

SERVIZIO DI VALUTAZIONE INDIPENDENTE DEL
PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE ABRUZZO
2014/2020

CIG 7099179BD4

CUP C29G17000090009

RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE
2020

V. 1.0

Pescara, aprile 2020



Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale:
l'Europa investe nelle zone rurali





Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale – l'Europa investe nelle zone rurali



Repubblica Italiana



Regione Abruzzo

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014-2020

Valutazione Indipendente del Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2014/2020

RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2020

Versione 1.0 – aprile 2020

Realizzato da:





SOMMARIO

1	INTRODUZIONE: IL PROGRAMMA E IL SUO CONTESTO	7
1.1	TRATTI ESSENZIALI DELLA STRATEGIA DEL PSR ABRUZZO 2014-20	7
2	LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	12
2.1	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO	12
2.2	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI	13
2.3	ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE	14
2.4	SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI	14
2.4.1	Formazione	15
2.4.2	Innovazione	15
2.4.3	Ricambio generazionale	15
2.4.4	Competitività delle aziende agricole e forestali	16
2.4.5	Integrazione di filiera e cooperazione	16
2.4.6	Salvaguardia delle risorse ambientali	16
2.4.7	Miglioramento dell'efficienza	17
2.4.8	Riduzione delle emissioni e sequestro di carbonio	17
2.4.9	Sviluppo delle economie rurali	17
2.4.10	Approccio Leader	18
2.4.11	Contributo a Europa 2020	18
2.4.12	Gestione e <i>governance</i> del Programma	18
2.5	DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	18
2.6	DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)	19
3	ANALISI DELL'ATTUAZIONE RIFERITA ALL'ANNUALITÀ PRECEDENTE	25
3.1	L'AVANZAMENTO PROCEDURALE	25
3.2	L'AVANZAMENTO FINANZIARIO	29
4	L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA	31
4.1	FOCUS AREA 1A -SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI	31
4.1.1	Introduzione	31
4.1.2	Livello di attuazione	31
4.1.3	Risultati dell'analisi	34
4.1.4	Conclusioni e raccomandazioni	35
4.2	FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI	37
4.2.1	Introduzione	37
4.2.2	Livello di attuazione	37
4.2.3	Risultati dell'analisi	39
4.2.4	Conclusioni e raccomandazioni	41



4.3	<u>FOCUS AREA 1C – FAVORIRE L’APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L’ARCO DELLA VITA E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE</u>	43
4.3.1	Introduzione	43
4.3.2	Livello di attuazione	43
4.3.3	Risultati dell’analisi	45
4.3.4	Conclusioni e raccomandazioni	48
4.4	<u>FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L’AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA</u>	50
4.4.1	Introduzione	50
4.4.2	Livello di attuazione	51
4.4.3	Risultati dell’analisi	54
4.4.4	Conclusioni e raccomandazioni	59
4.5	<u>FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L’INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE</u>	61
4.5.1	Introduzione	61
4.5.2	Livello di attuazione	61
4.5.3	Risultati dell’analisi	63
4.5.4	Conclusioni e raccomandazioni	65
4.6	<u>FOCUS AREA 3A:- MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI</u>	67
4.6.1	Introduzione	67
4.6.2	Livello di attuazione	67
4.6.3	Risultati dell’analisi	73
4.6.4	Conclusioni e raccomandazioni	83
4.7	<u>FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI</u>	85
4.7.1	Introduzione	85
4.7.2	Livello di attuazione	85
4.7.3	Risultati dell’analisi	86
4.7.4	Conclusioni e raccomandazioni	87
4.8	<u>FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNOTAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL’AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL’ASSETTO PAESAGGISTICO DELL’EUROPA</u>	88
4.8.1	Introduzione	88
4.8.2	Livello di attuazione	88
4.8.3	Risultati dell’analisi	92
4.8.4	Conclusioni e raccomandazioni	96
4.9	<u>FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI</u>	97
4.9.1	Introduzione	97
4.9.2	Livello di attuazione	97
4.9.3	Risultati dell’analisi	98
4.9.4	Conclusioni e raccomandazioni	101
4.10	<u>FOCUS AREA 4C -PREVENZIONE DELL’EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI</u>	102



4.10.1	Introduzione	102
4.10.2	Livello di attuazione	102
4.10.3	Risultati dell'analisi	103
4.10.4	Conclusioni e raccomandazioni	105
<u>4.11</u>	<u>FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA</u>	<u>107</u>
4.11.1	Introduzione	107
4.11.2	Livello di attuazione	107
4.11.3	Risultati dell'analisi	108
4.11.4	Conclusioni e raccomandazioni	109
<u>4.12</u>	<u>FOCUS AREA 5E - PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE</u>	<u>110</u>
4.12.1	Introduzione	110
4.12.2	Livello di attuazione	110
4.12.3	Risultati dell'analisi	112
4.12.4	Risposta al quesito di valutazione	113
<u>4.13</u>	<u>FOCUS AREA 6A – FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE</u>	<u>115</u>
4.13.1	Introduzione	115
4.13.2	Livello di attuazione	115
4.13.3	Risultati dell'analisi	116
4.13.4	Conclusioni e raccomandazioni	117
<u>4.14</u>	<u>FOCUS AREA 6B – STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI</u>	<u>118</u>
4.14.1	Introduzione	118
4.14.2	Livello di attuazione	118
4.14.3	Risultati dell'analisi	121
4.14.4	Risposta al quesito di valutazione	123
<u>4.15</u>	<u>FOCUS AREA 6C – PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI</u>	<u>125</u>
4.15.1	Introduzione	125
4.15.2	Livello di attuazione	125
4.15.3	Risultati dell'analisi	126
4.15.4	Conclusioni e raccomandazioni	131



1 INTRODUZIONE: IL PROGRAMMA E IL SUO CONTESTO

1.1 TRATTI ESSENZIALI DELLA STRATEGIA DEL PSR ABRUZZO 2014-20

Il **Programma di Sviluppo Rurale dell'Abruzzo** è stato approvato il 13 novembre 2015 dalla Commissione europea. Il 30 gennaio 2020 è stata approvata la versione 6.0, attualmente in vigore.

La regione è caratterizzata da significativi **punti di forza** sia sotto il profilo della presenza di realtà produttive importanti del settore agricolo e della trasformazione agro-industriale, sia per l'eccezionale valore naturalistico del suo territorio, che presenta la più alta percentuale di Zone di Protezione Speciale (ZPS), Siti di Importanza Comunitaria (SIC) e Rete Natura 2000.

Pur in presenza di dinamiche che indicano il rafforzamento strutturale e dimensionale delle aziende agricole, l'agricoltura regionale mantiene **un basso impatto sul territorio** per la prevalenza di usi semi-estensivi, per la diffusione, già all'inizio della programmazione, di pratiche conservative, per il basso livello medio ed assoluto di impiego di fertilizzanti e di emissioni di CO₂. A ciò si aggiunga che una quota ragguardevole del territorio (oltre il 40%) è coperto da boschi, con ciò che ne deriva sia in termini di potenziale sfruttamento economico sia di capacità di sequestro di carbonio.

Permangono, per altro verso, le caratteristiche di **frammentazione** e **scarsa efficienza** delle aziende e di **insufficiente qualificazione e propensione all'innovazione** dei conduttori, che si traducono in dati di redditività inferiori alla media nazionale.

Le dotazione finanziaria pubblica complessiva è di poco inferiore a **480 milioni** di euro per l'intero periodo 2014-2020 (comprensivi delle risorse aggiuntive erogate attraverso il Fondo di Solidarietà). Di queste, il 60% circa si dividono equamente tra **due priorità**:

- **competitività e redditività delle aziende agricole**, gestione sostenibile delle foreste (29,25%).
- **preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi** in agricoltura e in silvicoltura (29,10%),

Un peso decisamente inferiore lo hanno le priorità:

- **organizzazione della filiera alimentare**, incluse la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi (19,51%),
- **inclusione sociale, riduzione della povertà e sviluppo economico nelle zone rurali** (15,40%).

Scarsa rilevanza finanziaria riveste infine la priorità "incoraggiare **l'uso efficiente delle risorse e il passaggio ad un'economia a basse emissioni di carbonio e resiliente al clima**", che nel PSR dell'Abruzzo, viene perseguita attraverso interventi per l'efficienza nell'uso delle risorse idriche e azioni per il sequestro di carbonio attraverso gli interventi di forestazione.

In termini di strumenti, è la **misura 4**, di sostegno agli investimenti produttivi che svolge un ruolo di primo piano, assorbendo il **34%** delle risorse pubbliche complessive (cui, in questa misura, si aggiunge una significativa quota di risorse private): con esse si prevede di finanziare l'ammodernamento ed il rafforzamento di circa 1.250 aziende agricole ed agroindustriali.

La **misura 6**, con una dotazione poco superiore al 11% del totale, mira (tra l'altro) a sostenere l'insediamento iniziale di circa 700 giovani agricoltori e la diversificazione di 70 aziende agricole.

Con una dotazione di poco superiore a quest'ultima, la **misura 10** sostiene l'adozione di impegni climatico-ambientali su circa 70 mila ettari, che rappresentano più del 15% della SAU regionale totale.

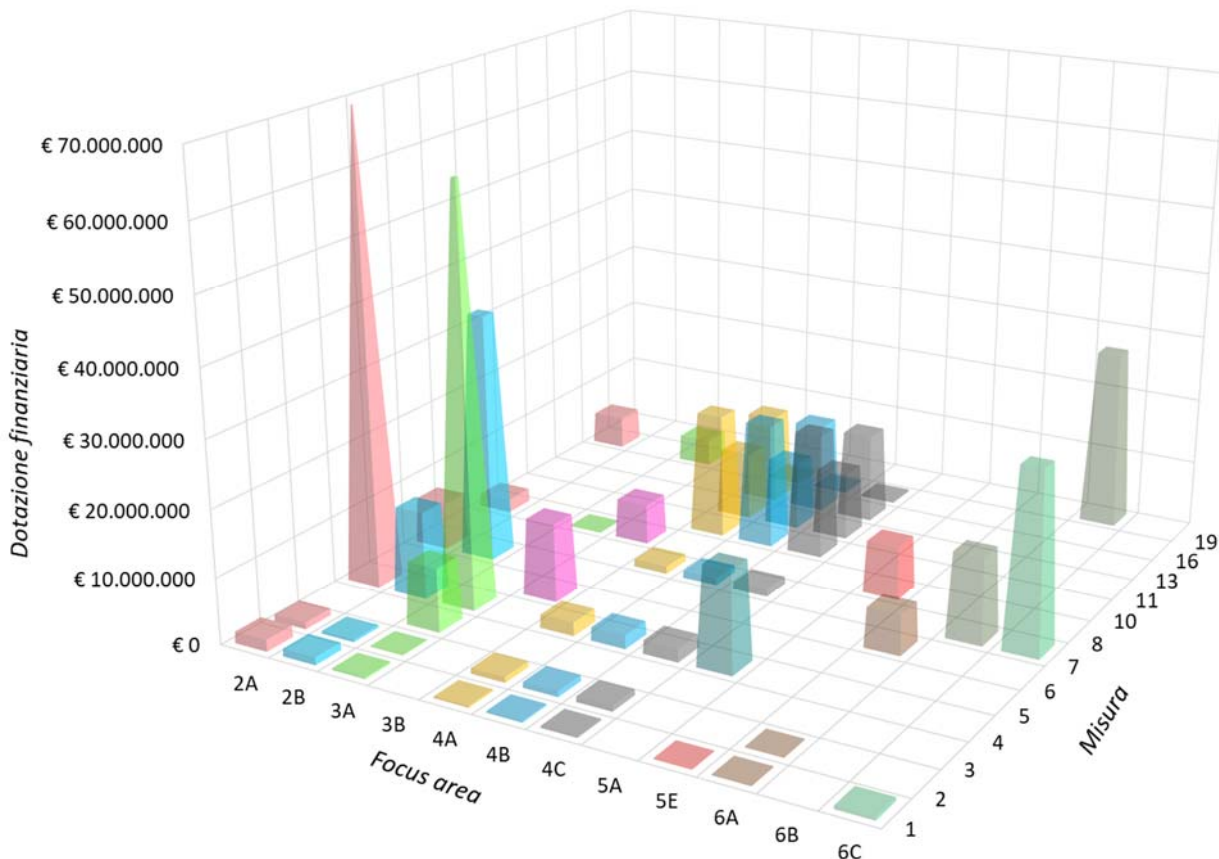




Infine, merita un cenno la strategia per l'inclusione e lo sviluppo delle aree rurali che, con i 40 milioni¹ di euro della misura 7 per i servizi di base e il rinnovamento dei villaggi e i quasi 27 a sostegno dello sviluppo Leader, interesserà –almeno potenzialmente – gran parte della popolazione regionale.

Nella Fig. 1 è illustrata l'allocazione delle risorse del Programma tra misure e Focus Area.

Fig. 1. Allocazione delle risorse pubbliche totali nel PSR per misura e Focus Area



Fonte: elaborazioni ISRI su dati PSR Abruzzo 2014-20 v. 6.0

Un maggiore dettaglio delle azioni previste dal Programma e della loro dotazione finanziaria lo si può leggere nella Tab. 1. In essa si possono, tra l'altro, riconoscere le azioni attivate in seguito e per effetto degli eventi sismici del 2016-17 e dalle eccezionali precipitazioni nevose dello stesso periodo. Queste ultime si ripartiscono fra quattro ambiti principali:

- gli investimenti produttivi delle imprese agricole (4.1) e di trasformazione agro-alimentare (4.2);
- le azioni di prevenzione dei danni in ambito agricolo (5.2) e forestale (8.3);
- gli investimenti nei servizi di base per la popolazione rurale;
- la creazione di un nuovo GAL.

Tab. 1. Risorse pubbliche totali programmate ripartite per azione

Misura	Terre moto	Denominazione	Focus Area	Dotazione finanziaria	
				per misura	per azione
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	2A, 2B, 3A, P4, E, 6A, 6	€4.650.000 € 3.800.000

¹ Sottratti i 3,3 M€ finalizzati alla priorità 4



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2020

INTRODUZIONE: IL PROGRAMMA E IL SUO CONTESTO



Misura			Terre moto	Denominazione	Focus Area	Dotazione finanziaria per misura per azione	
	1.2	1		sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	2A, 2B, A, P4, 5A, 6A, 6C		€ 850.000
M2	2.1	1		sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	2A, 2B, A, P4, 6A, 6C	€4.150.000	€ 4.150.000
M3	3.1	1		sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	3A	€9.500.000	€ 1.000.000
	3.2	1		sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	3A		€ 8.500.000
M4	4.1	1.1		sostegno a investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	2A	€168.182.655	€ 49.000.000
	4.1	1.2		sostegno a investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	2B		€ 13.000.000
	4.1	1.3	*	sostegno a investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività - terremoto	2A		€ 10.412.896
	4.1	2		miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole	5A		€ 3.500.000
	4.1	1a		sostegno a investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività a supporto di 16.2 e 16.4	3A		€ 7.000.000
	4.2	1a		investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli a supporto di 16.2 e 16.4	3A		€ 45.000.000
	4.2	1		investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	3A		€ 10.000.000
	4.2	1	*	investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli - terremoto	3A		€ 11.600.000
	4.3	1		servizi funzionali alla gestione più efficiente della risorsa idrica e degli input	5A		€ 3.000.000
	4.3	2		supporto per gli investimenti che riguardano infrastrutture nel settore agricolo e forestale	2A		€ 9.669.759
	4.3	2		supporto per gli investimenti che riguardano infrastrutture nel settore agricolo e forestale - terremoto	2A		€ 6.000.000
	4.4	1		corridoi e connettori ecologici per la salvaguardia della biodiversità	P4		€ 300.000
	4.4	2		strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale	P4		€ 27.170.000
	4.4	3		investimenti non produttivi per la prevenzione dell'erosione del suolo	P4		€ 8.000.000
M5	5.1	1		sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	3B	€11.700.000	€ 1.500.000
	5.1	1	*	sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici - terremoto	3B		€ 5.700.000
	5.2	1		sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	3B		€ 4.500.000
M6	6.1	1		aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	2B	€50.000.000	€ 35.000.000
	6.2	1		aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	6A		€ 6.000.000
	6.4	1		sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole	2A, 2B		€ 9.000.000
M7	7.1	1		sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico	P4	€43.470.000	€ 300.000
	7.3	1		sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online	6C		€ 27.170.000
	7.4	1		sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello	6B		€ 8.000.000



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2020

INTRODUZIONE: IL PROGRAMMA E IL SUO CONTESTO



Misura	Terre moto	Denominazione	Focus Area	Dotazione finanziaria per misura per azione	
		locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura			
7.4	1	* sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base - terremoto	6B		€ 5.000.000
7.6	1	sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	P4		€ 3.000.000
M8	8.1	1	sostegno alla forestazione/all'imboschimento	5E	€ 6.000.000
	8.3	1	sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	3B	€ 3.000.000
	8.3	1	* sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici - terremoto	3B	€ 3.000.000
	8.5	1	sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	5E	€ 2.000.000
	8.6	1	sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	2A	€ 2.000.000
M10	10.1	1	produzione integrata	P4	€ 28.166.790
	10.1	2	miglioramento dei pascoli e prati-pascolo	P4	€ 15.000.000
	10.1	3	conservazione del suolo	P4	€ 6.000.000
	10.1	4	incremento della sostanza organica	P4	€ 5.750.000
	10.1	5	tutela degli habitat seminaturali per la conservazione della biodiversità	P4	€ 500.000
	10.2	1	sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura	P4	€ 500.000
M11	11.1	1	pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	P4	€ 8.700.000
	11.2	1	pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	P4	€ 21.300.000
M13	13.1	1	pagamento compensativo per le zone montane	P4	€ 40.000.000
M16	16.1	1	sostegno per la costituzione e il funzionamento di Gruppi operativi nell'ambito del Partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	2A	€ 2.000.000
	16.2	1	sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	3A	€ 3.000.000
	16.4	1	sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	3A	€ 1.000.000
	16.5	1	sostegno ad azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi ed approcci comuni ai progetti ed alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli	P4	€ 1.000.000
	16.6	1	sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali	2A	€ 1.400.000
	16.8	1	sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	2A	€ 1.500.000
	19.1	1	sostegno preparatorio	6B	€ 500.000
M19	19.2	1	sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP	6B	€ 19.022.604



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2020

INTRODUZIONE: IL PROGRAMMA E IL SUO CONTESTO



Misura			Terre moto	Denominazione	Focus Area	Dotazione finanziaria	
						per misura	per azione
	19.3	1		preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale	6B		€ 1.678.000
	19.4	1		sostegno per i costi di gestione e animazione	6B		€ 5.686.500
M20	20.1	1		sostegno per l'assistenza tecnica		€8.824.044	€ 8.824.044
	113 (2007-13)			prepensionamento		€285.000	€ 285.000
TOTALE SPESA PUBBLICA						€479.465.592	

Fonte: elaborazioni ISRI su dati PSR v. 6.0 e AdG





2 LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Il servizio di Valutazione Indipendente dell'Autorità di Gestione del Programma di Sviluppo Rurale Abruzzo 2014/2020, il 16 febbraio 2018, con la Determina DPC018/17 è stato affidato alla società ISRI scarl, ed è stato avviato operativamente il 17 marzo 2018.

2.1 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO

Le attività condotte nel periodo di riferimento sono state rivolte principalmente a rispondere alle domande valutative del Questionario Valutativo Comune e a supportare la Regione nella predisposizione del capitolo 7 della Relazione Annuale di Attuazione del 2018.

Nel frattempo sono stati realizzati e consegnati i prodotti previsti dal Capitolato: il Rapporto di valutazione annuale 2019 e il Rapporto di valutazione intermedio generale, nonché le relative sintesi.

Le attività realizzate durante l'anno hanno pertanto riguardato le fasi valutative dell'osservazione, dell'analisi e del giudizio, e sono state organizzate per focus area e per i temi generali enunciati dalle domande del questionario valutativo comune.

La fase di osservazione ha riguardato preliminarmente gli obiettivi, la strategia e le policies del Programma, ed il relativo stato di attuazione procedurale.

Si sono raccolti e sistematizzati i dati di monitoraggio di fonte SIAN in merito alle domande di sostegno e di pagamenti per tutte le misure strutturali e a superficie. Ulteriori elementi informativi a carattere qualitativo si sono raccolti relativamente alle domande di sostegno presentate sulle diverse misure, per ciascuna delle quali è stata individuata la fonte più idonea (business plan, Piani di sviluppo aziendale, progetti formativi, progetti di filiera, PSL, ecc.).

Altri dati secondari sono stati raccolti ed elaborati da fonti statistiche regionali, nazionali e unionali (ISTAT, Eurostat, RICA, ISPRA, ARTA, ecc.).

Infine, dati primari sono stati raccolti presso interlocutori privilegiati (responsabili di misura, di GAL, di specifici progetti).

Informazioni maggior dettaglio sui dati raccolti sono forniti nel paragrafo successivo.

La fase di analisi è stata sviluppata su diverse tematiche, tra cui si ricorda:

- le analisi descrittive relative alle caratteristiche dei beneficiari;
- le analisi descrittive in merito ai progetti in fase di realizzazione;
- l'analisi di dettaglio e la caratterizzazione "strategica" degli impegni previsti dalle misure a superficie;
- l'applicazione alla scala regionale della metodologia RUSLE2 – *Revised Universal Soil Loss Equation* con dati ricavati dal database European Soil Data Centre (ESDAC);
- l'analisi della spazializzazione GIS dei dati ESDAC-JRC relativi al contenuto di carbonio organico nei suoli;
- la quantificazione delle emissioni secondo il metodo IPCC sulla base degli impegni previsti dalle misure a premio e delle superfici coinvolte;
- la stima dei fabbisogni idrici e della loro variazione sulla base dei parametri ricavati dai dati RICA;
- l'analisi della correlazione spaziale tra il contenuto di nitrati nelle acque dolci e le pratiche agricole nelle aree tributarie;
- l'analisi del contributo del PSR al raggiungimento degli obiettivi di Europa 2020;
- l'analisi dei dati comunali secondari statistici e di monitoraggio;
- la messa a punto di un modello controfattuale finalizzato a misurare gli effetti della spesa totale del PSR sui livelli di reddito, di occupazione e di povertà dei comuni rurali;





- l'analisi qualitativa dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL;
- l'analisi dell'efficienza e dell'allocatione delle risorse;
- l'analisi delle procedure di selezione e dell'efficacia dei criteri;
- l'analisi di follow up relativa alle raccomandazioni del capitolo 7 della RAA 2018.

La fase di giudizio è stata rivolta a fornire le risposte alle domande valutative del QVC, sulla base dei criteri definiti nel disegno di valutazione e messi a punto ulteriormente al momento della strutturazione del Rapporto.

In tale contesto sono state anche formulate le raccomandazioni per l'attuazione.

Rispetto alla fase di divulgazione si ricorda, oltre alla predisposizione dei rapporti ricordati in premessa e delle relative sintesi (cfr. anche § 2.3), che il valutatore

- ha redatto i capitoli 2, 7, 8 e 9 della RAA, ivi compresa la determinazione degli indicatori di risultato complementari (R2, R13, R14, R15, R18, R 19) nonché degli indicatori di impatto;
- ha fornito supporto all'interlocuzione della Regione con la Commissione Europea durante e a seguito della presentazione della RAA;
- ha partecipato agli incontri tra Regione Abruzzo e Commissione Europea;
- ha presentato i principali risultati della valutazione al Comitato di Sorveglianza del 20 novembre 2019.

2.2 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ SVOLTE IN RELAZIONE ALLA FORNITURA E GESTIONE DEI DATI

I fabbisogni informativi e le possibili fonti per soddisfarli sono stati individuati in prima istanza in fase di stesura del Disegno di valutazione, e successivamente integrati e ampliati anche nel corso delle attività valutative.

L'accesso alle fonti individuate è avvenuto principalmente con tre modalità:

- la concessione di un accesso autonomo e riservato a banche dati online, previa richiesta ed intercessione dell'AdG, come è avvenuto per il portale del SIAN,
- la fornitura diretta da parte dell'AdG di dati nella sua disponibilità (dati endoprocedurali ed istruttori, domande presentate, business plan, Piani di sviluppo aziendale, progetti formativi, allegati tecnici e progettuali alle domande, dati RICA),
- il reperimento, principalmente in Internet, di statistiche, repertori, database, informazioni pubblicati,
- la rilevazione diretta attraverso interviste, questionari, moduli.

In dettaglio, le principali attività svolte in relazione alla fornitura e gestione dei dati nel corso del 2019 sono state:

- l'aggiornamento costante del database online contenente tutte le procedure attivate, ciascuna con i link ai relativi documenti (decreti, bandi, allegati, graduatorie, ecc.);
- la raccolta di informazioni primarie sulle procedure attuate, in corso e in previsione;
- lo scarico, la verifica e l'elaborazione dei dati di monitoraggio dal database SIAN relativo sia alle domande si sostegno che a quelle di pagamento;
- lo scarico e la strutturazione dei dati SIAN relativi agli appezzamenti e ai capi animali delle aziende beneficiarie di misure a premio;
- la raccolta dei dati secondari aggiornati relativi al contesto regionale (fonti Eurostat, Istat, DG-agri ISPRA, Sina-net, MEF, ecc.);
- lo scarico, la strutturazione e l'analisi dei dati PSA web relativi alle domande di primo insediamento;
- l'individuazione, la richiesta, lo scarico, la verifica e l'analisi dei dati del database BPOL relativo alle domande di investimento a valere sulle misure 4.1 e 4.2;
- l'acquisizione e l'analisi di dettaglio dei business plan dei progetti finanziati dalla misura 4.2;





- la messa a punto di una funzione di produzione a livello di impresa per stimare l'impatto marginale sull'output generato da un investimento produttivo cui sono stati applicati i dati ricavati dallo scarico dei dati RICA regionali per il periodo 2009-2017;
- l'analisi delle proposte progettuali e relazioni finali relative ai progetti di cooperazione per l'innovazione finanziati a trascinamento dalla precedente programmazione;
- la realizzazione di interviste telefoniche ai referenti dei progetti di cooperazione per l'innovazione finanziati a trascinamento dalla precedente programmazione;
- la realizzazione di interviste presso i responsabili dell'attuazione;
- la raccolta e sistematizzazione dei dati comunali secondari statistici e di monitoraggio;
- la raccolta dei Piani di Sviluppo Locale dei GAL
- l'acquisizione e l'analisi dei dati progettuali e di attuazione della strategia BUL;
- l'acquisizione delle graduatorie dei beneficiari e delle operazioni ammesse a finanziamento.

2.3 ELENCO DELLE VALUTAZIONI SVOLTE, CON I RIFERIMENTI ALL'INDIRIZZO DI PUBBLICAZIONE ONLINE

<i>Editore/Redattore</i>	ISRI
<i>Autore/i</i>	ISRI
<i>Titolo</i>	Rapporto di valutazione annuale 2019 Versione 1.1 – aprile 2019
<i>Sintesi</i>	Rapporto di valutazione annuale 2019 – Sintesi - Versione 1.1
<i>URL</i>	https://www.regione.abruzzo.it/system/files/PSR/monitoraggio-valutazione/Relazione_annuale_2019_1.1.pdf

<i>Editore/Redattore</i>	ISRI
<i>Autore/i</i>	ISRI
<i>Titolo</i>	Rapporto di valutazione intermedio Versione 1.0 – novembre 2019
<i>Sintesi</i>	Rapporto di valutazione intermedio – Sintesi - Versione 1.0 Rapporto di valutazione intermedio – Sintesi tecnica - Versione 1.0 Intermediate Evaluation Report – Synthesis - Version 1.0 Intermediate Evaluation Report – Technical summary - Version 1.0
<i>URL</i>	

2.4 SINTESI DELLE VALUTAZIONI ULTIME, INCENTRATA SUI RISULTATI DI TALI VALUTAZIONI

Il Rapporto di valutazione intermedio contiene le risposte alle trenta domande del Questionario valutativo comune, basate sul quadro informativo che è stato possibile acquisire sino a fine maggio del 2019.

Alla luce delle informazioni raccolte non è stato ancora possibile effettuare una valutazione degli effetti di molte misure per via dell'insufficiente e/o incompleto livello di attuazione.

Ciò è vero, in particolare, per le focus area 1A, 1B, 3B, 5A, 6A.

Dal momento dell'approvazione del Programma, sono infatti emersi diversi aspetti di criticità che hanno contribuito a determinare tale situazione.

Risulta, in generale, evidente la difficoltà della struttura di dare attuazione e seguire l'intera gamma di *policies* ed interventi programmati, con l'effetto di un ripiegamento solo sugli interventi più consolidati ed efficienti in termini di spesa. Lo si riscontra con chiarezza nel numero elevato di interventi programmati e ancora non avviati. E, in alcuni casi, con un destino incerto.





Anche dove gli interventi sono stati avviati, però, non mancano le criticità che determinano il prolungarsi di molte procedure di selezione oltre l'anno, a volte due.

I principali risultati dell'analisi valutativa sono sintetizzati di seguito, suddivisi per i maggiori ambiti tematici.

2.4.1 Formazione

Il catalogo dell'offerta formativa copre trasversalmente tutte le FA attivate dal PSR, proponendo corsi su tutte le principali tematiche di interesse del PSR. Esiste però un evidente divario tra gli obiettivi di divulgazione del programma e la domanda di conoscenza degli operatori.

L'analisi dei *voucher* finora assegnati mostra infatti un forte sbilanciamento verso alcune FA (in primis 2A, 3A e 2B) a scapito di altre (6A, 6C, 5A e, almeno in parte, anche P4) e, conseguentemente, un contributo solo parziale delle azioni di formazione programmate agli obiettivi delle diverse FA attivate dal PSR.

Si suggerisce nei futuri bandi di riservare maggiori risorse a quelle FA che sono state interessate da uno scarso/nullo livello di domanda, anche legando l'assegnazione dei contributi concessi a valere su altre Misure del PSR, alla partecipazione ad attività di formazione e trasferimento delle conoscenze che riguardino quelle stesse FA.

2.4.2 Innovazione

Gli effetti dei progetti di innovazione del programma 2014-20 non sono al momento ancora valutabili, perché sono solo in una fase iniziale dell'attuazione.

Alla luce del ritardo accumulato, è necessario valutare con attenzione e cautela la compatibilità tra un'attuazione in due fasi della misura 16.1 con i tempi disponibili.

I progetti finanziati a trascinamento dalla precedente programmazione evidenziano che il buon esito, quando vi è stato, è dipeso dall'affidabilità del partner scientifico, oltre che dalla qualità delle relazioni instauratesi fra i vari componenti della partnership.

Per una parte, pur limitata, dei progetti della ex misura 124 esaminati, i risultati dell'azione di innovazione hanno trovato un'applicazione a livello aziendale, introducendo innovazioni tecnologiche organizzative.

Inoltre, le esperienze realizzate e le conoscenze acquisite con tali progetti hanno determinato un generale aumento della propensione alla collaborazione con altri soggetti del mondo della ricerca e/o con le altre aziende.

È in ogni caso essenziale porre una particolare attenzione sulle modalità e sugli strumenti di divulgazione dei risultati dei progetti, indispensabili per agevolare la trasferibilità degli stessi in altre realtà produttive e/o contesti territoriali.

2.4.3 Ricambio generazionale

La misura 6.1, attuata in modalità integrata con la 4.1, sta offrendo un reale contributo al ricambio generazionale.

L'ingresso di giovani sta avvenendo soprattutto nelle aree rurali del territorio regionale dove il problema dell'invecchiamento demografico e dell'abbandono dell'attività agricola è più accentuato.

Il livello medio di qualificazione dei giovani insediati non appare però molto elevato: potrebbe essere utile inserire, nei futuri bandi, criteri di selezione che valorizzino anche il possesso di competenze di tipo gestionale e/o commerciale (es. lauree o titoli post lauream in economia gestionale, marketing, ecc.).

L'attuazione dei criteri di selezione previsti per la misura 6.1 ha nei fatti favorito soprattutto coloro che dichiarano l'intenzione di introdurre in azienda la fase di trasformazione o di commercializzazione, e le iniziative caratterizzate da un maggiore indice di redditività.





2.4.4 Competitività delle aziende agricole e forestali

Gli investimenti produttivi sono stati avviati, ma con significativi ritardi nella fase istruttoria. La selezione dei progetti è stata fatta attraverso una interpretazione molto stringente dei criteri di ammissione, di modo che tutti i progetti che non sono stati bocciati in fase di ammissione sono risultati finanziabili: è necessario favorire maggiormente la competizione tra i progetti. Le previsioni formulate nei business plan risultano complessivamente molto, forse troppo, ottimistiche. Gli interventi completati a trascinamento in questa programmazione, che possono effettivamente aver prodotto effetti, sono pochi e di piccolo importo. Sulla base di un modello appositamente elaborato per analizzare gli effetti micro degli investimenti produttivi si è giunti a stimare un ritorno degli investimenti effettuati in termini di valore aggiunto nell'ordine del 25% annuo dell'investimento complessivo sostenuto. Gli effetti stimati sul reddito familiare si attestano intorno al 10% dell'investimento, mentre quelli sul reddito di impresa introno al 7,5%. L'intervento per gli investimenti nelle tecnologie silvicole e nella trasformazione forestale ha registrato due successivi insuccessi e, ad oggi, risulta inattivo. In grave ritardo risulta la misura di sostegno agli interventi per la diversificazione delle attività in ambito extra agricolo che deve ancora essere attivata.

2.4.5 Integrazione di filiera e cooperazione

Tra le policies meglio avviate del PSR si distingue quella a sostegno dei prodotti di qualità (specialmente in termini di promozione). Le iniziative di promozione garantiscono un'azione continua nel tempo di informazione e promozione sia verso target specialistici che verso il grande pubblico (ma solo per i prodotti vitivinicoli e, in misura minore, ortofrutticoli). Sconta invece un ritardo significativo l'intervento di sostegno agli investimenti delle aziende di trasformazione. Nell'unica procedura completata, i criteri di selezione hanno favorito i progetti che si impegnano a sviluppare integrazioni con il contesto locale in termini di attivazione o rafforzamento delle filiera corte. Circa il 28% dei progetti di investimento riguardano aziende che hanno una produzione propria della materia prima superiore all'80%. Sul tema della cooperazione nelle sue diverse declinazioni, che rappresentava la principale sfida di questo ciclo di programmazione, non si è ancora riusciti ad elaborare e sviluppare pienamente gli strumenti e le strategie previsti, e si può immaginare che il percorso attuativo sarà laborioso. Dove le procedure hanno portato a selezionare i progetti (16.2 e 16.4), si è favorita la formazione di partnership molto numerose e variegate, ma i progetti programmati sono ancora tutti da realizzare.

2.4.6 Salvaguardia delle risorse ambientali

Le misure ACA, unitamente a quella per il metodo biologico, prevedono una serie di impegni che possono dare un apporto significativo alla biodiversità regionale nel lungo periodo (soprattutto a quella del sottosuolo), alla riduzione degli apporti di input nocivi e alla prevenzione dell'erosione e del compattamento dei suoli. La cumulabilità di alcuni interventi potrebbe avere inoltre un effetto moltiplicativo sui risultati attesi dai singoli impegni. Si deve però lamentare un ritardo nell'avvio dell'intervento 10.1.4, che agisce direttamente sull'aumento della fertilità dei suoli, e della misura 4.4.1, dalla quale ci si attende un'azione efficace di tutela della biodiversità, grazie alla creazione di corridoi ecologici con un approccio collettivo.





Le misure di prevenzione dei rischi, rafforzate dagli interventi straordinari adottati a seguito degli eventi catastrofici del 2016 e 2017 possono anch'essi svolgere un'importante funzione di tutela del suolo sia in ambito agricolo che forestale ma, in mancanza di attuazione, appare necessario fare il punto su urgenze e priorità, almeno con riferimento ai bandi ancora da emanare.

Gli impegni di inerbimento hanno contribuito ad aumentare la superficie regionale ad alto valore naturalistico, e un aumento ulteriore si potrà registrare con l'attuazione degli interventi della Misura 4.4. Le analisi basate sulla modellistica hanno evidenziato che nelle aziende beneficiarie delle Misure 10 e 11, l'incidenza del fenomeno dell'erosione dei suoli per effetto dell'acqua risulta inferiore alle altre.

Si è anche verificato un incremento della sostanza organica nel suolo nelle superfici beneficiarie della misura 10.

2.4.7 Miglioramento dell'efficienza

Il PSR ha messo in campo due interventi volti specificatamente a sostenere investimenti strutturali di razionalizzazione ed efficientamento della risorsa idrica, sia a livello aziendale, sia consortile, dotati di una significativa mole di risorse, ed è quindi prevedibile un aumento dell'efficienza ed una diminuzione del tasso di dispersione delle reti irrigue grazie agli interventi finanziati, ma al momento non quantificabile.

È però necessario avviare con urgenza l'intervento diretto all'efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole, di modo da rafforzare gli effetti positivi previsti dagli interventi consortili.

Rispetto all'efficienza energetica, sono prevedibili effetti positivi solo per via indiretta, dalle misure 4.1, 4.2 e 10.1.3.

2.4.8 Riduzione delle emissioni e sequestro di carbonio

Una riduzione delle emissioni di gas serra e di ammoniaca dall'agricoltura è stata stimata per effetto dei contributi indiretti prodotti dagli impegni dei beneficiari dei pagamenti per la produzione integrata (SM 10.1) e per l'agricoltura biologica.

Gli sforzi attuativi in tema di forestazione, pur concentrandosi su pochi interventi e poche risorse, non sono riusciti ancora a produrre alcun risultato, a causa di un eccessivo e ingiustificato allungamento dei tempi procedurali.

2.4.9 Sviluppo delle economie rurali

Le risorse del PSR volte a favorire la diversificazione risultano piuttosto limitate.

Si può perciò prevedere che gli impatti sul territorio delle aree rurali risulteranno inevitabilmente limitati sia in termini di nuove imprese che i posti di lavoro creati. Dovendo ancora dare avvio all'attuazione si suggerisce, per un verso, di concentrare gli interventi in aree ristrette e, per l'altro di operare una selezione stringente sulla sostenibilità economica del progetto imprenditoriale.

È altresì fondamentale che i beneficiari siano coinvolti in azioni di formazione finalizzati soprattutto ad accrescerne le capacità gestionali.

L'attuazione della misura per l'espansione delle rete a banda larga procede speditamente: le opere programmate sono già stati avviate o conclusi in più della metà dei 110 comuni coinvolti e nel 35% dei casi sono in fase di progettazione finale.

Se la strategia specificamente rivolta allo sviluppo territoriale risulta ancora largamente inespressa, e non può quindi determinare aspettative di effetti macro, neppure estendendo l'analisi a tutti gli interventi finanziati dal PSR, il modello elaborato consente di registrare effetti apprezzabili su reddito, occupazione, e povertà direttamente riferibili al PSR.





2.4.10 Approccio Leader

Le attività di programmazione dei GAL hanno dato luogo ad una animazione locale coerente con i principi della programmazione partecipata e bottom-up. I partenariati dei GAL sono ampi e comprendono sia i soggetti pubblici di riferimento, sia, in modo prevalente, soggetti privati sia di tipo associativo, sia di tipo imprenditoriale.

I PSL attribuiscono una elevata quota delle risorse disponibili a progetti di sistema ed al sostegno a forme di collaborazione tra imprese ed attori locali, a comunità locali di progetto/prodotto, a reti e distretti.

I GAL dell'Abruzzo prevedono una serie di progetti di cooperazione interterritoriale da sviluppare insieme a scala regionale.

2.4.11 Contributo a Europa 2020

Lo stato di attuazione del Programma è tale che il suo contributo all'attuazione della strategia Europa 2020 è ancora in larga parte teorico.

Lo è, in particolare, per gli obiettivi sociali: gli effetti occupazionali e di lotta alla povertà imputabili al PSR sono ancora nulli.

Non nullo, ma di minima entità, è il contributo del PSR agli investimenti in ricerca e sviluppo, che potrà però divenire rilevante con l'attuazione a regime della misura 16.

Di maggiore rilievo è il contributo alla riduzione delle emissioni di gas serra sia per via della gestione dei fertilizzanti e degli effluenti, sia per la riduzione del consumo di gasolio per le lavorazioni.

2.4.12 Gestione e governance del Programma

Il sistema di monitoraggio regionale dipende in maniera significativa dal SIAN: ciò rende difficoltosa la raccolta di informazioni utili alle esigenze valutative e di rendicontazione, in particolar modo per le misure strutturali.

Il business plan on line (BPOL) rappresenta, di contro, uno strumento utile ed in grado di alleggerire il carico di complessità che - notoriamente - l'accesso alle opportunità del PSR porta con sé.

La struttura gestionale del Programma si caratterizza per un forte senso di collaborazione, orientato a trasparenza ed apertura.

Esistono però almeno due profili di criticità di carattere generale, oltre a quelli che riguardano misure e policies specifiche. Il primo è rappresentato dall'evidente difficoltà della struttura di dare attuazione e seguire l'intera gamma di policies ed interventi programmati, con l'effetto di un ripiegamento solo sugli interventi più consolidati ed efficienti in termini di spesa.

Il secondo riguarda nella gestione delle procedure di selezione degli interventi che sono stati avviati. Al netto del contenzioso, che pure esercita un peso non trascurabile, molte procedure di selezione superano l'anno, qualche volta i due.

2.5 DESCRIZIONE DELLE ATTIVITÀ DI COMUNICAZIONE SVOLTE IN RELAZIONE ALLA DIVULGAZIONE DEI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

Data/Periodo	20 novembre 2019
Titolo dell'attività/evento di comunicazione e argomento dei risultati della valutazione discussi/resi noti	Comitato di Sorveglianza del PSR Abruzzo 2014-2020 Presentazione del Rapporto di valutazione intermedio
Organizzatore generale dell'attività/evento	AdG del PSR Abruzzo 2014-2020
Formato/canali di informazione utilizzati	Assemblea plenaria





<i>Tipo di destinatari</i>	Stakeholders, rappresentanti della CE
<i>Numero approssimativo delle parti interessate raggiunte</i>	50
<i>URL</i>	https://www.regione.abruzzo.it/system/files/pagina-base-psr/Documentazione.zip

2.6 DESCRIZIONE DEL SEGUITO DATO AI RISULTATI DELLA VALUTAZIONE (CON RIGUARDO ALLA SEZIONE 6 DEL PIANO DI VALUTAZIONE)

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Accelerare l'attuazione delle Misure che sono più direttamente implicate nel sostegno all'innovazione, allo cooperazione e allo sviluppo della base di conoscenze nelle zone rurali, a cominciare dalla sottomisura 16.1 dalla quale ci si attende il contributo più significativo; valutare con attenzione e cautela la compatibilità tra un'attuazione in due fasi della sottomisura 16.1 con i tempi disponibili (cap 7 RAA 2018)
<i>Follow-up realizzato</i>	Il bando per la sottomisura 16.1 (prima fase) è stato pubblicato il 17/12/2019
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Nei futuri bandi di riservare maggiori risorse a quelle FA che sono state interessate da uno scarso/nullo livello di domanda, tenendo naturalmente conto della rilevanza finanziaria e/o strategica che queste FA assumono nell'ambito del PSR, ovvero dei fabbisogni del contesto regionale (cap 7 RAA 2018)
<i>Follow-up realizzato</i>	La raccomandazione relativa alla Misura 1 dovrà essere verificata sulla base dell'attuazione del primo bando ed alle esigenze formative nell'ambito delle principali Focus Area (es. 6A, P4)
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Per quelle specifiche FA su cui si è registrato un minore/nullo interesse da parte della domanda (6A, 6C, 5A e, almeno in parte, anche P4), si consiglia di vincolare l'assegnazione dei contributi concessi a valere su altre Misure del PSR, alla partecipazione ad attività di formazione e trasferimento delle conoscenze che riguardino quelle stesse FA. (cap 7 RAA 2018)
<i>Follow-up realizzato</i>	
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2020

LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO



<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Sottomisura 4.1 (investimenti nelle aziende agricole): migliorare i sistemi di valutazione e verifica delle previsioni produttive, economico e finanziarie dei progetti; completare le fasi istruttorie dei bandi chiusi per il finanziamento degli investimenti produttivi delle aziende agricole. (cap 7 RAA 2018)
<i>Follow-up realizzato</i>	Sottomisura 4.1: l'istruttoria delle domande di sostegno è stata completata per il primo bando ed è in via di definizione la graduatoria provvisoria del secondo bando
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Sottomisura 8.6 (investimenti nelle aziende forestali): favorire la competizione tra i progetti rendendo meno stringenti i requisiti di ammissibilità; analizzare le cause dell'insuccesso dei bandi per gli investimenti nelle tecnologie silvicole e nella trasformazione forestale ed individuare le contromisure per raggiungere gli obiettivi della sottomisura (cap 7 RAA 2018)
<i>Follow-up realizzato</i>	Sottomisura 8.6: i bandi sono oggetto di uno specifico approfondimento al fine di rimuoverne le cause d'insuccesso.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Attivare la sottomisura 6.4 di sostegno all'avvio ed allo sviluppo di attività extra-agricole (cap 7 RAA 2018)
<i>Follow-up realizzato</i>	La pubblicazione del bando per la sottomisura 6.4 è prevista nel 2020.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Sottomisura 6.1 (insediamento di giovani agricoltori): nei futuri bandi, aumentare i punti da assegnare ai soggetti con titoli di studio che hanno più stretta attinenza con l'attività agricola e/o zootecnica; considerare la possibilità di inserire, nei futuri bandi, criteri di selezione che valorizzino anche il possesso di competenze di tipo gestionale e/o commerciale (es. lauree o titoli post lauream in economia gestionale, marketing, ecc.). (cap 7 RAA 2018)
<i>Follow-up realizzato</i>	Raccomandazione non recepita
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG





<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Sottomisura 4.2 (trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli): inserire nel modello di Business plan richieste più precise in merito alla provenienza della materia prima agricola destinata alla trasformazione e alla variazione della sua domanda a seguito dell'investimento (cap 7 RAA 2018)
<i>Follow-up realizzato</i>	La raccomandazione non ha raggiunto il destinatario
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	ISMEA

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Sottomisura 4.2 (trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli): completare quanto prima le procedure di selezione dei due bandi della sottomisura 4.2 (cap 7 RAA 2018)
<i>Follow-up realizzato</i>	Le graduatorie sono state pubblicate per entrambi i bandi
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Sottomisura 4.2 (trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli): prevedere un tetto massimo di importo finanziabile per gli investimenti in trasformazione e commercializzazione. (cap 7 RAA 2018)
<i>Follow-up realizzato</i>	Nel bando 4.2 terremoto è previsto un contributo massimo di 400.000€ per progetto
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Sottomisura 16.2 (progetti di macrofiliera) e sottomisura 16.4 (progetti di micro filiera): rafforzare le iniziative volte a favorire la cooperazione (dando avvio operativo ai progetti di micro e di macro filiera) e, in generale, le relazioni tra i soggetti della filiera, anche per il tramite dell'attività formativa. (cap 7 RAA 2018)
<i>Follow-up realizzato</i>	Nel corso del 2019 sono stati emanati 20 bandi sulle misure 4.1 e 4.2 per l'attuazione dei progetti di micro e di macrofiliera. Quattro di questi bandi hanno completato la fase istruttoria
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Sottomisura 5.2 (ricostituzione del potenziale agricolo danneggiato da calamità naturali): in considerazione del tempo intercorso dagli eventi (2016 e 2017) che hanno determinato l'adozione di misure straordinarie, appare opportuno fare il punto su urgenze e priorità, almeno con riferimento ai bandi ancora da emanare. (cap 7 RAA 2018)
---	--



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2020

LE ATTIVITÀ DI VALUTAZIONE SVOLTE DURANTE L'ANNO



<i>Follow-up realizzato</i>	Non è prevista l'attivazione della sottomisura 5.2
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Sottomisura 5.1 (azioni di prevenzione): è indifferibile l'avvio di un'azione strutturale di difesa e prevenzione negli ambienti agricoli. (cap 7 RAA 2018)
<i>Follow-up realizzato</i>	La pubblicazione del bando per la sottomisura 5.1 è prevista nel 2020.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Sottomisura 10.1 (pagamenti agro-climatico-ambientali): avviare le tipologie di intervento 10.1.4 (incremento della sostanza organica nei suoli) e 10.1.5 (tutela della biodiversità vegetale) (cap 7 RAA 2018)
<i>Follow-up realizzato</i>	La tipologia di intervento 10.1.4 è stata avviata nel 2019; la tipologia di intervento 10.1.5 è stata avviata nel 2018 e non ci sono state adesioni.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Sottomisura 4.4 (investimenti non produttivi): avviare la tipologia d'intervento 4.4.1 (corridoi e connettori ecologici) (cap 7 RAA 2018)
<i>Follow-up realizzato</i>	Si è avviata una verifica di fattibilità rispetto all'attuazione di questa sottomisura
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Tipo d'intervento 4.1.2 (miglioramento efficienza idrica): avviare l'intervento diretto all'efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole, di modo da rafforzare gli effetti positivi previsti dagli interventi consortili, già attivati a livello procedurale e finanziariamente più consistenti (cap 7 RAA 2018)
<i>Follow-up realizzato</i>	L'avvio dell'intervento è previsto per il 2020
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Tipo d'intervento 4.3.1 (investimenti in infrastrutture irrigue): velocizzare il procedimento istruttorio relativo alla selezione degli interventi consortili, la cui mancata realizzazione comprometterebbe il raggiungimento degli obiettivi della Focus Area 5A (rendere più efficiente l'uso dell'acqua nell'agricoltura) (cap 7 RAA 2018)
---	--





<i>Follow-up realizzato</i>	Tipo d'intervento 4.3.1: le domande presentate sono state istruite, è in corso la verifica della demarcazione con il PSR Nazionale
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Sottomisura 8.5 (investimenti per accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali): la velocizzazione del procedimento istruttorio per una rapido avvio delle operazioni selezionate rappresenta l'unica possibilità al fine di evitare il fallimento degli obiettivi della focus area (cap 7 RAA 2018)
<i>Follow-up realizzato</i>	L'attuazione delle Misure forestali sarà oggetto di uno specifico approfondimento al fine di rimuoverne le cause d'insuccesso.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Sottomisura 6.2 (avviamento di attività extra agricole): data la limitatezza delle risorse stanziare, per aumentare gli impatti sul territorio prodotti dalla Misura 6.2 si suggerisce di limitare l'area di intervento alle sole aree rurali con problemi complessivi di sviluppo (aree D); si consiglia di introdurre criteri di selezione più strettamente collegati alla sostenibilità economica del progetto imprenditoriale, onde aumentare la probabilità di sopravvivenza nel tempo delle iniziative finanziate; si raccomanda di vincolare l'assegnazione dei contributi alla frequenza di appositi corsi di formazione che possano fornire al neo imprenditore gli strumenti per gestire efficacemente la nuova attività imprenditoriale; si suggerisce, al fine di un avvio il quanto più rapido ed efficace della sottomisura 6.2, una collaborazione tra l'AdG e gli uffici regionali che hanno affrontato il tema delle start up imprenditoriali, magari anche nell'ambito degli altri Fondi SIE. (cap 7 RAA 2018)
<i>Follow-up realizzato</i>	La pubblicazione del bando per la sottomisura 6.2 è programmata nel 2020: la localizzazione in area D è già prevista nel PSR come criterio di priorità; gli altri criteri di priorità riguardano la sostenibilità ambientale ed energetica, l'innovazione e la sinergia con gli altri fondi. In ogni caso, in sede di emanazione del bando saranno debitamente considerate le raccomandazioni del Valutatore.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG





<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Misura 19 (Leader): si suggerisce ai GAL, per il proseguo, di dar luogo ad un effettivo coinvolgimento del partenariato, non solo nelle attività istituzionali, ma anche nelle attività di animazione, informazione, eventuale riprogrammazione; si propone di rafforzare l'apprezzabile approccio conferito alla programmazione favorendo le forme aggregative ed i sistemi locali, dando luogo a sinergie con le iniziative di cui alla M16 (PEI e filiere), per un rafforzamento della dimensione economica degli interventi, ed alla M1 (formazione), poiché la qualificazione degli attori locali rappresenta un valore aggiunto per uno sviluppo locale durevole; occorre velocizzare i processi di selezione degli interventi al fine di perseguire concretamente gli obiettivi di una focus area che, al momento, ha speso meno del 5% delle risorse programmate (cap 7 RAA 2018)
<i>Follow-up realizzato</i>	L'AdG ha avviato a un tavolo di confronto permanente con i GAL per esaminare l'attuazione dei PSL, individuare le criticità e le soluzioni per il loro superamento.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG

<i>Risultato della valutazione pertinente per il follow-up (descrivere i risultati e citare la fonte tra parentesi)</i>	Misura 1: si raccomanda di promuovere azioni di formazione e sensibilizzazione rivolte agli operatori (agricoli e non) delle aree rurali, per informarli sulle potenzialità delle nuove reti e istruirli sull'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione e sui vantaggi che ne potrebbero derivare (cap 7 RAA 2018)
<i>Follow-up realizzato</i>	La tematica delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione è compresa nei progetti formativi che costituiscono il catalogo dell'offerta formativa.
<i>Autorità responsabile del follow-up</i>	AdG





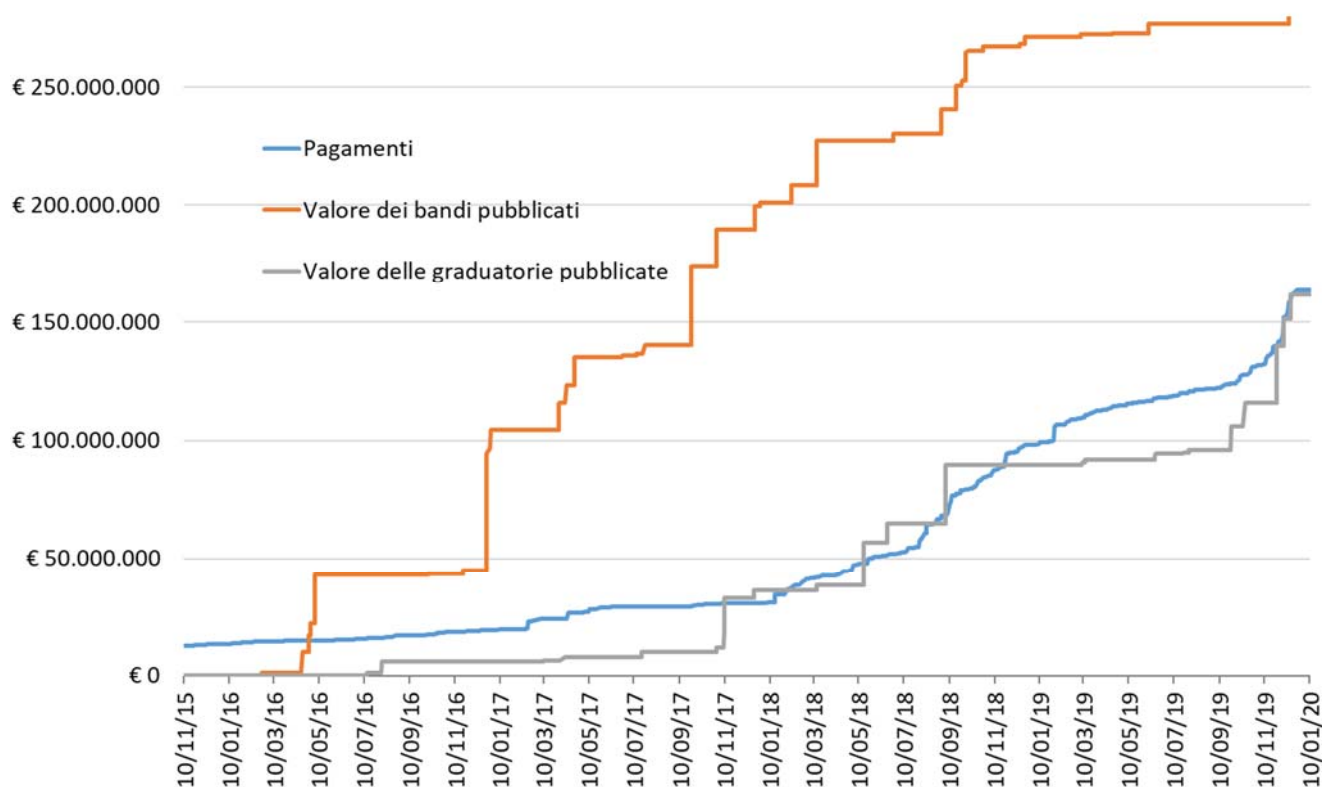
3 ANALISI DELL'ATTUAZIONE RIFERITA ALL'ANNUALITÀ PRECEDENTE

Approvato a metà novembre del 2015, il PSR Abruzzo 2014-2020 ha avviato, di fatto, l'attuazione a partire dal 2016. Nei tre anni intercorsi sino alla fine del 2019 sono state messe a bando risorse per oltre di 285 M€, che rappresentano il 60% circa delle risorse totali.

Nello stesso periodo sono stati erogati poco meno di 165 M€ di pagamenti, di cui circa il 50% derivanti da pagamenti a premio.

Per completare il quadro sintetico si può aggiungere che, alla fine del 2019 erano state pubblicate graduatorie relative a circa 161 M€ di bandi strutturali (solo in minima parte già pagati nel periodo).

Fig. 2. Profilo sintetico dell'attuazione procedurale e finanziaria del PSR fino al 31 dicembre 2019



Fonte: elaborazioni ISRI su dati AGEA (Decreti di pagamento) e portale web www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr e AdG

Rispetto alle risorse totali del Programma, il valore complessivo delle procedure attivate arrivavano quindi, a fine 2019, quasi al 60% mentre i pagamenti si attestavano poco sotto il 35%, così come pure le graduatorie prodotte per le misure strutturali.

3.1 L'AVANZAMENTO PROCEDURALE

La Tab. 2 presenta il dettaglio delle 48 procedure di selezione attivate sino ad aprile 2018 a valere su 29 misure/sottomisure/azioni/interventi dei 56 complessivi previsti dal PSR.

Escluse quelle con beneficiario Regione Abruzzo, sono quindi ancora 23 le misure/sottomisure/azioni/interventi di cui devono essere pubblicati i bandi, 6 delle quali sono però quelle introdotte di recente per effetto dell'attivazione del fondo di solidarietà. Tra queste ultime, quattro sono,



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2020
ANALISI DELL'ATTUAZIONE RIFERITA ALL'ANNUALITÀ PRECEDENTE



di fatto, di repliche di procedure già avviate nella versione ordinaria (misure 4.1, 4.2, 7.4, 8.3), mentre le altre due si affiancano a procedure a loro volta ancora da lanciare (misure 4.3.2 e 5.1).

Tra le altre procedure da avviare meritano maggiore attenzione per il loro peso finanziario, la 4.3.1 destinata ai consorzi di bonifica, la 6.4 per la diversificazione delle aziende agricole e, tra le misure a superficie, la 10.1.4 per l'incremento della sostanza organica.

Tab. 2. Procedure di selezione avviate sino al 28 febbraio 2020

Misura	FA	GAL	Titolo	Bando	Determina	Scadenza	Approvazione graduatoria	Dotazione bando
3.2.1	3A		Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	2016	22/02/16	26/04/16	14/07/16	€ 1.200.000
13.1	P4		Pagamenti compensativi per le zone montane	2016	18/04/16	15/06/16		€ 9.000.000
4.1.1.2	2B		Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	2016	04/05/16	01/08/16	09/11/17	€ 7.000.000
6.1.1	2B		Aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per giovani agricoltori	2016	04/05/16	01/08/16	09/11/17	€ 14.000.000
10.1.2	4A		Miglioramento dei pascoli e dei prati-pascoli nell'ambito della misura 10' pagamenti agro-climatico-ambientale del PSR 2014-2020 della regione Abruzzo- campagna 2016	2016	29/04/16	11/07/16	03/08/16	€ 5.000.000
11.1.1	4B		Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	2016	26/04/16	15/06/16		€ 7.000.000
11.2.1	4B		Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	2016	26/04/16	15/06/16		
3.1.1	3A		Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari - anno 2016	2016	05/10/16	30/09/17	09/03/17	€ 200.000
3.2.1	3A		Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	2017	21/11/16	27/02/17	07/04/17	€ 1.500.000
4.1.1.1	2A		Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	2016	23/12/16	31/05/17	04/09/18	€ 25.000.000
4.2.1	3A		Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli	2016	23/12/16	31/05/17	17/05/18	€ 18.000.000
19.1.1	6B		Sostegno preparatorio ai GAL	2017	31/03/17	30/06/17		€ 500.000
11.1.1	4B		Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - annualità 2017	2017	30/03/17	15/05/17		€ 7.000.000
11.2.1	4B		Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - annualità 2017	2017	30/03/17	15/05/17		
10.1.2	4A		Miglioramento dei pascoli e dei prati-pascoli nell'ambito della misura 10' pagamenti agro-climatico-ambientale del PSR 2014-2020 della Regione Abruzzo- campagna 2017	2017	30/03/17	15/05/17		€ 4.000.000
7.4.1	6B		Sostegno agli investimenti nella creazione, miglioramento o espansione dei servizi di base locali per la popolazione rurale	2016	28/12/16	30/05/17	18/06/18	€ 8.000.000
13.1	P4		Pagamenti compensativi per le zone montane	2017	10/04/17	15/05/17		€ 7.500.000
10.1.1	P4		Produzione integrata - presentazione domande di sostegno/pagamento - attivazione della tipologia di intervento 10.1.1 - produzione integrata - e della tipologia di intervento 10.1.3 - conservazione del suolo	2017	20/04/17	15/05/17		€ 10.000.000
10.1.3	P4		produzione integrata - presentazione domande di sostegno/pagamento - attivazione della tipologia di intervento 10.1.1 - produzione integrata - e della tipologia di intervento 10.1.3 - conservazione del suolo	2017	20/04/17	15/05/17		€ 1.500.000
8.6.1	2A		Investimenti in nuove tecnologie silvicole con approccio individuale	2017	22/12/16	31/05/17		€ 2.000.000
8.5.1	5E		Sostegno per gli investimenti diretti ad accrescere la resilienza ed il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	2016	27/12/16	15/09/17		€ 2.000.000
3.1.1	3A		Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari Prima adesione nuove aziende 2017	2017	24/06/17	30/09/17	30/10/17	€ 800.000
3.1.1	3A		Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari Conferma seconda annualità 2017 - permanenza nel regime di qualità successiva alla prima adesione conferma seconda annualità anno 2017	2017	13/07/17	30/09/17	30/10/17	€ 1.000.000
4.1.1.1	2A		Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività - Anno 2017	2017	26/09/17	15/12/17	26/11/19	€ 24.000.000



ANALISI DELL'ATTUAZIONE RIFERITA ALL'ANNUALITÀ PRECEDENTE



Misura	FA	GAL	Titolo	Bando	Determina	Scadenza	Approvazione graduatoria	Dotazione bando
4.2.1	3A		Investimenti per la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli - Anno 2017	2017	25/09/17	15/12/17	26/09/19	€ 10.000.000
3.2.1	3A		Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	2018	30/10/17	12/02/18	14/03/18	€ 2.300.000
4.1.1.2	2B		Sostegno agli investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività	2017	30/10/17	07/02/18		€ 3.978.300
6.1.1	2B		Aiuto all'avviamento di attività imprenditoriali per giovani agricoltori	2017	30/10/17	07/02/18		€ 9.000.000
20.1			Assistenza tecnica PSR 2014-2020	2017				
19.4.1	6B		Funzionamento dei GAL	2018	20/12/17	31/01/22		
4.4.3	P4		Investimenti non produttivi per la prevenzione dell'erosione del suolo	2018	21/12/17			€ 2.000.000
19.1	6B		Sostegno preparatorio ai GAL	2018	06/02/18	06/04/18		€ 100.000
4.4.2	P4		Struttura ed attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale	2018	28/12/17	30/03/18		€ 1.500.000
13.1	P4		Pagamenti compensativi per le zone montane - Anno 2018	2018	08/02/18	15/05/18		€ 7.500.000
11.2.1	4B		Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - annualità 2018	2018	14/03/18	15/05/18		
10.1.1	P4		Produzione integrata - Prosecuzione II annualità	2018	13/04/18	15/05/18		
10.1.3	P4		Conservazione del suolo - Prosecuzione II annualità	2018	13/04/18	15/05/18		
10.1.2	4A		Miglioramento dei pascoli e dei prati-pascoli - campagna 2018	2018	14/03/18	15/05/18		€ 5.500.000
11.1.1	4B		Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica Presentazione domande di pagamento per gli impegni derivanti dal bando 2016 - campagna 2018	2018	14/03/18	15/05/18		€ 7.000.000
10.1.5	P4		Tutela degli habitat seminaturali per la conservazione della biodiversità - prima annualità	2018	12/09/17	31/12/18		
10.1.1	P4		Produzione integrata - presentazione domande di conferma 2018 - secondo bando prima annualità 2018 - attivazione della tipologia di intervento 10.1.1 - produzione integrata - e della tipologia di intervento 10.1.3 - conservazione del suolo	2018	14/03/18	15/05/18		€ 5.000.000
10.1.3	P4		Conservazione del suolo - presentazione domande di conferma 2018 - secondo bando prima annualità 2018 - attivazione della tipologia di intervento 10.1.1 - produzione integrata - e della tipologia di intervento 10.1.3 - conservazione del suolo	2018	14/03/18	15/05/18		€ 1.200.000
8.6.1	2A		Investimenti in nuove tecnologie silvicole con approccio individuale - Riapertura termini di presentazione delle domande	2017	21/12/17	23/06/18		€ 2.000.000
11.1.1	4B		Pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica - NUOVO BANDO DI SOSTEGNO 2018	2018	24/04/18			
11.2.1	4B		Pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica - NUOVO BANDO DI SOSTEGNO 2018	2018	24/04/18			
3.1.1	3A		Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari conferma terza annualità anno 2018	2018	19/06/18			
3.1.1	3A		Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari Conferma seconda Annualità 2018 - permanenza nel regime di qualità successiva alla prima adesione conferma seconda annualità anno 2018 (bando prima adesione 2017)	2018	21/06/18		11/07/19	
3.1.1	3A		Adesione ai regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari Adesione nuove aziende - Annualità 2018	2018	22/06/18	12/10/18	11/03/19	
4.3.2	2A		Supporto per gli investimenti che riguardano infrastrutture nel settore agricolo e forestale	2018	26/06/18	29/10/18		€ 3.000.000
8.1.1	5E		Imboschimento e creazione di aree boscate	2017	21/12/17	19/10/18	08/03/19	€ 1.000.000
8.1.1	5E		Misure 221 e 223 del PSR 2007-2013 - imboschimento e creazione di aree boscate-imboschimento con piante forestali a duplice attitudine con ciclo superiore a 20 anni (micorizzate)	2016	26/04/16			
8.1.1	5E		Imboschimento e creazione di aree boscate	2019	18/12/19			€ 880.921



ANALISI DELL'ATTUAZIONE RIFERITA ALL'ANNUALITÀ PRECEDENTE



Misura	FA	GAL	Titolo	Bando	Determina	Scadenza	Approvazione graduatoria	Dotazione bando
7.3.1	6C		Potenziamento delle infrastrutture per la banda larga finalizzata a raggiungere i 100 Mbps nelle zone rurali	2018	08/10/18			
4.1.1.3	2A		Sostegno a investimenti nelle aziende agricole colpite dal sisma 2016/2017 e/o dalle eccezionali nevicate del gennaio 2017 (Annualità 2018)	2018	30/08/18	29/10/19		€ 10.412.896
1.1	wv.		Sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze - Fase C	2018	27/09/18	20/07/20		€ 2.300.000
4.2.1.2	3A		Intervento a valere solo sul territorio colpito dal sisma 2016/2017 e dalle eccezionali precipitazioni nevose del gennaio 2017 (Annualità 2018)	2018	19/09/18	31/07/19		€ 10.000.000
16.4.1	3A		Selezione progetti di microfiliera - Filiere di dimensione locale e filiere corte (seconda fase)	2018	05/10/18	14/12/18	12/03/19	€ 1.000.000
16.2	3A		Selezione dei Progetti di Macrofiliera (seconda fase)	2018	25/10/18	14/12/18	30/06/19	€ 1.600.000
4.3.1	5A		Servizi funzionali alla gestione più efficiente della risorsa idrica e degli input	2018	01/10/18		06/12/19	€ 11.600.000
7.6.1	4A		Attività di studio dello stato di conservazione della biodiversità	2019	21/12/17			
16.2	3A		Selezione dei Progetti di Macrofiliera (seconda fase) - Riapertura termini presentazione domande di sostegno - Filiere Olivicola e Ovi-caprina	2019	02/01/19		17/05/19	
3.2.1	3A		Informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari	2019	13/12/18	11/02/19	14/06/19	€ 1.300.000
19.2	6B	Terre Pescaresi	Progetti regia diretta Gal Terre Pescaresi - `turismo sostenibile`	2019				
19.2	6B	Abruzzo Italico Alto Sangro	Progetti regia diretta Gal Abruzzo Italico Alto Sangro - `turismo sostenibile`	2019				
13.1	P4		Pagamenti compensativi per le zone montane anno 2019	2019				
11.1	4B		Agricoltura biologica riconferme e nuove domande	2019				
11.2	4B		Agricoltura biologica riconferme e nuove domande	2019				
10.1.2	P4		Miglioramento dei pascoli e prati-pascoli riconferme 4^ annualità	2019				
10.1.1	P4		Produzione integrata riconferme	2019				
10.1.4	P4		Incremento della sostanza organica domanda iniziale	2019				
19.2	6B	Terre d'Abruzzo	Progetti regia diretta Gal Terre d'Abruzzo - `turismo sostenibile`	2019				
16.2/4.1.1	3A		Sostegno alla aziende agricole filiera ortofrutticola progetto innort3	2019				
16.2/4.2.1	3A		Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - filiera ortofrutticola progetto INNORT 3.0	2019				
16.2/4.2.1	3A		Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - filiera vitivinicola progetto vin.co	2019				
16.2/4.1.1	3A		Sostegno alla aziende agricole filiera vitivinicola progetto vin.co	2019				
19.2	6B	Maiella Verde	Progetti regia diretta Gal `Maiella Verde` - `turismo sostenibile`	2019				
16.4.1	3A		Sostegno alla cooperazione per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e di mercati locali-riapertura dei termini di presentazione domande di sostegno	2019	06/03/19		30/07/19	€ 900.000
16.4/4.1.1	3A		Sostegno alla aziende agricole microfiliera `Valli Dell'Abruzzo citeriore`	2019				
16.2/4.1.1	3A		Sostegno alla aziende agricole filiera avicola progetto GESCO	2019				
16.2/4.2.1	3A		Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - filiera avicola progetto GESCO	2019				
16.4/4.2.1	3A		Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli microfiliera `Valli dell'Abruzzo citeriore`	2019				
16.2/4.2.1	3A		Investimenti per la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli - filiera seminativi e foraggiere progetto `Cereali abruzzesi	2019				
16.2/4.1.1	3A		Sostegno alla aziende agricole filiera seminativi e foraggiere progetto `Cereali abruzzesi`	2019				
19.2	6B	Costa Dei Trabocchi	Progetti regia diretta Gal `Costa dei Trabocchi` - `turismo sostenibile` 19.2.1.cdt3	2019				



[illegible]

Fonte: elaborazioni ISRI da dati pubblicati sul portale web www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr e AdG

La situazione dei pagamenti al termine del 2019 è sintetizzata nella Tab. 3. Dei circa 165 milioni, circa 78 derivano dalle tre misure a superficie: la 13, la 11 e la 10.

RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2020
ANALISI DELL'ATTUAZIONE RIFERITA ALL'ANNUALITÀ PRECEDENTE



Ciò comporta che la Focus area che mostra il maggiore livello di avanzamento sia la 4A, seguita a notevole distanza dalla 3A, che è alimentata sia dai pagamenti per trascinamenti che dai nuovi progetti della Misura 4.2.

Tab. 3. Contributi saldati per misura e Focus area al 31 dicembre 2019

FA misura	2A	2B	3A	3B	4A	4B	4C	5A	5E	6B	6C		Totale
1.1	€35.318	€25.499											€60.817
2.1					€2.592								€2.592
3.1			€308.462										€308.462
3.2			€5.488.660										€5.488.660
4.1	€20.469.165	€1.780.260	€1.536.601										€23.786.026
4.2			€18.641.610										€18.641.610
4.3								€3.224.663					€3.224.663
4.4					€183.487		€1.087.625						€1.271.112
5.2				€1.199.666									€1.199.666
6.1		€7.775.000											€7.775.000
7.1					€52.500								€52.500
7.3											€13.813.422		€13.813.422
7.4										€113.307			€113.307
8.1									€3.380.817				€3.380.817
8.3				€53.875									€53.875
8.5									€17.091				€17.091
10.1					€15.990.192	€7.686.235	€2.954.285						€26.630.712
11.1					€18.015.517	€2.513.935							€20.529.453
11.2					€130.726	€2.425.565							€2.556.291
13.1					€26.257.461		€2.069.080						€28.326.540
16.2			€1.595.899										€1.595.899
19.1										€425.419			€425.419
19.2										€0			€0
19.4										€4.268.405			€4.268.405
20.1												€1.545.157	€1.545.157
113												€191.570	€191.570
Totale	€20.504.483	€9.580.759	€27.571.232	€1.253.541	€60.632.475	€12.625.736	€6.110.990	€3.224.663	€3.397.908	€4.807.131	€13.813.422	€1.736.727	€165.259.067

Fonte: elaborazioni ISRI su dati AGEA





4 L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA

4.1 FOCUS AREA 1A -SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE, ALLA COOPERAZIONE E ALLO SVILUPPO DELLA BASE DI CONOSCENZE NELLE ZONE RURALI

4.1.1 Introduzione

La FA 1A ha carattere trasversale rispetto all'attuazione del Programma e coinvolge – direttamente o indirettamente² – le misure che finanziano la formazione, la consulenza e la cooperazione; ci si riferisce, in modo particolare, alle seguenti sotto misure:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;
- 1.2.1 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione;
- 2.1.1 sostegno ai servizi di consulenza aziendale;
- 16.1.1 sostegno per la costituzione e il funzionamento di Gruppi operativi nell'ambito del PEI;
- 16.2.1 sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie;
- 16.4.1 sostegno alla creazione e sviluppo di filiera corte e mercati locali.

La programmazione degli interventi di questa FA è stata realizzata anche nella prospettiva di rispondere ai seguenti fabbisogni specifici:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo
- F03. Migliorare e accrescere il livello di innovazione collaborativa tra imprese e ricerca
- F04. Migliorare la redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari
- F05. Favorire l'insediamento dei giovani agricoltori e il ricambio generazionale con un orientamento professionale
- F08. Favorire l'accesso al credito
- F09. Raccordare offerta con la domanda di prodotti agroalimentare favorendo l'aggregazione e il miglioramento dell'integrazione
- F10. Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità
- F12. Attivazione e miglioramento degli strumenti per la gestione del rischio
- F14. Salvaguardia della qualità ecologica e paesaggistica del territorio rurale
- F18. Efficientamento della risorsa idrica
- F19. Migliorare la capacità di gestione del ciclo del carbonio
- F22. Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori e i servizi alla persona

4.1.2 Livello di attuazione

4.1.2.1 Attuazione procedurale

A fine 2019 sono state attivate procedure a valere su tutte le misure sopra menzionate. Più nel dettaglio si osserva che:

- per quanto riguarda la Misura 1.1 che finanzia la formazione, è stato costituito il Catalogo dell'Offerta formativa e sono stati successivamente selezionati i destinatari dei voucher. È tuttora in corso la terza fase dell'iter procedurale (scadenza prevista luglio 2020), finalizzata all'identificazione dei partecipanti

² Trattandosi di una FA trasversale che non ha una dotazione finanziaria propria, non ha senso distinguere, in questo caso, le misure/tipologie d'intervento che hanno effetti diretti, da quelle che possono avere soltanto effetti di tipo indiretto o secondario.





ai corsi da parte degli enti di formazione accreditati ed alla realizzazione degli stessi; occorre inoltre accennare all'avviso diretto ai beneficiari del "Pacchetto Giovani" (annualità 2016 e 2017) per la fruizione dei corsi finalizzati all'acquisizione della qualifica di IAP inseriti nel catalogo dell'offerta formativa; infine, risulta in fase di aggiornamento il Catalogo dell'Offerta formativa, con la possibilità per gli enti accreditati di presentare nuove offerte formative e/o aggiornare quelle già presenti;

- in relazione alle azioni di informazione e attività dimostrative (Misura 1.2), nel maggio 2019 è stato attivato l'avviso rivolto agli enti di ricerca, formazione e informazione facenti parte dei partenariati selezionati nella seconda fase di attuazione dei PIF (Misura 16.2), per la realizzazione di progetti finalizzati a favorire la massima diffusione delle conoscenze e delle innovazioni messe a punto con le attività di cooperazione tra tutti gli operatori del settore agricolo e del comparto agroalimentare regionale;
- nel mese di giugno è stato pubblicato l'avviso per la consulenza alle aziende agricole (Misura 2.1), poi modificato nel mese di ottobre, che vede come beneficiari del sostegno gli organismi ed i prestatori di servizi di consulenza, sia pubblici che privati. Le risorse bandite, pari a 4 M€, sono distribuite tra le focus area 2A (1M€), 2B (0,4Me), 3A (0,1 M€) e P4 (2,5 M€).
- alla fine dell'anno è stato pubblicato l'Avviso che finanzia la fase di avvio/*setting up* dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (Misura 16.1), al fine di promuovere la predisposizione di progetti innovativi nel settore agricolo o forestale da realizzare nella successiva fase di funzionamento del GO;
- per quanto concerne le Misure 16.2 (progetti integrati di macrofiliera) e 16.4 (progetti integrati di microfiliera), in seguito all'espletamento delle prime due fasi ed alla selezione dei partenariati beneficiari, nel marzo 2019 sono stati approvati gli avvisi pubblici per l'attivazione delle sotto misure 4.1 e 4.2, rivolti alle imprese aderenti ai partenariati ammessi a finanziamento.

Tab. 1. Focus Area 1A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€3.800.000,00	3	€2.700.000,00
	1.2	1	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	soggetti pubblici e privati, ed altri organismi	€ 850.000,00	1	€150.000,00
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€4.150.000,00	1	€4.000.000,00
M16	16.1	1	sostegno per la costituzione e il funzionamento di Gruppi operativi nell'ambito del Partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	componenti di un costituendo Gruppo Operativo (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione, enti di ricerca, ecc.)	€1.200.000,00	1	€160.000,00
	16.2	1	sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	partenariati di soggetti (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione e commercializzazione,	€3.000.000,00	2	€3.000.000,00



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2020

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
				associazioni di produttori, enti di ricerca, ecc.)			
16.4	1	sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	partenariati di soggetti che si organizzano sotto forma di Associazioni temporanee di Scopo/Impresa, ecc.	€1.000.000,00	2	€1.000.000,00	
			TOTALE SPESA PUBBLICA		€14.000.000,00	10	€11.010.000,00

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2020 v.6.0 ed elaborazioni ISRI su dati portale web <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr>

Sotto il profilo procedurale, risulta ancora al palo l'attuazione dell'intervento per la consulenza (M2): la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno da parte degli organismi di consulenza, posticipata dal 27 dicembre 2019 al 31 marzo 2020, è stata sospesa dall'AdG fino al 3 aprile 2020 a causa dell'emergenza epidemiologica legata al virus Covid-19.

L'esame dei dati SIAN evidenzia finalmente un avanzamento sotto il profilo degli impegni. Prendendo in considerazione la Misura 16 nel suo complesso, le risorse impegnate sono pari ai 3/4 circa di quelle a bando.

Tab. 2. Stato al 31/12/2019 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento	Importo ammesso al finanziamento (€.)
1.1	2018	9	0	9	0	€ 185.224
16.4.1	2018	8	6	1	1	€ 100.000
16.2	2018	8	0	8	0	€ 1.599.786
16.2	2019	3	0	3	0	€ 579.760
16.4.1	2019	7	0	7	0	€ 671.347
1.2	2019	7	7	0	0	€ 0

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Relativamente alla formazione (M1.1), si evidenzia un primo avanzamento del tasso di esecuzione finanziaria, con un spesa realizzata di quasi 54 mila euro.

Tab. 3. Stato al 31/12/2019 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€.)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
1.1	2018	6	€ 100.338	2	€ 46.429	0	4	€ 53.909

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN



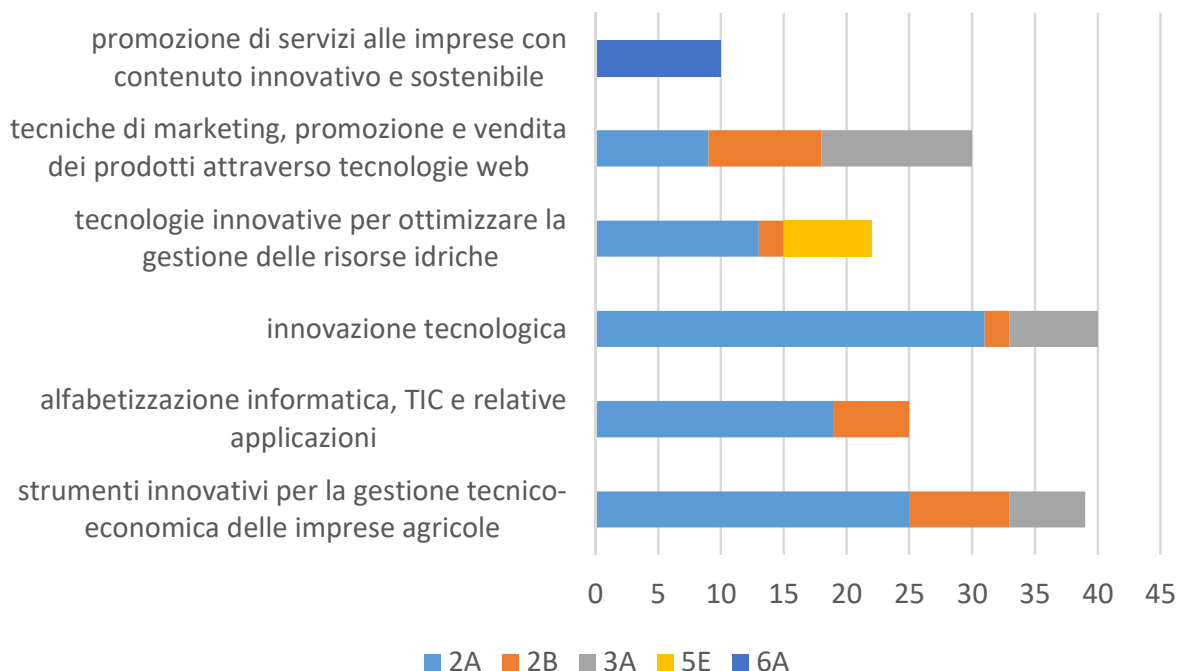


4.1.3 Risultati dell'analisi

L'offerta formativa selezionata per la misura 1.1, per come selezionata nel **catalogo** approvato a febbraio del 2018 (ed oggi in fase di aggiornamento) potrebbe rappresentare un importante vettore di innovazione per l'agricoltura regionale

Dall'analisi delle schede relative ai corsi inseriti nel catalogo si evince, infatti, che ben il **56%** delle proposte formative approvate a livello regionale risulta **incentrato sull'innovazione** o prevede, in ogni caso, la trattazione di argomenti che hanno stretta attinenza con l'innovazione, ancorché in affiancamento/abbinamento con altri temi. Molti dei corsi che presentano le suddette caratteristiche riguardano la FA 2A e risultano pertanto finalizzati a favorire l'acquisizione di competenze funzionali all'obiettivo di migliorare la competitività delle aziende agricole.

Fig. 3. Corsi presenti nel catalogo dell'offerta formativa che trattano tematiche attinenti all'innovazione



Fonte: elaborazioni ISRI su dati Regione Abruzzo

In particolare, circa quaranta proposte (delle 225 totali) si focalizzeranno sul tema dell'innovazione tecnologica, mentre un numero quasi equivalente sarà incentrato sugli strumenti innovativi per la gestione tecnico-economica delle imprese agricole. Il catalogo dell'offerta contiene inoltre anche molte proposte formative basate sulle tecniche di marketing, promozione e vendita dei prodotti mediante il *web*, nonché sull'alfabetizzazione informatica e sull'utilizzo delle TIC, con un'attenzione particolare anche nei confronti dei giovani beneficiari della misura 6.1.

La misura 16.2 ha la sua ragion d'essere nell'introduzione di innovazioni di prodotti, pratiche, processi e tecnologie nelle filiere produttive agricole.

Dopo una prima fase di presentazione dei progetti di macrofiliera, che ha prodotto 14 partenariati ed altrettante proposte, all'inizio del 2019 è stata effettuata la selezione che ha condotto a selezionare un solo progetto per filiera. Immediatamente dopo sono stati emanati due bandi per ciascun progetto di macrofiliera: uno per gli investimenti aziendali nelle aziende agricole aderenti e l'altro per gli investimenti nelle aziende di trasformazione.





L'analisi degli obiettivi assunti dai diversi progetti consente di cogliere, in prima istanza, alcuni degli elementi di innovazione che saranno perseguiti.

- Nella filiera ortofrutticola:
 - la sperimentazione e la messa a sistema di metodi di difesa fitosanitaria,
 - l'adozione dell'agricoltura di precisione.
- Nella filiera vitivinicola:
 - il miglioramento della salubrità e dell'ecocompatibilità del prodotto,
 - l'individuazione e la valorizzazione delle caratteristiche di qualità distintive degli spumanti abruzzesi ottenuti da varietà autoctone,
 - l'adozione di impianti, tecnologie e tecniche di eccellenza.
- Nella filiera avicola:
 - l'adozione di pratiche di allevamento innovative che permettano il miglioramento del benessere animale,
 - la riduzione/eliminazione dell'uso degli antibiotici durante il ciclo di vita,
 - l'individuazione di tecniche di imballaggio del prodotto finito più efficienti ed efficaci.
- Nella filiera cerealicola:
 - il miglioramento della catena della logistica e la creazione di centri di raccolta/miscelazione,
 - l'introduzione di un disciplinare e azioni di consulenza fornite direttamente dai Centri di Raccolta e dall'industria pastaria,
 - la ricerca finalizzata a creare nuove semole, anche ad alto valore nutrizionale.
- Nella filiera lattiero-casearia:
 - l'introduzione di tecniche innovative, strutture e macchinari di produzione,
 - l'introduzione di innovazioni organizzative all'interno delle stalle, nei centri di raccolta, nei caseifici e nella commercializzazione.
- Nella filiera carni bovine e suine:
 - l'innovazione organizzativa dell'allevamento, conforme ai principi del rispetto del benessere animale,
- Nella filiera olivicola:
 - l'introduzione di tecnologie e tecniche di produzione innovative che razionalizzano il processo produttivo,
 - la messa a punto di un olio con un maggior contenuto di antiossidanti che prevengono l'irrancidimento del prodotto e ne facilitano la conservazione aumentandone la *shelf-life*,
 - l'adozione di tecniche che esaltano la componente aromatica, permettendo una chiara distinzione del territorio di provenienza,
 - innalzamento del contenuto di principi nutraceutici funzionali al metabolismo umano e attivi nella prevenzione delle malattie correlate all'invecchiamento.

4.1.4 Conclusioni e raccomandazioni

Soltanto una parte degli interventi su cui si basa questa focus area hanno avuto concreto avvio: è stato realizzato qualche intervento di formazione ed altri se ne stanno organizzando tra quelli previsti nel catalogo formativo, le proposte di attività informative e dimostrative sono al vaglio degli istruttori, per i progetti di macrofiliera si stanno selezionando le operazioni, ed alcune sono già iniziate. Sono invece ancora aperte le procedure per i servizi di consulenza e per l'individuazione dei Gruppi Operativi dei PEI.





Conclusioni

La misura 16.1 ha avviato da poco la procedura di selezione dei Gruppi Operativi dei PEI. A questa fase dovrà seguirne un'altra di presentazione e selezione dei progetti.

I progetti previsti dalla misura 16.2 sono nella fase realizzativa o stanno per essere avviati con il concorso di aziende agricole e di trasformazione.

Gli elementi di innovazione previsti nei progetti di macrofiliera appaiono in alcuni casi meglio definiti e più mirati. Riguardano in diversi casi l'organizzazione e i processi, in alcuni casi sono focalizzati sul prodotto.

Il catalogo dell'offerta formativa potrebbe offrire un contributo significativo al miglioramento e allo sviluppo della base di conoscenze, dando anche un impulso effettivo ai processi di innovazione nelle aziende operanti nelle aree rurali.

Raccomandazioni

Occorre dar corso senza indugi al sistema delle consulenze come vettore prioritario per la diffusione dei temi dell'innovazione e l'ascolto dei fabbisogni.

Si deve assicurare il massimo impegno per condurre a termine l'istruttoria della prima fase della misura 16.1 ed avviare in tempi strettissimi la seconda fase, preparandone sin da subito il bando.





4.2 FOCUS AREA 1B - RINSALDARE I NESSI TRA AGRICOLTURA, PRODUZIONE ALIMENTARE E SILVICOLTURA, DA UN LATO, E RICERCA E INNOVAZIONE, DALL'ALTRO, ANCHE AL FINE DI MIGLIORARE LA GESTIONE E LE PRESTAZIONI AMBIENTALI

4.2.1 Introduzione

La FA 1B, pur avendo anch'essa carattere trasversale, risulta strettamente collegata ad alcune delle principali linee d'intervento che fanno capo alla misura di cooperazione.

Ci si riferisce, in modo particolare, alle Sotto misure che riguardano:

- 16.1.1 sostegno per la costituzione e il funzionamento di Gruppi operativi nell'ambito del PEI;
- 16.2.1 sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie;
- 16.4.1 sostegno alla creazione e sviluppo di filiera corte e mercati locali.

Ma possono ovviamente avere effetti su questa FA anche le seguenti Misure:

- 16.5.1 sostegno ad azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi ed approcci comuni ai progetti ed alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli;
- 16.6.1 sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali ;
- 16.8.1 sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti.

La programmazione degli interventi di questa FA è stata realizzata anche nella prospettiva di rispondere ai seguenti fabbisogni specifici:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo
- F03. Migliorare e accrescere il livello di innovazione collaborativa tra imprese e ricerca
- F06. Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole
- F07. Introduzione di sistemi ad alta efficienza per la produzione, lo scambio e la vendita dell'energia
- F15. Sviluppo di pratiche sostenibili e conservative

4.2.2 Livello di attuazione

4.2.2.1 Attuazione procedurale

Sotto il profilo procedurale, alle misure 16.2 e 16.4, già attivate precedentemente, si è aggiunta la 16.1 con il relativo avviso pubblicato alla fine del 2019. Nello specifico si ravvisa che:

- relativamente alla Misura 16.1 il bando approvato finanzia la fase di avvio/*setting up* dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura, al fine di promuovere la predisposizione di progetti innovativi nel settore agricolo o forestale da realizzare nella successiva fase di funzionamento del GO;
- per quanto concerne la 16.2, è stata esperita la prima fase della procedura che ha portato a selezionare i 14 progetti di macrofiliera ammissibili e conclusa anche la seconda fase d'attuazione, con la selezione degli 11 progetti da finanziare (inizialmente 8, poi ulteriori 3 a seguito della riapertura dei termini);
- anche per la Misura relativa al sostegno alla creazione e sviluppo di filiera corte e mercati locali (16.4), sono state concluse la prima fase dell'iter procedurale con la selezione preliminare dei progetti di microfiliera, e la seconda fase, con il bando che ha condotto all'individuazione di 8 progetti beneficiari.

Per quanto riguarda le due misure relative alla progettazione integrata di filiera, nel marzo 2019 sono stati approvati gli avvisi pubblici per l'attivazione degli investimenti aziendali e di





trasformazione/commercializzazione a valere sulle misura 4.1 e 4.2, rivolti alle imprese aderenti ai partenariati ammessi a finanziamento.

Per tutte le altre sottomisura della M16 non risulta ancora pubblicato alcun avviso.

Tab. 4. Focus Area 1B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati
M16	16.1.1 sostegno per la costituzione e il funzionamento di Gruppi operativi nell'ambito del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	componenti di un costituendo gruppo operativo (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione, enti di ricerca, ecc.)	€1.200.000,00	1 €160.000,00
	16.2.1 sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	partenariati di soggetti (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione e commercializzazione, associazioni di produttori, enti di ricerca, ecc.)	€3.000.000,00	2 €3.000.000,00
	16.4.1 sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	partenariati di soggetti che si organizzano sotto forma di Associazioni temporanee di Scopo/Impresa, ecc.	€1.000.000,00	2 €1.000.000,00
	16.5.1 sostegno ad azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi ed approcci comuni ai progetti ed alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli	partenariati di soggetti che si organizzano sotto forma di Associazioni temporanee di Scopo/Impresa, ecc.	€1.000.000,00	0 €0.000.000
	16.6.1 sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali	soggetti che si aggregano in un partenariato per la creazione di filiere legno-energia sotto forma di associazioni, ecc.	€400.000,00	0 €0.000.000
	16.8.1 sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	partenariati composti da soggetti pubblici e/o privati	€400.000,00	0 €0.000.000
TOTALE SPESA PUBBLICA			€7.000.000,00	5 €4.160.000,00

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2020 v.6.0 ed elaborazioni ISRI su dati portale web <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr>

Rispetto all'avanzamento procedurale, da rilevare la conclusione della fase istruttoria per tutti i bandi considerati, con impegni a valere sulle Misura 16 pari al 70% delle risorse bandite.

Tab. 5. Stato al 31/12/2019 delle domande di sostegno pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento	Importo ammesso al finanziamento (€.)
16.4.1	2018	8	6	1	1	€ 100.000
16.2	2018	8	0	8	0	€ 1.599.786
16.2	2019	3	0	3	0	€ 579.760
16.4.1	2019	7	0	7	0	€ 671.347

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Per quanto riguarda la spesa, gli unici pagamenti rilevati risultano essere quelli a trascinamento relativi ai 15 progetti ex misura 124 "Cooperazione" del PSR regionale 2007-13, definitivamente conclusi fra il 2016 ed il 2018.





Tab. 6. Stato al 31/12/2019 delle domande di pagamento pervenute

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
16.2	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	11	€1.595.899

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

4.2.3 Risultati dell'analisi

Il processo di selezione dei progetti di macrofiliera a valere sulla misura 16.2 ha condotto all'elaborazione di 14 progetti, tra questi al finanziamento di 11, e tra questi all'attuazione operativa di 8 progetti. In pratica, **per ciascuna delle filiere** in cui sono stati presentati più progetti alternativi (bovino-suinicola 3, ortofrutticola 3, seminativi foraggiera 2, vitivinicola 2) ne è stato selezionato **uno solo**.

Nell'intero processo sono stati coinvolti 283 soggetti, tra cui 25 enti di ricerca ed innovazione, con il frequente coinvolgimento delle due principali università della regione, nonché – in casi più limitati – di istituzioni tecnico-scientifiche statali, nonché di centri di ricerca e formazione privati.

Va inoltre segnalato che, oltre ai partecipanti diretti, i progetti integrati di macrofiliera selezionati nell'ambito della misura 16.2 annoverano, quasi sempre, anche la presenza di partner indiretti (enti locali e parchi, soggetti attivi nella commercializzazione, OO.PP.AA, ecc.), che beneficeranno degli effetti positivi derivanti dalla realizzazione dei progetti.

Con la successiva selezione per la fase attuativa, i soggetti complessivamente coinvolti negli otto progetti promossi si sono attestati a 182 complessivi, tra cui 120 aziende agricole, 37 imprese agro-alimentari, 18 enti di ricerca e innovazione e 7 soggetti diversi (Tab. 7).

Tab. 7. I progetti integrati di macrofiliera selezionati ammessi e non ammessi alla fase attuativa

Filiera	Titolo progetto /acronimo	N. componenti parteneriato	N. aziende agricole	N. aziende agro-alimentari	N. enti ricerca e innovazione	N. altri soggetti	Nomi enti ricerca e innovazione
Progetti ammessi alla fase attuativa							
Avicola	GESCO	10	7	1	2	-	Univ. TE; Res Agraria
Bovina/suina	ECOSUFIL	19	14	3	2	-	Univ. TE; Consorzio di Ricerca Unico d'Abruzzo
Lattiero-casearia	COMPETILATTE	26	18	5	2	1	Univ. TE; Consorzio di Ricerca Unico d'Abruzzo
Ovi-caprina	OVINNOVA	12	8	2	1	1	IZS Abruzzo-Molise
Olivicola-olearia	INNOVAOLIO	37	23	6	6	2	CIPAT; Univ. CH-PE; Univ. BA; Consorzio di Ricerca Unico d'Abruzzo; CREA; Univ. TE
Ortofrutticola	INNORT 3.0	29	25	3	1	-	CREA
Seminativi-foraggiera	GR.ABRU.	9	6	3	-	-	-
Viti-vinicola	VINCO	40	19	14	4	3	Univ. CH-PE;
TOTALE ammessi a fase attuativa		182	120	37	18	7	





Progetti non ammessi alla fase attuativa							
Bovina/suina	Carne sostenibile del Parco Sirente Velino	9	5	2	1	1	IZS Abruzzo-Molise
Bovina/suina	MEAT&EAT	14	9	5	-	-	-
Ortofrutticola	ECORTOFRUTTA	27	22	2	2	1	CIPAT; Univ. CH-PE
Ortofrutticola	F.O.G.L.I.A.	3	1	1	1	-	Univ. TE
Seminativi-foraggiere	GR.A.DA.	23	19	2	1	1	Univ. TE
Viti-vinicola	VINOSOST	25	16	4	2	3	Univ. CH-PE; Consorzio di Ricerca per l'Innovazione Tecnologica, la Qualità e la Sicurezza degli Alimenti
TOTALE non ammessi a fase attuativa		101	72	16	7	6	
TOTALE complessivo		283	192	53	25	13	

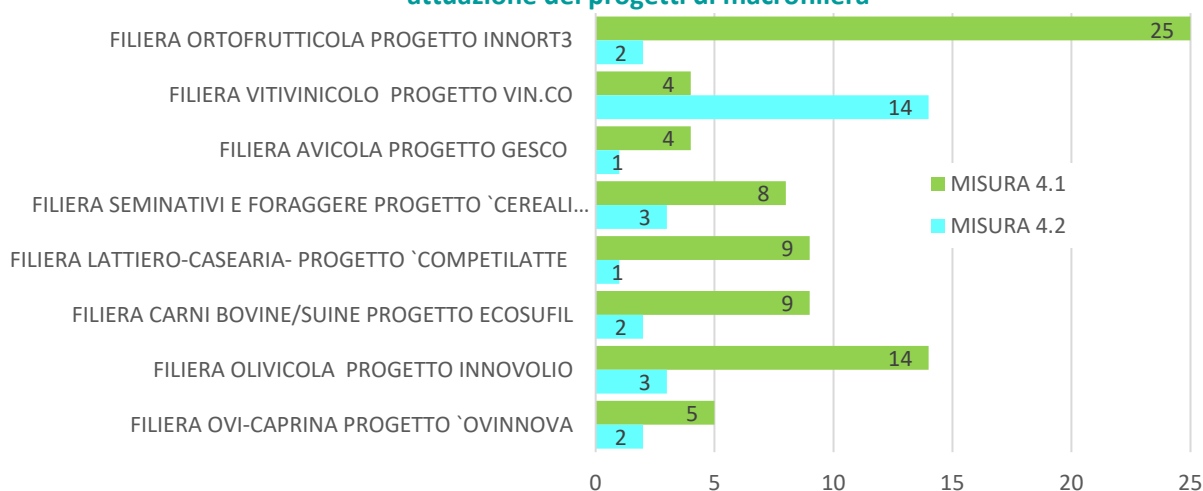
Il passaggio alla fase attuativa ha visto il coinvolgimento attivo di alcuni di questi soggetti, che hanno presentato domande di sostegno individuali a valere sulle misure 4.1 (per gli investimenti nelle attività agricole) o 4.2 (per gli investimenti nelle attività di trasformazione e commercializzazione).

In generale, la gran parte dei soggetti agricoli ed industriali che avevano sottoscritto il progetto hanno poi presentato domanda di sostegno, con **qualche defezione** sia sul versante agricolo che su quello industriale. Nel caso del progetto della filiera cerealicola si è addirittura registrato un incremento delle aziende agricole coinvolte.

Nella maggior parte dei progetti (Fig. 4), il numero di soggetti agricoli è, come del resto prevedibile, di gran lunga superiore a quello delle aziende di trasformazione, con la sola eccezione del progetto della filiera **vitivinicola**, che infatti si caratterizza – rispetto alle altre – per una maggiore integrazione tra fase agricola e fase di trasformazione.

Una presenza piuttosto rilevante di progetti manifatturieri la si riscontra nella filiera **seminativi-foraggiere (cereali)**, con caratteristiche però tutt'affatto diverse dal caso precedente. In questo caso si riconosce nel progetto di filiera una marcata impronta di **leadership industriale**.

Fig. 4. Numero di domande presentate da aziende agricole e di trasformazione sui bandi 4.1 e 4.2 di attuazione dei progetti di macrofiliera



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Anche per i progetti di microfiliera sono in corso le fasi di selezione dei progetti di investimento agricolo e manifatturiero, per i quali sono stati emanati due bandi per ognuno, attualmente nella fase istruttoria.





La fase precedente, finanziata dalla misura 16.4, è stata quella di sostegno alla cooperazione per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e di mercati locali.

Fig. 5. Composizione dei contributi richiesti sulla misura 16.4



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

La composizione delle domande di sostegno presentate per questa fase (Fig. 5) dà conto dell'attività svolta in questo contesto.

Circa il 30% delle spese sono state sostenute per attività di animazione, di aggregazione e di programmazione delle filiere, mentre il 37% è stato destinato ad attività di promozione, ai diversi livelli e con diversi mezzi, dei sistemi di distribuzione a filiera corta.

La quota di spese rimanenti è stata impiegata, per il 19%, alla progettazione e messa a punto, anche operativa dei canali e sbocchi distributivi tipici delle filiere corte nonché, per il 14%, all'organizzazione e partecipazione a manifestazioni ed eventi locali.

4.2.4 Conclusioni e raccomandazioni

Il 2019 ha fatto registrare una accelerazione nelle attività di collaborazione di soggetti del settore primario e della trasformazione, nonché tra questi e il mondo della ricerca e dell'innovazione.

Per meglio dire, ha da una parte dato finalmente il via ai processi aggregativi più strutturati e promettenti per l'innovazione (con la selezione dei Gruppi Operativi dei PEI) e, dall'altra, ha consentito di attuare operativamente i progetti di filiera (macro e micro) elaborati sin dal 2017.

È ancora presto per parlare degli effetti concreti dei processi aggregativi, ma è un fatto che tali processi hanno preso forma ed hanno generato una progettualità, in alcuni casi già nella fase di cantiere.

Dove invece non si sono creati neppure i presupposti per tali processi aggregativi è nell'area delle politiche ambientali, dove sono programmate tre misure di cooperazione (16.5, 16.6 e 16.8), per nessuna delle quali esiste una prospettiva certa di avvio.





Conclusioni

È attualmente in corso la procedura di selezione dei GO dei PEI, dovrà seguire una fase di selezione e avvio operativo dei progetti.

Per la elaborazione dei progetti di macrofiliera e di microfiliera si sono costituite partnership molto numerose e composite da un punto di vista tipologico (specialmente nel caso delle macrofilieri)

La fase attuativa conferma, anche due anni dopo, l'impegno di quasi tutti i soggetti aderenti al progetto.

Nell'ambito dei progetti di microfiliera sono state realizzate anche attività di promozione e divulgazione delle filiere corte, oltre a quelle, necessarie, di coordinamento e di progettazione.

I progetti di cooperazione a contenuto ambientale non sono stati avviati ed hanno prospettive incerte.

Raccomandazioni

Si deve assicurare il massimo impegno per condurre a termine l'istruttoria della prima fase della misura 16.1 ed avviare in tempi strettissimi la seconda fase, preparandone sin da subito il bando.

È doveroso emanare al più presto i bandi per le misure 16.5, 16.6 e 16.8, oppure raccogliere tempestivamente pareri qualificati sulla consistenza effettiva dell'interesse da parte dei potenziali beneficiari.





4.3 FOCUS AREA 1C – FAVORIRE L'APPRENDIMENTO LUNGO TUTTO L'ARCO DELLA VITA E LA FORMAZIONE PROFESSIONALE NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

4.3.1 Introduzione

La FA 1C risulta strettamente collegata alla misura del PSR che finanzia la formazione, che in Abruzzo include il sostegno sia alla formazione professionale vera e propria che alle attività dimostrative e informative, ovvero:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;
- 1.2.1 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione.

Come è noto, si tratta di un'azione che dovrebbe contribuire trasversalmente a tutte le principali Focus area del Programma e che, nel caso specifico dell'Abruzzo, vorrebbe anche rispondere ad alcuni fabbisogni specifici di seguito richiamati:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo
- F03. Migliorare e accrescere il livello di innovazione collaborativa tra imprese e ricerca
- F04. Migliorare la redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari
- F05. Favorire l'insediamento dei giovani agricoltori e il ricambio generazionale con un orientamento professionale
- F06. Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole
- F08. Favorire l'accesso al credito
- F09. Raccordare offerta con la domanda di prodotti agroalimentare favorendo l'aggregazione e il miglioramento dell'integrazione
- F10. Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità
- F13. Conservazione e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale
- F18. Efficientamento della risorsa idrica
- F19. Migliorare la capacità di gestione del ciclo del carbonio
- F21. Favorire l'occupazione, la nascita di nuove imprese e la diversificazione delle attività e dei servizi dell'economia rurale
- F22. Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori e i servizi alla persona
- F23. Implementare l'infrastrutturazione telematica e digitale (banda larga e ultralarga), promozione dei servizi ICT

4.3.2 Livello di attuazione

4.3.2.1 Attuazione procedurale

A fine 2019 entrambe le misure risultano attivate. Rispetto alla Misura 1.1, il suo iter procedurale prevedeva tre fasi consequenziali:

- la prima (avviata nel 2016 e conclusa nei primi mesi del 2018) concernente la selezione dei progetti formativi e la costituzione del Catalogo dell'Offerta formativa;
- la seconda (avviata in parallelo e definitivamente conclusa a luglio del 2018) riguardante l'individuazione dei beneficiari dei *voucher* formativi;
- la terza (attualmente in corso, con scadenza prevista a luglio 2020), finalizzata all'identificazione dei partecipanti ai corsi da parte degli enti di formazione accreditati ed alla realizzazione degli stessi.





Sempre in riferimento alla formazione, si evidenzia che nell'aprile 2019 è stato attivato l'avviso diretto ai beneficiari del "Pacchetto Giovani" (annualità 2016 e 2017) per la fruizione dei corsi finalizzati all'acquisizione della qualifica di IAP inseriti nel Catalogo dell'Offerta formativa.

Inoltre, risulta in fase di aggiornamento il Catalogo dell'Offerta formativa, con la possibilità per gli enti accreditati di presentare nuove offerte formative e/o aggiornare quelle già presenti.

Infine, in relazione alle azioni di informazione e attività dimostrative (Misura 1.2), nel maggio 2019 è stato attivato l'avviso rivolto agli enti di ricerca, formazione e informazione facenti parte dei partenariati selezionati nella seconda fase di attuazione dei PIF (Misura 16.2), per la realizzazione di progetti finalizzati a favorire la massima diffusione delle conoscenze e delle innovazioni messe a punto con le attività di cooperazione tra tutti gli operatori del settore agricolo e del comparto agroalimentare regionale;

Tab. 8. Focus Area 1C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Tab. 6: Focus Area 1C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati							
Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione finanziaria	bandi pubblicati	Risorse messe a bando
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	componenti di un costituendo gruppo operativo (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione, enti di ricerca, ecc.)	€3.800.000,00	3	€2.700.000,00
	1.2	1	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	partenariati di soggetti (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione e commercializzazione, associazioni di produttori, enti di ricerca, ecc.)	€ 850.000,00	1	€150.000,00
			TOTALE		€4.650.000,00	4	€2.850.000,00

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2020 v.6.0 ed elaborazioni ISRI su dati portale web <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr>

Per quanto riguarda la fase C del bando M1.1, le 9 domande di sostegno presentate risultano tutte ammesse a finanziamento per un importo impegnato pari a 185 mila euro, che rappresenta quasi il 7% delle risorse bandite. Oltre che per ritardi di natura procedurale, la limitata attuazione finanziaria può essere in parte spiegata dalle problematiche attuative che gli enti stanno incontrando per la realizzazione degli interventi formativi, dovuti anche alla difficoltà di reperire il numero minimo di allievi – pari a 15 unità – per l'attivazione dei corsi. L'esiguo numero di domande di sostegno presentate ha portato l'AdG a disporre una proroga di 12 mesi per i voucher non o parzialmente utilizzati dai destinatari, fino al luglio del 2020.

Rispetto all'avviso relativo rivolto ai beneficiari del "Pacchetto Giovani" per la partecipazione a corsi di qualifica IAP, nel mese di luglio 2019, circa 3 mesi dopo la pubblicazione del bando, sono stati assegnati 58 voucher formativi per gli aderenti al "Pacchetto Giovani – Annualità 2016". Nel dicembre successivo è stata approvata la graduatoria definitiva dei destinatari dei voucher aderenti al "Pacchetto Giovani – Annualità 2017" con centro aziendale principale localizzato nel cratere del sisma, comprendente 36 giovani neo insediati. Si rileva che sei delle nove domande di sostegno presentate dagli enti di formazione a valere sulla Misura 1.1 riguardano proprio la realizzazione di corsi diretti all'acquisizione della qualifica IAP.

Infine, le 7 domande presentate dai partenariati PIF della Misura 16.2 per azioni di informazione e attività dimostrative, a valere sulla Misura 1.2, risultano tutte in istruttoria.

Tab. 9. Stato al 31/12/2019 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento	Importo ammesso al finanziamento (€.)
1.1	2018	9	0	9	0	€ 185.224





Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento	Importo ammesso al finanziamento (€.)
1.2	2019	7	7	0	0	€ 0

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Relativamente alla spesa realizzata dalla M1.1, questa si attesta su un valore pari a circa 1/4 dell'importo impegnato.

Tab. 10. Stato al 31/12/2019 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€.)	Non ammesse al pagamento (n.)	Autorizzate al pagamento (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€.)
1.1	2018	6	€ 100.338	2	€ 46.429	0	4	€ 53.909

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

4.3.3 Risultati dell'analisi

L'attuazione della misura **1.1** è stata articolata in tre fasi:

- **fase A:** selezione dei progetti formativi e costituzione del "catalogo delle offerte formative" presentate dagli organismi/enti di formazione,
- **fase B:** selezione dei destinatari dell'offerta formativa che saranno beneficiari dei *voucher* formativi,
- **fase C:** presentazione delle domande di aiuto e di pagamento da parte dei potenziali beneficiari

Il **catalogo dell'offerta formativa** approvato a febbraio del 2018 si compone, nel complesso, di 225 corsi. Quasi il 60% dell'offerta inserita nel catalogo regionale fa esplicito riferimento alla FA – 2A (132 corsi in totale), mentre le proposte formative che afferiscono alle altre focus area attivate dal PSR assumono una rilevanza decisamente inferiore. Alla fine del 2019 si è aperta una breve finestra per la raccolta di proposte di aggiornamento del catalogo.

Si rileva, in particolare, lo scarso peso attribuito nel catalogo alle tematiche ambientali (P4). È altresì vero che la maggior parte dei corsi a catalogo non riguardano hanno – il più delle volte – carattere multidisciplinare, come previsto d'altra parte per le attività formative di durata superiore alle 20 ore complessive. Ne deriva, quindi, che l'attribuzione dei corsi ad una specifica FA non sia, in effetti, così vincolante, ma si basi – molto spesso – su di un criterio di semplice prevalenza.

Sono più di 1.600 i **destinatari dei voucher** selezionati nella fase B. Per circa un terzo si tratta di femmine mentre in termini di classi di età vede si riscontra una distribuzione eguale tra 40-55enni e under 40.

Più di tre quarti degli assegnatari sono titolari di aziende agricole, mentre è modesto il peso dei lavoratori dipendenti e delle altre categorie ammissibili.

Circa i due terzi dei *voucher* concessi afferiscono alla focus area 2A, dove del resto anche l'offerta è molto ampia. A seguire si collocano le focus area 3A e 2B, con un peso pari, rispettivamente, al 15,3% e al 12,7% del totale, mentre i *voucher* concessi a valere sulla priorità 4 rappresentano il 5,3% del totale ed uno soltanto fa esplicito riferimento alla FA 5A. Nessun *voucher* è stato assegnato per le FA 6A e 6C.

La fase C, avviata dalla fine di settembre 2018, ha visto la **pubblicazione degli avvisi** volti al reperimento dei destinatari da parte di 14 enti di formazione. I corsi proposti a imprenditori agricoli e forestali ed operatori sono più di 100, più di metà dei quali afferenti alla focus area 2A.





Tuttavia, se si scorre l'elenco dei titoli dei corsi proposti con gli avvisi (Tab. 11), appare che, almeno in alcuni casi, l'assegnazione alla focus area 2A segue un'interpretazione estensiva o, più concretamente, rappresenti un modo più diretto per incontrare i fabbisogni espressi dagli imprenditori agricoli.

Ad esempio, tra i corsi attribuiti alla FA 2A se ne trovano molti relativi all'uso dei prodotti fitosanitari, che certamente presentano un interesse almeno pari nella FA 4B; diversi corsi riguardano le opportunità del web e dell'informatica con evidenti implicazioni nella FA6C, ed altri esempi più puntuali potrebbero essere fatti (sull'efficientamento idrico ed energetico, sull'ottimizzazione delle filiere, sull'agricoltura biologica, sulla vendita diretta, ecc.).

In definitiva, l'offerta didattica cerca di incontrare una domanda differenziata proponendo tematiche al passo con i fabbisogni e i progetti delle imprese, che – necessariamente – **non sempre si sovrappongono perfettamente alla griglia logica delle focus area**.

Tab. 11. Corsi di formazione oggetto di avviso pubblico, focus area di riferimento e durata in ore

Focus area	Titolo del corso	Durata (in ore)
2A	Corso per il conseguimento del certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari	20
2A	Corso per il rinnovo del certificato di abilitazione all'acquisto ed utilizzo dei prodotti fitosanitari	20
2A	Accesso al credito per l'impresa agricola	25
2A	Biodiversità e competitività aziendale	30
2A	Come avviare un microbirrificio	30
2A	Utilizzo dei fitosanitari	20
2A	Efficientamento idrico ed energetico in agricoltura	24
2A	Operatore di fattoria didattica	70
2A	CyberFucino	70
2A	Diversificare e ampliare le aree di azione dell'azienda agricola	20
2A	Obblighi e prescrizioni nella gestione dell'azienda agricola	20
2A	Sistemi innovativi per ottimizzare la filiera agroalimentare	20
2A	Tecniche di marketing nel settore agricolo	20
2A	Uso sostenibile dei prodotti fitosanitari	20
2A	I criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali	20
2A	Multifunzionalità e diversificazione	20
2A	Marketing agroalimentare	20
2A	Focus su normative aziendali CGO e BCAA	20
2A	Le nuove frontiere del web: marketing per l'agricoltura	20
2A	Le opportunità in agricoltura multifunzionale e diversificata	20
2A	L'uso sostenibile prodotti fitosanitari	20
2A	Tecnoinnova	20
2A	Marketing e comunicazione web	20
2A	Innovazione in agricoltura	20
2A	Il valore delle competenze: il futuro dell'impresa	20
2A	I criteri di gestione obbligatori e le buone condizioni agronomiche e ambientali	20
2A	Internazionalizzazione delle imprese agricole	20
2A	L'enogastronomia abruzzese fra tradizioni locali ed abbinamenti cibo-vino	20
2A	Aggiornamento Gestione Sicurezza	20
2A	Foresta sicura	24
2A	Gli standard di qualità e sicurezza nella forestazione	24
2A	L'informatica a servizio dell'azienda agricola	25



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2020

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Focus area	Titolo del corso	Durata (in ore)
2A	La qualità nel comparto agroalimentare	25
2A	Packaging e marketing per l'impresa agroalimentare	25
2A	Valorizzare l'agricoltura biologica	30
2A	Il biologico: nuove opportunità di business	30
2A	Il tartufo e nuove opportunità di mercato	30
2A	La vendita diretta dei prodotti: un'opportunità di business per l'imprenditore agricolo	30
2A	Piano Azione Nazionale e Prodotti fitosanitari	30
2A	Sicurezza e tracciabilità dei prodotti agro alimentari	35
2A	L'ortofrutta: metodi e processi di trasformazione	40
2A	Orticoltura innovativa e prospettive di sviluppo	40
2A	Sicurezza, certificazioni e qualità	42
2A	Gestione innovativa in agricoltura	42
2A	La gestione della qualità nelle imprese agricole	50
2A	Il ruolo del biologico e l'agricoltura del futuro	50
2A	Il sistema delle certificazioni e l'accesso al credito	50
2A	Accrescimento competenze per Operatori Agricoli	50
2A	E -Commerce	50
2A	Cooperazione forestale	50
2A	Azioni di sostenibilità e salvaguardia per l'agricoltura biologica	64
2A	Manager dell'impresa cooperativa agricola	70
2A	Operatore di fattoria Didattica	70
2A	Qualificazione degli operatori forestali	70
2A	La Sicurezza sul lavoro delle imprese agricole	70
2A	Operatore forestale	70
2A	Tecnico olivicoltore	70
2A	Viticultura ed enologia	70
2A	Operatore di fattoria didattica	70
2A	Innovazione nel settore agricoltura	70
2B	Giovani ed agricoltura innovativa	100
2B	Imprenditore agricolo professionale	100
2B	Corso IAP	150
2B	Operatore agricolo	100
2B	Giovani imprenditori al primo insediamento e IAP - Modulo Integrativo MIS 112 PSR 2007/2013	50
3A	Internazionalizzazione dell'azienda agricola	20
3A	Sviluppo abilità commerciali per l'azienda agricola in lingua inglese	20
3A	Certificazione filiera corta	20
3A	Sistemi di qualità nel comparto agroalimentare	25
3A	Nuove prospettive per la vendita diretta	30
3A	Innovazione dell'orticoltura e nuove prospettive	40
3A	Innovazioni e diversificazione della produzione in agricoltura	42
3A	L'internazionalizzazione dell'impresa agricola	50
3A	Olivicoltura sostenibile	50
P4	La scelta del biologico	40
P4	Adempimenti per beneficiari della misura 10 e 11	40
P4	I vantaggi del biologico	40
P4	L'Innovazione nel settore agricolo: biodiversità animale e vegetale e agricoltura biologica	40





Focus area	Titolo del corso	Durata (in ore)
P4	Il metodo di produzione biologica e i cambiamenti agro-climatici ambientali	40
P4	Agricoltura Biologica	40
P4	Agricoltura sostenibile nel processo di produzione	40
P4	L'azienda bio come opportunità di crescita	40
P4	Tecnico delle produzioni vegetali	40
5E	Foresta colta	50
5E	Cambiamenti climatici e tecniche di adattamento	20
5E	Energie rinnovabili	20
5E	La gestione delle risorse idriche	20
5E	La gestione sostenibile degli ecosistemi forestali degradati	30
5E	Gestione sostenibile dei boschi di latifoglie	30
5E	La sostenibilità degli ambienti agroforestali	30
5E	Processi di valorizzazione risorse umane per lo sviluppo forestale sostenibile	50
5E	Gestione risorse idriche	20
5E	Cambiamenti climatici	20
5E	Energia Rinnovabile	20
6A	Promozione di servizi alle imprese innovative e sostenibili	20
6A	Agricoltura sociale	30
6A	L'inglese per il turismo rurale	30
6A	Turismo rurale	30
6A	Promozione e diversificazione dell'economia rurale	50
6A	Riqualificazione, innovazione e competitività delle piccole e medie imprese	50
6C	Computer no problem,	20
6C	Da zero a Social Network	20
6C	Smartphone no problem	20
6C	Informatica	20
6C	Alfabetizzazione informatica sull'utilizzo dei principali dispositivi mobili	20
6C	Computer no problem	20
6C	Social network	20
6C	Informatizzazione dell'azienda agricola	20

Fonte: elaborazioni ISRI dagli avvisi pubblicati dagli enti di formazione <https://www.regione.abruzzo.it/content/misura-m1-sottomisura-11-azioni-di-formazione-professionale-e-acquisizioni-di-competenze-0>

La fase C avrebbe dovuto concludersi a luglio del 2019 tuttavia, in considerazione delle difficoltà incontrate da diversi Organismi di formazione nel raccogliere adesioni e nell'organizzare corsi, soprattutto nel periodo estivo, la scadenza è stata **prorogata** all'anno successivo (luglio 2020), anche considerando che analoga proroga di un anno è stata concessa anche per il godimento dei voucher di cui alla fase B.

Ciò non ha comunque impedito di realizzare alcune attività di formazione nel 2019, per un totale di 9 domande del valore di 185 mila euro a valere sulle focus area 2A e 2B, come riferito nei successivi capitoli.

Nel 2019 si sono altresì chiusi i termini per le domande a valere sulla misura **1.2** per **attività informative e dimostrative**: si tratta di 7 domande del valore di 153 mila euro, tutte riferibili alla focus area 3A.

4.3.4 Conclusioni e raccomandazioni

Le procedure per la realizzazione delle attività di formazione attraverso la misura 1.1 sono risultate piuttosto complesse e inevitabilmente lunghe. Così, pur essendo state avviate le prime due fasi nel





dicembre 2016, soltanto nel 2019 sono state realizzati i primi corsi, e gli avvisi per costituire le classi risultano ancora oggi aperti.

Più semplice si preannuncia il percorso della misura 1.2, che però è iniziato solo alla fine del 2019.

L'articolazione tematica sconta una plateale divergenza tra ciò che è programmato e la domanda espressa dai potenziali destinatari (che si concentra sui temi della competitività), cui l'offerta cerca naturalmente di venire incontro.

La forbice non è però così divaricata come appare se si guarda ai contenuti effettivi dei corsi proposti.

Conclusioni

Dopo avere selezionato il catalogo (attualmente in fase di aggiornamento) e individuati i destinatari dei voucher, questa è la fase della procedura in cui offerta e domanda si dovrebbero incontrare. Ma questa operazione si sta rivelando più difficile e lunga di quanto programmato.

Il catalogo dell'offerta formativa copre trasversalmente tutte le FA attivate dal PSR, ancor più nella sostanza che nella forma, proponendo corsi su tutte le principali tematiche di interesse del PSR.

La domanda da parte di imprenditori agricoli ed operatori tende a concentrarsi fortemente su temi aziendali e di gestione, privilegiando la focus area 2A, seguita a distanza da 3A e 2B.

Nondimeno, molti dei corsi proposti sulla FA 2A, spaziano su tematiche al confine con altre FA, ed a volte troverebbero in queste migliore collocazione

Raccomandazioni

Per quelle specifiche FA su cui si è registrato un minore/nullo interesse da parte della domanda (6A, 6C, 5A e, almeno in parte, anche P4), si consiglia di vincolare l'assegnazione dei contributi concessi a valere su altre Misure del PSR, alla partecipazione ad attività di formazione e trasferimento delle conoscenze che riguardino quelle stesse FA.

Nella misura del possibile si potrebbe riesaminare la collocazione per focus area di alcuni corsi, in considerazione della loro possibile migliore aderenza ad obiettivi più specifici e mirati di quello della FA 2A.





4.4 FOCUS AREA 2A - CONTRIBUIRE A MIGLIORARE I RISULTATI ECONOMICI, LA RISTRUTTURAZIONE E L'AMMODERNAMENTO DELLE AZIENDE AGRICOLE SOVVENZIONATE, IN PARTICOLARE AUMENTANDONE LA PARTECIPAZIONE AL MERCATO E LA DIVERSIFICAZIONE AGRICOLA

4.4.1 Introduzione

La FA 2A coinvolge in maniera diretta anche le seguenti misure:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.1.2 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 4.1.1 sostegno a investimenti nelle aziende agricole (ordinaria e straordinaria);
- 4.3.2 supporto per gli investimenti che riguardano infrastrutture nel settore agricolo e forestale;
- 6.4.1 sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole;
- 8.6.1 sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste;
- 16.6.1 sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali;
- 16.8.1 sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti.

Le misure sotto elencate hanno, invece, effetti indiretti o secondari:

- 4.1.2 miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole;
- 6.1.1 aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori.

Inoltre, effetti indiretti rilevati sulla base dell'analisi delle priorità strategiche e delle tipologie di impegni, attività e investimenti (cfr. schede di Misura), coinvolgono le seguenti misure:

- 3.1.1 sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità;
- 3.2.1 sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno;

Vale inoltre la pena di sottolineare che la Misura

- 4.1.1.2 sostegno a investimenti nelle aziende agricole condotte da giovani,

che è direttamente attribuita alla FA 2B, in quanto destinata ai giovani, contribuisce anch'essa agli obiettivi di ristrutturazione e modernizzazione delle aziende agricole.

La programmazione degli interventi di questa FA è stata realizzata anche nella prospettiva di rispondere ai seguenti fabbisogni specifici:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo
- F03. Migliorare e accrescere il livello di innovazione collaborativa tra imprese e ricerca
- F04. Migliorare la redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari
- F06. Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole
- F07. Introduzione di sistemi ad alta efficienza per la produzione, lo scambio e la vendita dell'energia
- F17. Tutela ambientale e valorizzazione turistica delle risorse forestali
- F19. Migliorare la capacità di gestione del ciclo del carbonio
- F20. Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica integrata
- F21. Favorire l'occupazione, la nascita di nuove imprese e la diversificazione delle attività e dei servizi dell'economia rurale
- F22. Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori e i servizi alla persona





4.4.2 Livello di attuazione

4.4.2.1 Attuazione procedurale

Dell'iter e dell'attuazione della Misura 1.1 nel suo complesso si è detto nella trattazione della FA 1C. Per quanto riguarda i temi inerenti la FA 2A, la dotazione assegnata in sede di programmazione è di 1,725 M€ (per la somma di 1.1 e 1.2). Le risorse del bando pubblicato che sono nominalmente attribuite a questa FA sono di 853 mila euro, ma si tratta di un valore basato sulla ripartizione teorica. La domanda effettiva è risultata di gran lunga superiore a questa quota: il totale dei voucher assegnati alla FA 2A con la fase B della procedura ammonta a oltre 1,5 M€, che rappresentano poco meno dei due terzi del totale.

Ammontano a 1 M€ le risorse assegnate alla focus area 2A bandite a valere sulla Misura 2.1 per la consulenza alle aziende agricole, il cui iter è stato illustrato nella descrizione della FA 1A.

La disposizione finanziaria per la Misura 4.1 ordinaria è di 49 M€ ripartita in due bandi, uno scaduto il 23/12/2016 e l'altro 26/09/2017. Per il sostegno agli investimenti nelle aziende agricole colpite dal sisma 2016/2017 e/o dalle eccezionali nevicate del gennaio 2017 (Misura 4.1 straordinaria) il bando prevede tre periodi di presentazione (ottobre 2018, dicembre 2018 e aprile 2019) per una dotazione finanziaria di 10,4M€.

Nell'ambito della Misura 8.6 è stato aperto un primo bando a dicembre del 2016 per il valore di 2M€, con scadenza maggio 2017. In considerazione dello scarso numero di domande pervenute, a distanza di un anno è stato poi pubblicato un ulteriore bando di riapertura dei termini che ha portato le scadenze per la presentazione delle domande sino al 23 giugno 2018.

Meritano poi particolare attenzione, per l'entità della dotazione di risorse, anche i due interventi previsti per gli investimenti in infrastrutture viarie (4.3.2 ordinaria e straordinaria) con un'assegnazione che dovrebbe essere complessivamente di poco inferiore ai 13 M€. Rispetto ad essi, ad oggi, si registra solo l'apertura del bando relativo alla Misura 4.3.2 ordinaria (scaduto a fine ottobre 2018) per un importo di 3M€.

Un'altra misura di peso in termini di risorse (11 M€), ulteriormente ampliate in seguito alle modifiche al Programma³, è la 6.4.1 su cui non è ancora stata avviata alcuna procedura, così come pure per le Misure 16.6 e 16.8. Rispetto alla Misura 16, alla fine dell'anno è stato pubblicato l'avviso che finanzia la fase di avvio/*setting up* dei GO del PEI in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura (16.1).

Tab. 12. Focus Area 2A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€1.325.000,00	1	€853.225,81 (voucher assegnati €1.527.000,00)
	1.2	1	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	soggetti pubblici e privati, ed altri organismi	€ 400.000,00	0	€0.000.000
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€1.000.000,00	1	€1.000.000,00
M4	4.1	1.1	sostegno a investimenti nelle aziende agricole	associazioni di agricoltori e agricoltori che presentano un PSA	€54.300.000,00	2	€49.000.000,00

³ La versione 6.0 del PSR Abruzzo 2014-2020 è stata approvata con Decisione di Esecuzione della Commissione del 28.1.2020.



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2020

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
	4.1	1.3	sostegno a investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività - terremoto	associazioni di agricoltori e agricoltori che realizzano un intervento nelle aree colpite dal sisma 2016/2017 e/o dalle eccezionali precipitazioni nevose, presentando un PSA	€10.412.895,83	1	€10.412.895,83
	4.3	2	supporto per gli investimenti che riguardano infrastrutture nel settore agricolo e forestale	soggetti gestori di viabilità rurale e soggetti proprietari e/o gestori delle superfici forestali	€ 3.000.000,00	1	€3.000.000,00
			supporto per gli investimenti che riguardano infrastrutture nel settore agricolo e forestale - terremoto	beneficiari di cui sopra operanti nelle aree del cratere sismico o interessate dalle eccezionali nevicate	€9.669.759	0	€0.000.000
M6	6.4	1	sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole	agricoltori e/o coadiuvanti familiari (singoli ed associati)	€11.000.000,00	0	€0.000.000
M8	8.6	1	sostegno agli investimenti in tecnologie silvicole e nella trasformazione, mobilitazione e commercializzazione dei prodotti delle foreste	imprese forestali e agro-forestali, cooperative e consorzi forestali, proprietari, titolari e gestori di territori agro-silvo-pastorali, anche associati	€2.000.000,00	2	€2.000.000,00
M16	16.1	1	sostegno per la costituzione e il funzionamento di Gruppi operativi nell'ambito del Partenariato europeo per l'innovazione (PEI) in materia di produttività e sostenibilità dell'agricoltura	componenti di un costituendo Gruppo Operativo (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione, enti di ricerca, ecc.)	€1.200.000,00	1	€160.000,00
	16.6	1	sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali	soggetti che si aggregano in un partenariato per la creazione di filiere legno-energia sotto forma di associazioni, ecc.	€400.000,00	0	€0.000.000
	16.8	1	sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti	partenariati composti da soggetti pubblici e/o privati	€400.000,00	0	€0.000.000
TOTALE					€ 95.107.654,83	9	€ 66.426.121,64

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2020 v.6.0 ed elaborazioni ISRI su dati portale web <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr>

Nel complesso, i tre bandi della misura 4.1.1 hanno ricevuto circa mille domande di sostegno, più di metà delle quali concentrate nel secondo bando (2017). Si deve peraltro tenere presente che alcune di queste





domande sono state presentate da aziende associate, quindi il numero di aziende interessate risulta maggiore. Mentre per i due bandi “ordinari” le domande ammesse a finanziamento hanno esaurito la dotazione programmata, per l’avviso “straordinario” riservato all’aziende delle aree del “cratere” e/o colpite dalle eccezionali nevicate del gennaio 2017, le domande risultate ammissibili nei primi due periodi di presentazione hanno assorbito circa la metà delle risorse bandite. La tempistica istruttoria dei progetti pervenuti sulle prime due finestre di presentazione risulta più breve rispetto a quella degli altri bandi a valere sulla M4.1 (approvazione della graduatoria dopo circa 12 mesi dalla pubblicazione dell’avviso). Restano da istruire le domande pervenute durante l’ultima finestra di presentazione, la cui scadenza è stata posticipata di circa 6 mesi (ottobre 2019) rispetto a quanto previsto.

Tab. 13. Stato al 31/12/2019 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
4.1.1.1/2A	2016	222	104	117	1	€ 25.050.160
8.6.1/2A	2017	7	0	0	7	€ 0
4.1.1.1/2A	2017	532	488	38	6	€ 27.481.763
8.6.1/2A	2017	7	0	0	7	€ 0
4.3.2/2A	2018	43	28	0	15	€ 0
4.1.1.3/2A	2018	264	190	35	39	€ 5.337.874
1.1/2A	2018	3	0	3	0	€ 29.914
Totale		1078	810	193	75	€ 57.899.711

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Il bando della Misura 4.3.2 ha ricevuto oltre 40 domande da parte di comuni e consorzi, un terzo dei quali risultano bocciati mentre il resto si trova attualmente nella fase istruttoria.

I due bandi a valere sulla Misura 8.6 hanno ricevuto ciascuno sette domande (in cinque casi da parte degli stessi soggetti), nessuna delle quali risulta ammessa a finanziamento.

Rispetto alla spesa attuata, i pagamenti autorizzati sono prevalentemente collegati ai progetti ammessi con il primo bando 4.1 “ordinario” del 2016, mentre quelli relativi al bando “straordinario” per le aree “cratere” ammontano a quasi la metà degli impegni.

Se si osserva la composizione della spesa, circa i 3/4 di quella erogata a valere sui bandi 4.1 risulta a titolo di anticipazioni. I progetti per investimenti aziendali conclusi, per i quali è stato autorizzato il saldo, sono sette, di cui sei relativi all’avviso “ordinario” del 2016 ed uno al bando “aree cratere”.

Tab. 14. Stato al 31/12/2019 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n.)	Autorizzate al pagamento (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
4.1.1.1/2A	2016	129	€15.608.344	6	€294.668,80	0	125	€15.313.676
4.1.1.1/2A	2017	4	€ 2.294.457	0	€ 0	0	4	€ 2.294.457
4.1.1.3/2A	2018	33	€ 2.656.259	4	€242.010,30	0	31	€ 2.414.248
1.1/2A	2018	3	€ 28.410	0	€ 0	0	3	€ 28.410
1.1/2A	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	8	€ 6.908
4.1/2A	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	11	€ 465.716
Totale		169	€20.587.470,00	10	€536.679,10	0	182	€20.523.415,00





Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

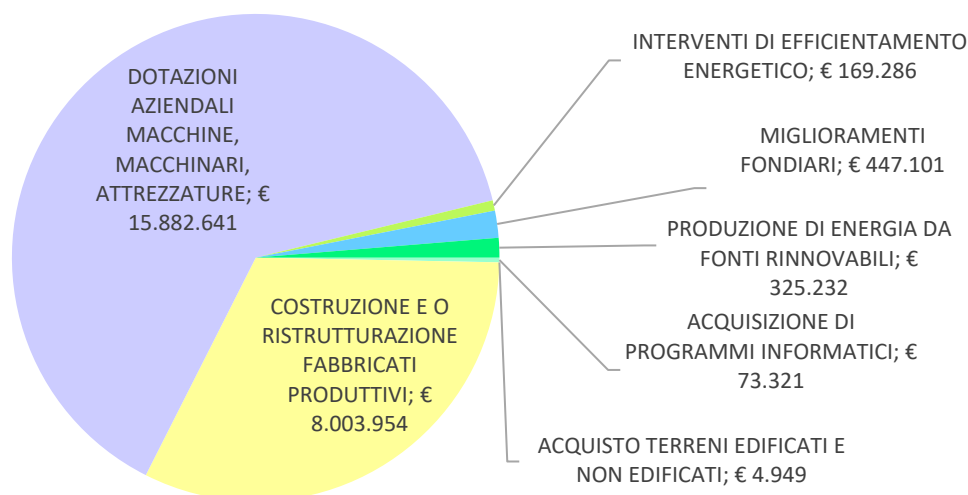
4.4.3 Risultati dell'analisi

4.4.3.1 Gli investimenti nelle aziende agricole

Ad oggi vi sono tre procedure a valere sulla misura 4.1.1 che hanno selezionato i progetti e avviato la fase realizzativa. Il bando 2016, che ha assegnato la totalità delle risorse disponibili, il bando 2017 che ha ammesso a finanziamento circa l'80% delle risorse stanziato, e il bando straordinario del 2018 dedicato alle aziende colpite dagli eventi calamitosi del legati al sisma ed alle eccezionali precipitazioni nevose, che ha finora concesso contributi per il 50% della sua dotazione.

I caratteri strutturali complessivi degli interventi finanziati appaiono significativamente differenziati.

Fig. 6. Composizione del contributo ammesso sulle domande di sostegno finanziate sul bando 2016 della misura 4.1.1.1



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Il primo bando (Fig. 6) ha privilegiato ampiamente le dotazioni aziendali, **le macchine, i macchinari e le attrezzature, che hanno rastrellato circa due terzi delle risorse disponibili**, mentre si è mantenuta sotto ad un terzo la quota dedicate alla costruzione o ristrutturazione di fabbricati produttivi.

L'analisi dei business plan aveva già evidenziato (cfr. Rapporto 2019) come gli investimenti in impianti fossero dedicati per poco meno dell'**80% circa alla fase agricola**, e per il rimanente alla fase di trasformazione e commercializzazione, mentre nel caso dei fabbricati appena più elevata la quota riservata a quest'ultima fase, nonché, in misura molto minore, alla diversificazione.

Le altre categorie di spesa risultano nel complesso trascurabili, ma meritano un cenno i 170 mila euro rivolti all'efficientamento energetico, contribuendo così all'obiettivo della **FA 5B**, che in Abruzzo non è stata attivata attraverso misure dirette.

Nel bando del 2017 (Fig. 7) la proporzione tra macchinari e fabbricati risulta quasi completamente capovolta: i primi si fermano al 36%, mentre i secondi raggiungono il 57%.

Benché si registri, rispetto al bando precedente, un aumento significativo dell'importo unitario degli investimenti in entrambi i casi, il valore medio ammesso per progetto per la costruzione o ristrutturazione di **fabbricati** risulta più che **triplo** rispetto al precedente bando (oltre 300 mila euro per sotto-intervento contro 100 mila) a fronte di un aumento del 50% circa per macchine e macchinari.





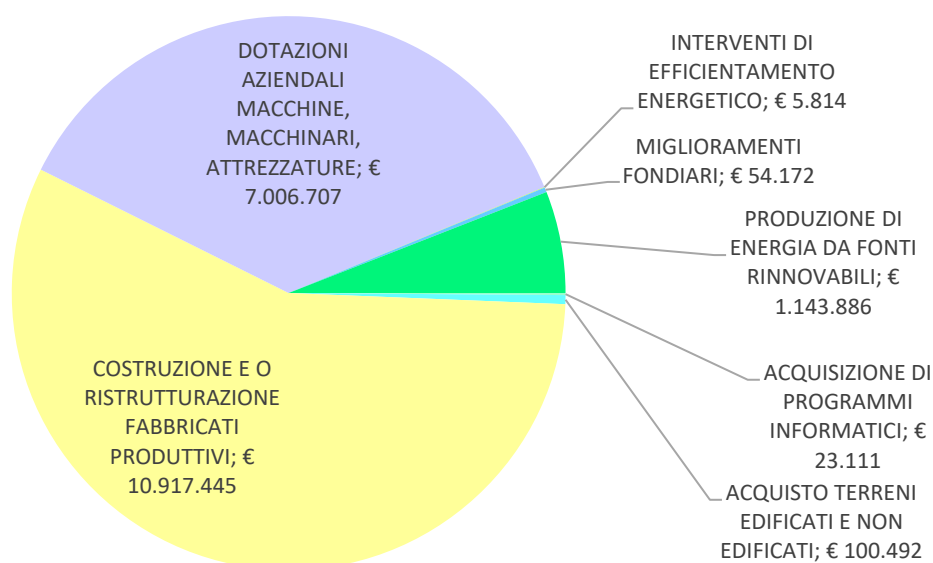
In generale, si constata che il valore medio totale dei progetti fin qui ammessi a finanziamento è molto più elevato per bando 2017, e il motivo è che, in realtà, l'istruttoria è completa solo per i progetti di valore superiore ai 250 mila euro, mentre per quelli di importo inferiore è ancora in corso.

L'andamento delle istruttorie in corso (che quindi riguardano i soli progetti di dimensione minore) mostra che si sta verificando un parziale riequilibrio delle spesa ammesse tra macchine e fabbricati.

Resta però la constatazione che **nei progetti di maggiori dimensioni, la componente immobiliare risulta assai più significativa.**

Al margine di queste due grandi voci di spesa, il secondo bando si caratterizza soprattutto per una domanda relativamente importante di **impianti di produzione di energia da fonti alternative.**

Fig. 7. Composizione del contributo ammesso sulle domande di sostegno finanziate sul bando 2017 della misura 4.1.1.1



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Il bando 2018 della misura 4.1.1, intervento 3, dedicato alla aziende agricole colpite dal sisma e/o precipitazione nevose, si differenzia notevolmente dai precedenti, e non solo per essere legato ad un evento straordinario, ma anche per le modalità attuative.

Tre elementi, in particolare, meritano di essere evidenziati:

- è stato introdotto un limite massimo all'importo ammissibile per ogni investimento,
- è stata, di conseguenza eliminata la separazione procedurale tra progetti "maggiori" e progetti "minori",
- è stata introdotta una procedura a sportello con tre finestre di presentazione, ciascuna divisa in tre "cassetti" con una propria dotazione finanziaria di riferimento, graduata per classi di merito della domanda.

Nei fatti, attraverso questa procedura è stato possibile erogare **i primi pagamenti a nove mesi** dalla prima apertura dello sportello, e addirittura un saldo nell'arco di poco più di un anno dalla presentazione della domanda.

Nella Fig. 8 è riportata la composizione dei contributi ammessi sulle domande finanziate, che sinora coprono circa metà delle risorse messe a bando. Si tratta quindi di un risultato provvisorio, ma che riflette in maniera piuttosto fedele la composizione delle domande di contributo pervenute, con circa **metà delle**

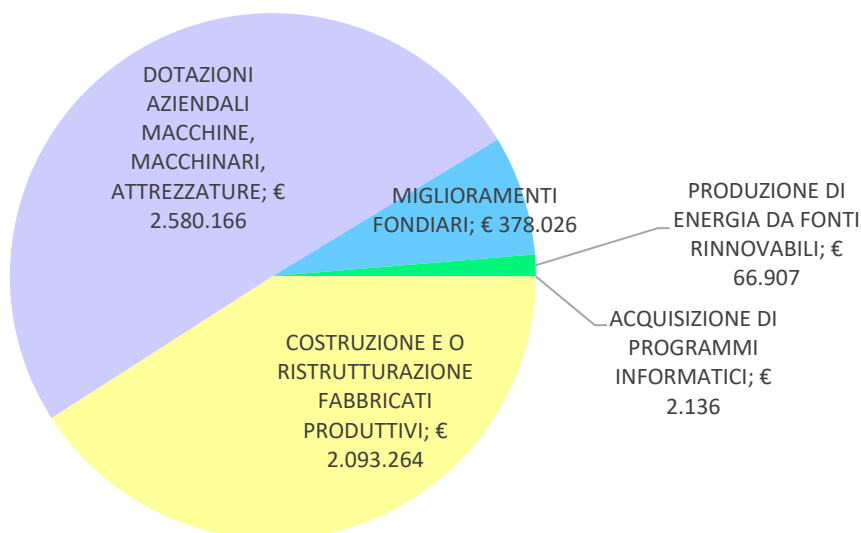




spese per macchine ed attrezzature, ed una quota poco superiore al 40% per la costruzione e ristrutturazione dei fabbricati.

Ciò che caratterizza di più questa procedura è il peso relativamente importante dei **miglioramenti fondiari**, che raggiungono il 7,4% delle spese ammesse (mentre rappresentavano solo il 3,4% di quelle richieste)

Fig. 8. Composizione del contributo ammesso sulle domande di sostegno finanziate sul bando 2018 della misura 4.1.1.3

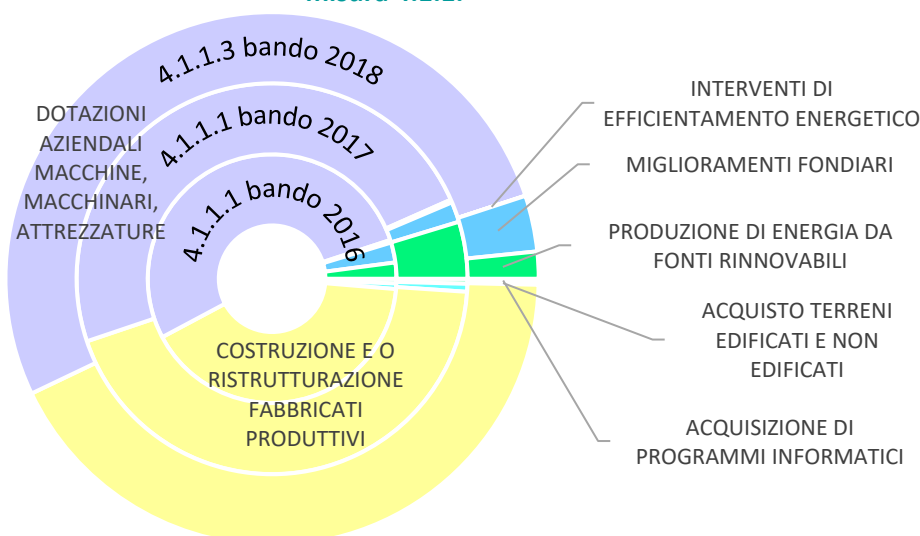


Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Sono quindi significativamente diversi gli esiti (in vario grado provvisori) delle tre procedure di attuazione della misura 4.1.1 appena esaminate; e questa diversità sembra dipendere essenzialmente dalle diverse modalità ed approcci attuativi.

Lo si può affermare con ragionevolezza se si confrontano le caratteristiche delle domande di sostegno presentate sui tre bandi (Fig. 9), che si presentano pressoché identiche, producendo però risultati molto differenti tra loro.

Fig. 9. Composizione del contributo richiesto sulle domande di sostegno a valere sui tre bandi della misura 4.1.1.



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN





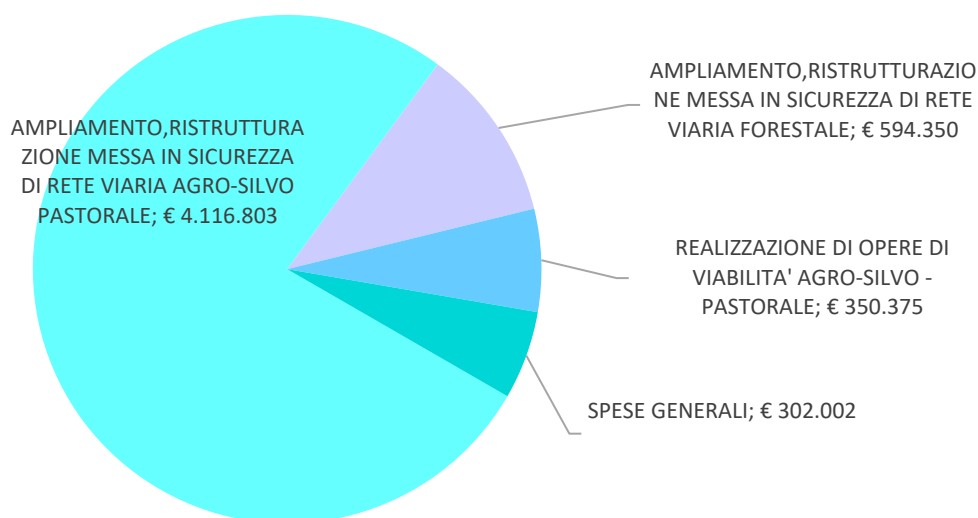
4.4.3.2 Gli investimenti infrastrutturali

Le domande di sostegno presente nell'ottobre del 2018 sulla misura 4.3.2 sono attualmente in fase istruttoria, ad eccezione di 15 (su 41) che sono risultate non ricevibili.

L'importo complessivamente richiesto nelle residue domande ricevibili ammonta a oltre 5 milioni, a fronte di una dotazione di 3 milioni.

Avendo quindi presente che non tutte le domande potranno essere finanziate, ad oggi è possibile solamente esaminare le caratteristiche delle domande pervenute (Fig. 10).

Fig. 10. Composizione del contributo richiesto sulle domande di sostegno presentate (ancora in istruttoria) sul bando 2016 della misura 4.3.2



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Più dei tre quarti delle richieste riguardano interventi di ampliamento, ristrutturazione e messa in sicurezza di strade rurali, mentre l'11% circa è rivolto specificamente alla viabilità forestale, e un ulteriore 6% alla realizzazione di nuove opere di viabilità nell'ambito rurale.

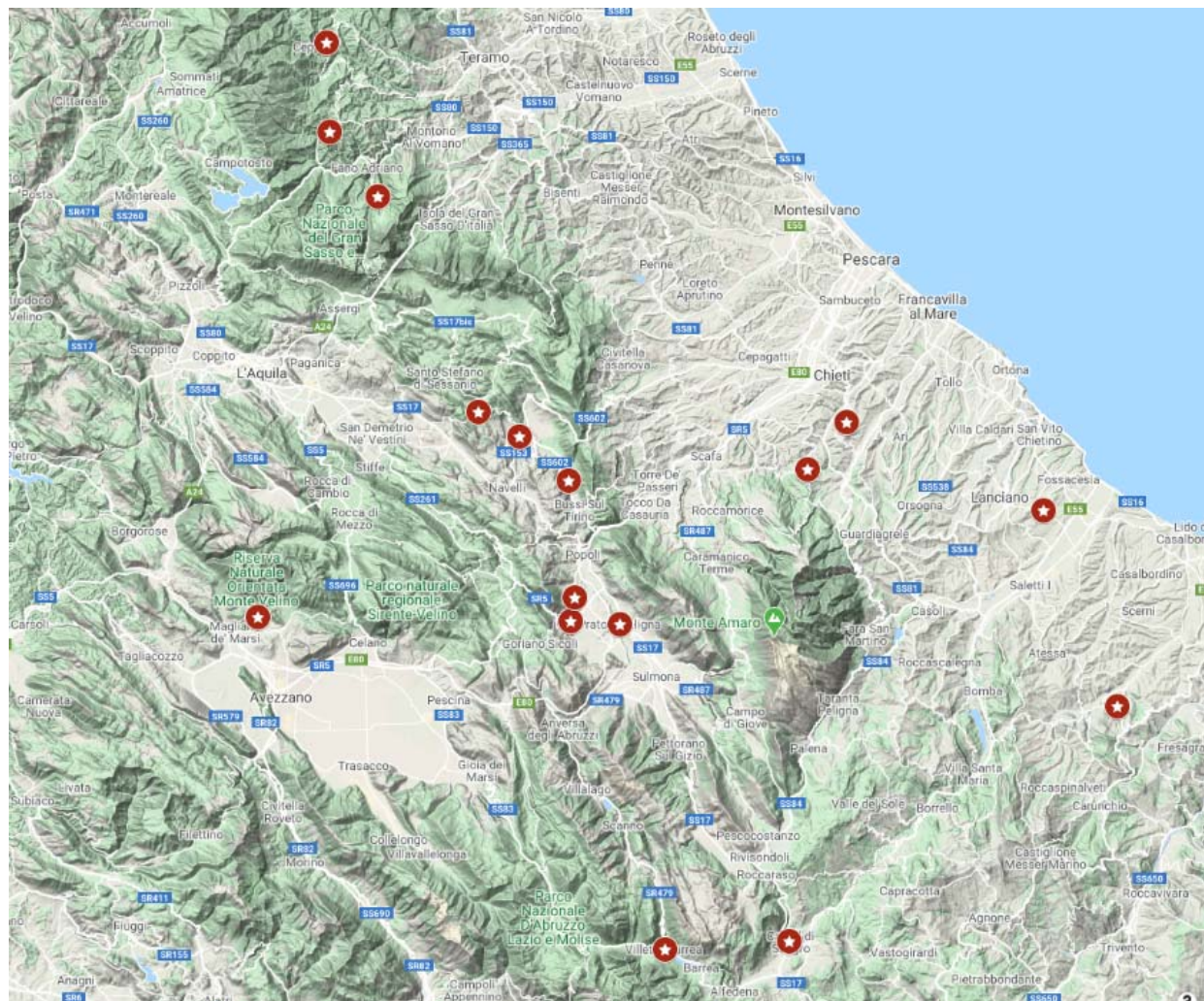
La dimensione media di ciascun progetto di intervento è di poco superiore ai 200 mila euro

Le aree interessate dai progetti infrastrutturali sono concentrate prevalentemente sull'intera dorsale appenninica regionale da nord a sud.





Fig. 11. Aree interessate dai progetti di viabilità rurale e forestale presentati sulla misura 4.3.2



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN. Realizzato con Google My Maps

4.4.3.3 Le attività formative

Nel 2019 sono stati realizzati i primi progetti di formazione. Quelli realizzati a valere sulla FA 2A sono stati 3 per un valore complessivo di circa 30 mila euro.

Giova ricordare che questa è la focus area in cui si è concentrata la parte di gran lunga maggiore dell'offerta e, soprattutto, della domanda di formazione.

L'analisi dell'offerta a catalogo formativo ha evidenziato che le principali proposte in questa area riguardano:

- il tema della sicurezza sul lavoro, che è presente in oltre un terzo delle proposte approvate, ancorché in modo quasi mai esclusivo, ma in abbinamento – quasi sempre – ad altre tematiche;
- le tecniche di marketing, promozione e vendita dei prodotti, attraverso tecnologie web;
- la sicurezza alimentare e la tracciabilità dei prodotti;
- la multifunzionalità e la diversificazione dell'attività agricola;
- l'innovazione tecnologica, organizzativa e di processo in campo agricolo e forestale.





4.4.4 Conclusioni e raccomandazioni

La 2A è la Focus Area che ha la missione di migliorare la capacità competitiva delle aziende agricole e forestali attraverso la loro modernizzazione e ristrutturazione, la diversificazione delle loro attività ed il miglioramento delle condizioni infrastrutturali in cui operano.

Ad oggi si può dire che sono state avviate **azioni concrete soltanto in tema di modernizzazione e di ristrutturazione**.

Permane pressoché **inattuata** la policy rivolta alla diversificazione delle attività aziendali in ambito extra-agricolo, mentre gli interventi infrastrutturali dalla non sono ancora stati selezionati, tra i non moltissimi progetti validi pervenuti: è risultata infatti inopinatamente elevata la quota di progetti non ricevibili.

In ambito **forestale** non vi è stato neppure un effettivo supporto alle politiche di ristrutturazione e ammodernamento aziendale, considerato che i due bandi pubblicati in stretta successione hanno rigettato tutti i progetti presentati.

Il bando straordinario della misura 4.1.1 ha segnato una rilevante discontinuità nelle modalità attuative, superando alcune delle maggiori criticità emerse con i bandi del 2016 e 2017.

Conclusioni
La misura 4.1.1 fa registrare un importante avanzamento procedurale e finanziario.
Con soli sei progetti di investimento conclusi, risulta invece ancora molto arretrato l'avanzamento fisico.
Le istruttorie dei progetti di investimento sono condotte dando priorità alle domande di maggior peso finanziario.
Il vantaggio dato ai progetti più grandi tende ad innalzare fortemente la quota di spesa rivolta alla costruzione e ristrutturazione di fabbricati
I ritardi procedurali nella selezione dei progetti di dimensioni minori si sono ancora aggravati
La procedura a sportello adottata per la misura 4.1.1.3 straordinaria ha consentito di ridurre significativamente i tempi di selezione dei progetti e l'erogazione dei finanziamenti anche per progetti di dimensioni medio piccole.
L'intervento per gli investimenti nelle tecnologie silvicole e nella trasformazione forestale ha registrato due successivi insuccessi e, ad oggi, risulta inattivo
La misura di sostegno agli interventi per la diversificazione delle attività in ambito extra agricolo non è ancora stata attivata
Le prime attività di formazione relative sono state realizzate per questa Focus Area, su cui si concentra di gran lunga il maggiore interesse degli operatori.
Il bando per gli interventi infrastrutturali ha fatto registrare un tasso elevato di domande non ricevibili.
Continuano ad essere inattive e senza alcuna prospettiva certa le due misure di cooperazione (16.6 e 16.8), l'una finalizzata all'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali e l'altra alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti.

Raccomandazioni
È importante mantenere un limite superiore agli investimenti produttivi finanziati con la misura 4.1.1, come stabilito nel bando straordinario 2018, da fissare in ragione delle specificità del bando.





Sarebbe opportuno anche fissare un limite percentuale o assoluto per gli investimenti in costruzione e ristrutturazione dei fabbricati, che magari potrebbe essere ampliato per finalità di efficientamento energetico.

È urgente completare le istruttorie del secondo bando 4.1.1 anche per gli investimenti minori, fornendo le doverose risposte ad operatori che le attendono da ben tre anni

Pianificare e sorvegliare la fase conclusiva della procedura a “sportello e cassetti” del bando straordinario 4.1.1.3 con la stessa attenzione e tempestività della prima fase, per garantire che anche i titolari dei progetti di fascia bassa abbiano risposte certe in tempi ragionevoli.

Analizzare le cause dell’insuccesso dei bandi per gli investimenti nelle tecnologie silvicole e nella trasformazione forestale ed individuare le contromisure per raggiungere gli obiettivi della misura

Attivare al più presto la misura 6.4 di sostegno all’avvio ed allo sviluppo di attività extra-agricole.

Occorre assumere decisioni inequivoche per le misure 16.6 e 16.8 e verificare al più presto l’effettiva consistenza di un domanda da parte degli operatori interessati





4.5 FOCUS AREA 2B - FAVORIRE L'INGRESSO DI AGRICOLTORI ADEGUATAMENTE QUALIFICATI NEL SETTORE AGRICOLO E, IN PARTICOLARE, IL RICAMBIO GENERAZIONALE

4.5.1 Introduzione

La FA 2B coinvolge, in maniera diretta, le seguenti tipologie d'intervento programmate dal PSR Abruzzo::

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.1.2 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 4.1.1.2 sostegno a investimenti nelle aziende agricole condotte da giovani;
- 6.1.1 aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori;
- 6.4.1 sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole.

La strategia di intervento delineata dal PSR in questa FA punta a dare risposta ai seguenti fabbisogni principali:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori;
- F04. Migliorare la redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari;
- F05. Favorire l'insediamento dei giovani agricoltori e il ricambio generazionale con un orientamento professionale;
- F06. Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole.

4.5.2 Livello di attuazione

4.5.2.1 Attuazione procedurale

Alla fine del 2019, tutte le procedure relative alla FA risultano avviate. Più nello specifico si evidenzia che:

- per quanto concerne le tipologie 6.1.1 e 4.1.1, attivate in modalità integrata attraverso il "pacchetto giovani", sono state attivate tre diverse procedure, relative alle annualità 2016, 2017 e 2019;
- per quanto riguarda invece la misura che finanzia la formazione, è stato per il momento costituito il catalogo dell'offerta formativa, che comprende 10 corsi riferibili alla FA 2B, e sono stati assegnati – almeno sulla "carta" – 252 voucher formativi per un importo complessivo di 428 mila euro, da utilizzare per frequentare i corsi programmati in questa specifica FA. Si aggiunge inoltre che nell'aprile del 2019 è stato attivato l'avviso diretto ai beneficiari del "Pacchetto Giovani" (annualità 2016 e 2017) per la fruizione dei corsi finalizzati all'acquisizione della qualifica di IAP inseriti nel Catalogo dell'Offerta formativa;
- rispetto agli interventi per la consulenza alle aziende agricole, le risorse assegnate alla FA 2b sono pari a 400 mila euro. Per il loro iter procedurale ed attuativo si rimanda a quanto riportato nella FA 1A.

Tab. 15. Focus Area 2B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€1.125.000,00	2	€956.451,61,00 (voucher assegnati €428.400,00)
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€400.000,00	1	€400.000,00



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2020

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M4	4.1	1.2	sostegno a investimenti nelle aziende agricole condotte da giovani	imprese agricole condotte da giovani agricoltori, beneficiari dell'intervento 6.1.1.	€13.000.000,00	2	€12.978.300,00
M6	6.1	1	aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per i giovani agricoltori	giovani di età compresa fra 18 e 40 anni che si insediano la 1a volta come capi azienda	€33.000.000,00	2	€28.000.000,00
TOTALE SPESA PUBBLICA					€47.525.000,00	7	€41.378.300,00

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2020 v.6.0 ed elaborazioni ISRI su dati portale web <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr>

In riferimento all'avanzamento procedurale, rispetto al "Pacchetto Giovani" oltre il 90% dell'importo a bando annualità 2016 è stato assorbito dalle circa 230 domande ammesse a finanziamento. Per quanto riguarda l'avviso relativo all'annualità 2017, le concessioni, pari a quasi un terzo delle risorse stanziare, riguardano 45 progetti, che rappresentano poco più del 10% delle domande presentate. La scadenza per la presentazione delle domande di sostegno a valere sull'avviso annualità 2019, prevista per il 13 marzo 2020, è stata sospesa dall'AdG fino al 3 aprile 2020 a causa dell'emergenza epidemiologica legata al virus Covid-19.

Per quanto riguarda la formazione, degli oltre 250 voucher assegnati per frequentare i corsi programmati nella FA 2B, 58 saranno utilizzati da altrettanti beneficiari del "Pacchetto Giovani – Annualità 2016" e 36 da beneficiari del "Pacchetto Giovani – Annualità 2017" con centro aziendale principale localizzato nel cratere del sisma, per un valore totale di quasi 160 mila euro.

I summenzionati voucher sono rivolti alla fruizione di corsi finalizzati all'acquisizione della qualifica di IAP, la cui realizzazione è l'oggetto delle sei domande di sostegno presentate dagli enti di formazione a valere sulla Misura 1.1.

Evidentemente, l'avanzamento procedurale è trainato dalle 275 domande attualmente ammesse a finanziamento per i due bandi Pacchetto Giovani (1/4 delle presentate), che coprono oltre il 55% della dotazione a bando della focus area.

Tab. 16. Stato al 31/12/2019 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
1.1/2B	2018	6	0	6	0	€ 155.310
4.1.1.2/2B	2016	727	65	232	430	€ 5.911.037
6.1.1/2B	2016	727	65	232	430	€ 13.420.000
4.1.1.2/2B	2017	361	304	43	14	€ 1.049.815
6.1.1/2B	2017	361	304	43	14	€ 2.830.000
Totale		1094	369	281	444	€ 23.366.162

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Rispetto al tasso di esecuzione finanziaria, la spesa realizzata è pari a oltre il 40% delle risorse impegnate e rappresenta quasi un quarto dell'intera dotazione a bando della focus area.

Tab. 17. Stato al 31/12/2019 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
4.1.1.2/2B	2016	143	€ 1.714.363	33	211.573	0	110	€ 1.502.790





Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€.)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
6.1.1/2B	2016	243	€ 7.065.000	7	220.000	1	235	€ 6.820.000
4.1.1.2/2B	2017	23	€ 330.462	3	39.506	0	20	€ 290.956
6.1.1/2B	2017	38	€ 1.130.000	5	145.000	0	33	€ 985.000
1.1/2B	2018	3	€ 71.928	0	€ 0	0	3	€ 71.928
6.1/2B	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	2	€ 60.000
Totale		450	€10.311.753	48	€ 616.079	1	403	€ 9.730.674

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

In riferimento all'attuazione fisica, i beneficiari del "Pacchetto Giovani" rappresentano il 45% circa del target (600 unità) previsto in sede di programmazione.

Per quanto riguarda la formazione e la consulenza, come già segnalato, non è stato ancora realizzato nessun intervento e, quindi, il numero di partecipanti ad azioni di formazione o di trasferimento delle competenze è attualmente pari a zero. Nel caso della formazione va, in ogni caso, considerato come, allo stato attuale, siano stati concessi 252 *voucher* che potranno essere utilizzati dagli assegnatari per accedere ai corsi di formazione selezionati per la FA 2B, a fronte di un *target* previsto per la Misura 1.1 pari a 700 unità.

4.5.3 Risultati dell'analisi

4.5.3.1 Il Pacchetto giovani

Il "Pacchetto giovani" ha avuto la sua terza edizione, in questa programmazione, nel 2019, la cui scadenza è stata fissata, dopo una proroga, al 13 marzo 2020. Sull'esito della fase di raccolta non è quindi ancora possibile pronunciarsi.

Ciò che invece si può dire è che i **criteri di selezione** e i relativi punteggi sono **identici a quelli dei precedenti** bandi analoghi, malgrado vi fossero alcuni margini di miglioramento, che sono stati indicati nel Rapporto intermedio dello scorso anno.

Il primo Pacchetto giovani è stato bandito nel 2016, ed ha ricevuto domande per circa tre volte l'ammontare delle risorse stanziare sia sulla misura 6.1 che sulla 4.1.

Al termine della selezione sono state ammesse a finanziamento 232 domande, che sinora hanno prodotto una spesa di circa 1,5 milioni sulla misura 4.1 (circa un quarto del contributo ammesso), e di 6,8 milioni sulla misura 6.1 (ovvero metà dei premi complessivi da corrispondere).

Se il bando prevedeva circa due terzi delle risorse per il premio di aiuto all'avviamento (misura 6.1) e un terzo per i progetti di investimento (misura 4.1), l'assegnazione effettiva delle risorse ha approssimativamente rispettato questa proporzione, con una leggera prevalenza del premi, che copre effettivamente il 69% delle risorse totali assegnate (Fig. 12).

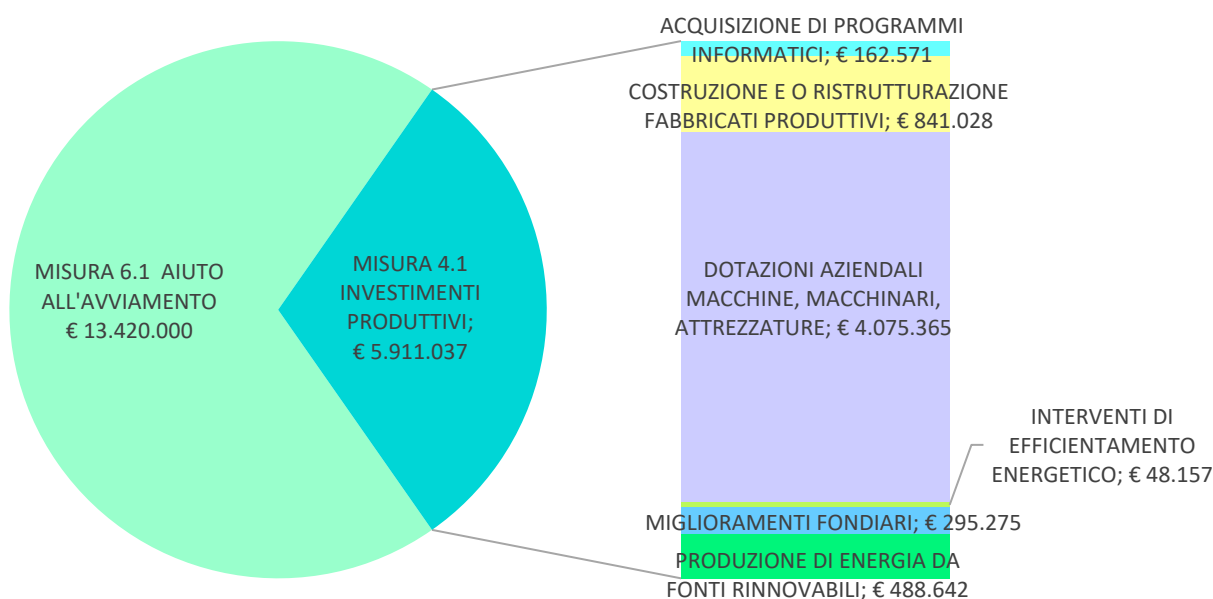
La parte di risorse assegnate a fronte di progetti di investimento è in larga parte destinata all'acquisizione di dotazioni aziendali, macchine, macchinari e attrezzature, che rappresentano il 68% circa del contributo assegnato sulla misura 4.1.

È interessante osservare, rispetto ai valori della misura 4.1 ordinaria (cioè rivolta a tutti gli agricoltori), che la quota destinata alla costruzione o ristrutturazione di fabbricati produttivi è limitata al 15%, e che invece quella finalizzata alla realizzazione di impianti di produzione di energia da fonti rinnovabili supera l'8%.





Fig. 12. Composizione del contributo ammesso a finanziamento per il bando “Pacchetto giovani” del 2016



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Rispetto all'analisi, svolta lo scorso anno, dei PSA (Piani di sviluppo aziendale) contenuti nelle domande ammesse del primo Pacchetto giovani, trova quindi conferma la focalizzazione dell'investimento in nuovi mezzi agricoli da utilizzare per le operazioni colturali e, si può aggiungere, in macchine, impianti e/o attrezzature specialistiche per l'agricoltura conservativa, che pure comparivano in molti Piani.

Per effetto di queste spese, la percentuale di aziende **meccanizzate** tra le beneficiarie del pacchetto giovani, dovrebbero passare **dal 30 all'80%** del totale.

Risultano invece, nei fatti, piuttosto ridimensionati gli investimenti in impianti per la produzione di energia da fonti rinnovabili, che erano previsti in misura pari, se non superiore, a quelli per la costruzione, ristrutturazione e/o ammodernamento di fabbricati.

In effetti l'istruttoria di ammissibilità ha penalizzato maggiormente gli impianti di produzione di energia, come pure quelli per l'acquisizione di programmi informatici. È ragionevole pensare che ciò sia uno degli effetti di **un'istruttoria durata tra i diciassette e i trentatré mesi**. Infatti, a fronte di domande presentate tutte entro settembre 2016, le prime istruttorie si sono concluse nel febbraio 2018 e le ultime nel giugno del 2019.

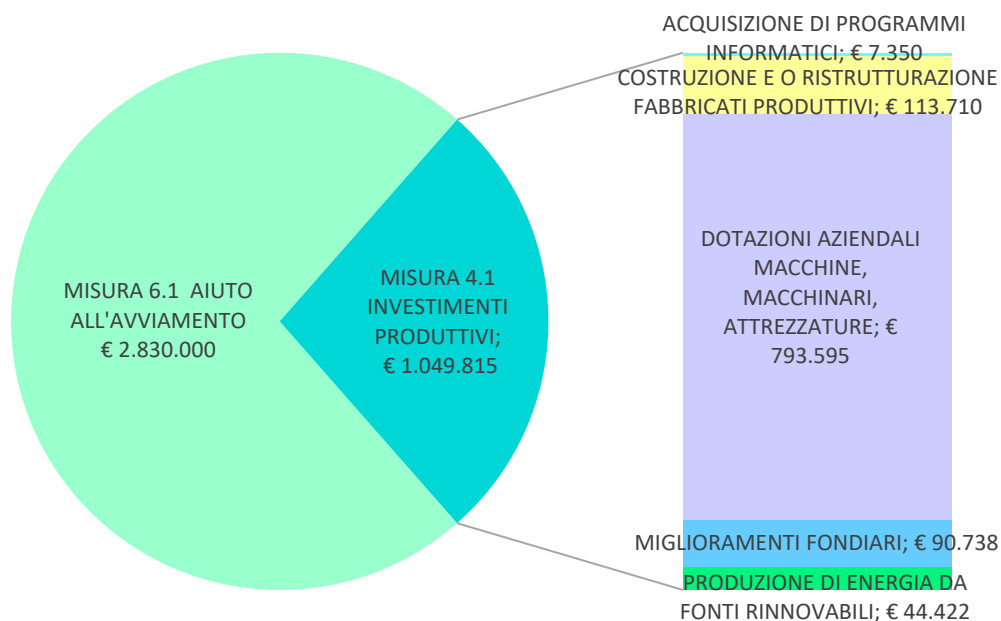
Il secondo Pacchetto giovani ha stanziato minori risorse (circa 13 milioni rispetto ai 21 del precedente), e ad oggi è ancora nella fase di selezione, avendo ammesso a finanziamento solo 43 progetti per poco meno di 4 milioni complessivi. Le risorse ancora da assegnare consentirebbero di finanziare **ulteriori 100 progetti** circa.

La struttura dei contributi concessi, per le domanda ammesse, è simile a quella del Pacchetto precedente, ma ancora più polarizzata, con una quota di premio di insediamento che si avvicina ai tre quarti del totale, e la parte di investimenti in macchine e attrezzature che, a sua volta, rappresenta più dei tre quarti del concesso con la misura 4.1.





Fig. 13. Composizione del contributo ammesso a finanziamento per il bando “Pacchetto giovani” del 2016



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

4.5.3.2 Le attività formative

Nel 2019 sono stati realizzati i primi progetti di formazione. Quelli realizzati a valere sulla FA 2B sono stati 6 per un valore complessivo di circa 155 mila euro.

I corsi si rivolgono esclusivamente ai giovani che hanno l'obbligo di acquisire adeguate qualifiche e competenze professionali (beneficiari della M 6.1 del PSR Abruzzo 14-20 oppure della M 112 del PSR

4.5.4 Conclusioni e raccomandazioni

Il fatto che il Pacchetto giovani sia stato, già nel maggio 2016, il secondo bando “strutturale” emanato dalla Regione Abruzzo consente di osservare le prime realizzazioni sin dal 2018, malgrado un’istruttoria che è arrivata a durare quasi tre anni, in alcuni casi.

La replica del Pacchetto giovani del 2017 ripercorre la stessa tempistica, avendo sino ad oggi assegnato nemmeno un terzo delle risorse disponibili.

Nel frattempo un ulteriore bando del valore di 7 milioni complessivi ha appena concluso la fase di raccolta delle domande.

Tradizionalmente, si tratta di bandi che riscuotono sempre grande interesse, e il numero di domande si attesta tra le due e le tre volte le risorse disponibili.

Malgrado ciò, con questi bandi si potrà raggiungere un numero di beneficiari compreso tra 450 e 500, a fronte di un target di 600.

Conclusioni

Gran parte delle risorse (tutte, per quanto riguarda la misura 4.1) sono state messe a bando in maniera tempestiva e, allo stesso tempo, assicurando una relativa regolarità di offerta nel tempo.





L'offerta formativa correlata all'insediamento dei giovani ha avuto effettivo avvio, ma non è ancora entrata a regime.

Le procedure di selezione dei Pacchetti giovani si sono rivelate molto lunghe e non danno segno di velocizzazione nella seconda edizione.

Il livello medio di qualificazione dei giovani non appare molto elevato: solo il 16% risultava, infatti, in possesso, al momento dell'insediamento, di un titolo di studio superiore ad indirizzo agrario.

Raccomandazioni

Occorre assicurare sin da subito un adeguato volume di offerta formativa per i giovani che, per la gran parte, sono privi dei requisiti minimi di qualificazione, tenendo altresì presente che essi si insediano prima della conclusione dell'istruttoria,

Si ribadisce che sarebbe opportuno, se vi saranno ulteriori bandi di aumentare i punti da assegnare ai soggetti con titoli di studio che hanno più stretta attinenza con l'attività agricola e/o zootecnica.

Si ribadisce che, per favorire l'ingresso sia in agricoltura che nelle attività connesse (agriturismi, ecc. da incentivare attraverso la Misura 6.4) di nuovi imprenditori adeguatamente qualificati, sarebbe opportuno inserire, nei futuri bandi, criteri di selezione che valorizzino anche il possesso di competenze di tipo gestionale e/o commerciale (es. lauree o titoli *post lauream* in economia gestionale, marketing, ecc.).





4.6 FOCUS AREA 3A:- MIGLIORARE LA COMPETITIVITÀ DEI PRODUTTORI PRIMARI INTEGRANDOLI MEGLIO NELLA FILIERA AGROALIMENTARE ATTRAVERSO I REGIMI DI QUALITÀ, LA CREAZIONE DI UN VALORE AGGIUNTO PER I PRODOTTI AGRICOLI, LA PROMOZIONE DEI PRODOTTI NEI MERCATI LOCALI, LE FILIERE CORTE, LE ASSOCIAZIONI E ORGANIZZAZIONI DI PRODUTTORI E LE ORGANIZZAZIONI INTERPROFESSIONALI

4.6.1 Introduzione

La FA 3A coinvolge in maniera diretta le seguenti misure:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.1.2 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 3.1.1 sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità;
- 3.2.1 sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno;
- 4.2.1 investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli (ordinaria e straordinaria);
- 16.2.1 sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie;
- 16.4.1 sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali.

Effetti indiretti o secondari si riportano per le misure:

- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza;
- 4.1.1 sostegno a investimenti nelle aziende agricole;

Per quanto riguarda i fabbisogni, la strategia di questa FA risponde ai seguenti:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo
- F03. Migliorare e accrescere il livello di innovazione collaborativa tra imprese e ricerca
- F04. Migliorare la redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari
- F06. Favorire la diversificazione del reddito e lo sviluppo di attività connesse nelle imprese agricole
- F09. Raccordare offerta con la domanda di prodotti agroalimentare favorendo l'aggregazione e il miglioramento dell'integrazione
- F10. Promuovere le produzioni tipiche regionali e a marchio di qualità
- F13. Conservazione e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale

4.6.2 Livello di attuazione

4.6.2.1 Attuazione procedurale

Dell'iter e dell'attuazione della Misura 1.1 nel suo complesso si è detto nella trattazione della FA 1C. Per quanto riguarda i temi inerenti la FA 3A, la dotazione assegnata in sede di programmazione è di 100 mila euro. Le risorse del bando pubblicato nominalmente attribuite a questa FA sono di 123.666 euro, ma la domanda effettiva è risultata superiore: il totale dei voucher assegnati sui temi della FA 3A sono pari a 350 mila euro.

Relativamente alla Misura 1.2, nel maggio 2019 è stato pubblicato l'avviso, rivolto agli enti di ricerca, formazione e informazione facenti parte dei partenariati selezionati nella seconda fase di attuazione dei PIF (Misura 16.2), che attiva l'intera dotazione assegnata alla focus area 3A, pari a 150 mila euro. I termini





per la presentazione delle domande di sostegno alla realizzazione di progetti finalizzati a favorire la massima diffusione delle conoscenze e delle innovazioni messe a punto con le attività di cooperazione è stato fissato al 22 dicembre 2019.

Per quanto riguarda la Misura 2.1 le risorse assegnate alla FA 3A in riferimento alla consulenza diretta alle aziende agricole sono pari a 100 mila euro. Per il loro iter procedurale ed attuativo si rimanda a quanto descritto per la FA 1A.

La dotazione finanziaria della Misura 3 è stata aumentata sino a 13,1M€, già in buona misura coperti da ben 9 bandi per la 3.1 (di cui 5 per nuove adesioni e 3 per conferme di annualità successive) e, soprattutto, da 4 bandi per la 3.2, del valore di 7,8 M€ complessivi, l'ultimo dei quali scaduto a febbraio 2019, e con graduatoria pubblicata a giugno.

Nell'attuazione della Misura 4.2 si registra una dotazione complessivamente di 58,4M€ tra Misura ordinaria e straordinaria, cui vanno aggiunti i 7M€ condivisi con la Misura 4.1 per finanziare gli investimenti nei progetti di cooperazione. A questi ultimi, selezionati con le misure 16.2 e 16.4, sono anche espressamente destinati i 17 M€ restanti nella Misura 4.2 ordinaria. I due bandi pubblicati sulla sopracitata Misura ordinaria, per un valore di 28 M€, hanno avuto scadenza a maggio e dicembre 2017. Del primo è stata pubblicata la graduatoria nel maggio 2018; del secondo, nel settembre e nell'ottobre 2019, rispettivamente per i progetti sopra e sotto soglia. Il bando riservato alle aree colpite dal sisma e dalle precipitazioni nevose è stato pubblicato a settembre 2018, prevedendo tre periodi di presentazione (ottobre e dicembre 2018, aprile 2019) ed una dotazione di 10 M€. L'elenco delle domande ammesse nelle prime due finestre di presentazione è stato approvato nel luglio 2019.

Tab. 18. Focus Area 3A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€100.000,00	2	€123.666,00 (voucher assegnati €350.750)
	1.2	1	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione (riservato ai partner diretti PIF 16.2)	soggetti pubblici e privati, ed altri organismi	€150.000,00	1	€150.000,00
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€100.000,00	1	€100.000,00
M3	3.1	1	sostegno alla nuova adesione a regimi di qualità	agricoltori in attività, che aderiscono la 1a volta a sistemi di qualità	€2.000.000,00	9	€2.000.000,00
	3.2	1	sostegno per attività di informazione e promozione, svolte da associazioni di produttori nel mercato interno	associazioni di produttori, consorzi, ecc. coinvolti in uno o più regimi di qualità	€11.100.000,00	5	€7.800.000,00
M4	4.1	1.a	sostegno a investimenti nelle aziende agricole finalizzati al miglioramento della redditività a supporto di 16.2 e 16.4	associazioni di agricoltori e agricoltori che presentano un PSA	€7.000.000,00	10*	€14.054.540,96



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2020

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Misure		Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
4.2	1	investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli	imprese, associate o singole, che svolgono attività di trasformazione, commercializzazione e/o sviluppo di prodotti agricoli	€41.400.000,00	13*	€36.685.878,11
	1.2	investimenti in trasformazione, commercializzazione e sviluppo dei prodotti agricoli - terremoto	beneficiari di cui sopra operanti nelle aree terremotate o colpite dalle abbondanti precipitazioni nevose	€10.000.000,00	1	€10.000.000,00
M16	16.2	sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie	partenariati di soggetti (imprenditori agricoli e forestali, imprese di trasformazione e commercializzazione, associazioni di produttori, enti di ricerca, ecc.)	€ 3.000.000,00	2	€3.000.000,00
	16.4	sostegno alla cooperazione di filiera, sia orizzontale che verticale, per la creazione e lo sviluppo di filiere corte e mercati locali e sostegno ad attività promozionali a raggio locale connesse allo sviluppo delle filiere corte e dei mercati locali	partenariati di soggetti che si organizzano sotto forma di Associazioni temporanee di Scopo/Impresa, ecc.	€ 1.000.000,00	2	€ 1.000.000,00
TOTALE				€75.850.000,00	46	€74.914.085,07

*Compresi Avvisi rivolti ai componenti dei partenariati 16. 2 e 16.4

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2020 v.6.0 ed elaborazioni ISRI su dati portale web <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr>

Rispetto ai progetti di macro filiera (Misura 16.2), completata durante la seconda metà del 2019 la 2ª fase di attuazione, con la selezione di otto partenariati per altrettante filiere sugli 11 raggruppamenti partecipanti, per ciascuna filiera l'Amministrazione ha decretato l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulle misure 4.1 e 4.2 da parte delle aziende componenti dei partenariati ammessi (3ª fase di attuazione), a partire da marzo 2019 e con tempistiche differenti sulla base dello specifico avanzamento degli stessi progetti.

Analogo percorso nelle modalità attuative, anche se con un percorso procedurale un po' più accidentato e quindi con tempistiche maggiormente dilatate, in riferimento ai progetti di micro filiera: ad una prima procedura di selezione dei partenariati (2ª fase) che aveva visto l'ammissione di un singolo progetto nel marzo 2019 (ATI "Valli dell'Abruzzo Citeriore"), ha fatto seguito una riapertura dei termini con la selezione di ulteriori 6 progetti (luglio 2019), poi diventati 7 in seguito alla riammissione di una proposta progettuale inizialmente esclusa (febbraio 2020). Rispetto alla 3ª fase di attuazione, nel maggio 2019 l'AdG ha decretato l'apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno a valere sulle misure 4.1 e 4.2 da parte delle aziende partner dell'ATI "Valli dell'Abruzzo Citeriore", mentre, per tutte le altre aziende presenti negli altri progetti di micro filiera ammessi, la finestra di presentazione si è aperta nel novembre dello stesso anno.





Le risorse complessivamente bandite superano i 22,5 M€, di cui quasi 14 a valere sulla Misura 4.1 e circa 8,5 sulla Misura 4.2. Nel prospetto che segue viene riportata la distribuzione delle risorse a bando per partenariato proponente e per tipologia progettuale, nonché la data di apertura dei termini per la presentazione delle domande di sostegno.

Tab. 19. Focus Area 3A: avvisi a valere sulle misure 4.1 e 4.2 rivolti ai partecipanti diretti dei partenariati finanziati nell'ambito dei progetti di macro e micro filiera (Misure 16.2 e 16.4)

Misura PIF	Denominazione progetto	Filiera	Apertura presentazione domande	Mis.	Dotazione (€)
16.2	INNORT3	FILIERA ORTOFRUTTICOLA	25/03/2019	4.1	€ 3.030.706,00
				4.2	€ 669.294,00
	VIN.CO	FILIERA VITIVINICOLA	27/03/2019	4.2	€ 5.820.000,00
				4.1	€ 180.000,000
	GESCO	FILIERA AVICOLA	19/04/2019	4.1	€ 3.264.392,69
				4.2	€ 335.608,31
	CEREALI ABRUZZESI	FILIERA SEMINATIVI E FORAGGERE	27/05/2019	4.2	€ 1.250.000,00
				4.1	€ 450.000,00
	COMPETILATTE	FILIERA LATTIERO-CASEARIA	19/06/2019	4.1	€ 1.627.473,00
				4.2	€ 132.800,00
	ECOSUFIL	FILIERA CARNI BOVINE/SUINE	26/06/2019	4.2	€ 110.000,00
				4.1	€ 2.590.000,00
	INNOVOLIO	FILIERA OLIVICOLA	03/07/2019	4.2	€ 130.680,00
				4.1	€ 769.320,00
OVINNOVA	FILIERA OVI-CAPRINA	25/07/2019n	4.1	€ 536.000,00	
			4.2	€ 64.000,00	
TOTALE					€20.960.274,00
16.4	VALLI DELL'ABRUZZO CITERIORE		02/05/2019	4.1	€ 317.400,00
				4.2	€ 20.000,00
	ALTRI PARTENARIATI MICROFILIERA		04/11/2019	4.2	€ 153.495,80
				4.1	€ 1.289.249,27
	TOTALE				

Fonte: elaborazioni ISRI su dati sito internet PSR Abruzzo 2014-2020 (<http://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr>)

Esaminando la situazione generale delle risorse impegnate sulla FA 3A, le domande finanziate a valere sulla Misura 3.1 hanno assorbito quasi la metà delle risorse stanziare, mentre tale quota sale a circa l'80% per la Misura 3.2.

Rispetto alle due procedure ordinarie relative alla Misura 4.2, mentre per il primo risulta impegnato il 100% dello stanziamento (32 domande finanziate), per il secondo l'importo ammesso a finanziamento per i 29 progetti selezionati risulta tre volte superiore alle risorse bandite.

In riferimento al bando riservato alle zone colpite dal sisma e altre calamità naturali, l'importo impegnato per le 12 domande ammesse a finanziamento ammonta a quasi 3,5 M€.

Per quanto riguarda le azioni di informazione collegate ai progetti di macro filiera (Misura 1.2), risultano 7 domande presentate, tutte in istruttoria, mentre le risorse impegnate a valere sulle risorse della 16.2 per gli 11 raggruppamenti partecipanti alla seconda fase di attuazione hanno impegnato quasi 2,2 M€ sui 3 banditi. Infine, gli 8 progetti finanziati a valere sulla 16.4 hanno assorbito i 3/4 delle risorse stanziare sulle due procedure relative.





Tab. 20. Stato al 31/12/2019 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
3.2.1/3A	2016	14	10	4	0	€ 1.200.000
3.1.1/3A	2016	60	3	57	0	€ 51.707
4.2.1/3A	2016	50	11	32	7	€ 18.455.479
3.2.1/3A	2017	4	2	2	0	€ 1.431.787
3.1.1/3A	2017	701	27	640	34	€ 351.180
3.1.1/3A	2017	29	14	12	3	€ 44.809
4.2.1/3A	2017	50	17	29	4	€ 29.204.733
3.2.1/3A	2018	2	0	2	0	€ 2.283.615
3.1.1/3A	2018	12	0	10	2	€ 35.636
3.1.1/3A	2018	552	0	513	39	€ 236.921
3.1.1/3A	2018	314	0	297	17	€ 168.829
4.2.1.2/3A	2018	23	8	12	3	€ 3.489.004
16.4.1/3A	2018	8	6	1	1	€ 100.000
16.2/3A	2018	8	0	8	0	€ 1.599.786
16.2/3A	2019	3	0	3	0	€ 579.760
3.2.1/3A	2019	2	0	2	0	€ 1.259.574
16.4.1/3A	2019	7	0	7	0	€ 671.347
3.1.1/3A	2019	252	0	248	4	€ 51.069
3.1.1/3A	2019	12	0	10	2	€ 0
3.1.1/3A	2019	530	420	110	0	€ 0
1.2/3A	2019	7	7	0	0	€ 0
Totale		813	439	368	116	€ 61.215.236

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Analizzando l'evoluzione degli impegni a valere sulle Misure 4.1 e 4.2 riservate alle aziende partecipanti ai progetti di filiera, in un contesto in cui la gran parte delle domande di sostegno si trovano in fase istruttoria, sveltano gli avanzamenti dei due progetti di macro filiera relativi ai comparti ortofrutticolo e vitivinicolo: rispetto al primo, i tre progetti di trasformazione e commercializzazione selezionati a valere sulla 4.2 hanno assorbito il valore totale delle risorse bandite, mentre oltre il 95% dello stanziamento relativo alla 4.1 risulta impegnato dalle 26 domande finanziate; per quanto riguarda la filiera vitivinicola, i 9/10 delle risorse sono impegnate dalle 12 domande di sostegno attualmente selezionate.

Tab. 21. Stato al 31/12/2019 delle domande di sostegno presentate

	PIF/Partenariato	Misura	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
16.2	INNORT3	4.1	26	0	26	0	€ 2.916.537
		4.2	3	0	3	0	€ 669.294



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2020

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



	PIF/Partenariato	Misura	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
	VIN.CO	4.2	14	2	12	0	€ 5.216.344
		4.1	4	4	0	0	€ 0
	GESCO	4.1	4	4	0	0	€ 0
		4.2	1	1	0	0	€ 0
	CEREALI ABRUZZESI	4.2	3	3	0	0	€ 0
		4.1	9	9	0	0	€ 0
	COMPETILATTE	4.2	1	1	0	0	€ 0
		4.1	9	9	0	0	€ 35.793
	ECOSUFIL	4.2	2	2	0	0	€ 0
		4.1	10	10	0	0	€ 0
	INNOVOLIO	4.2	3	3	0	0	€ 0
		4.1	15	15	0	0	€ 0
16.4	OVINNOVA	4.1	5	5	0	0	€ 0
		4.2	2	2	0	0	€ 0
	VALLI DELL'ABRUZZO CITERIORE`	4.1	4	4	0	0	€ 0
		4.2	1	1	0	0	€ 0
	ALTRI PARTENARIATI MICROFILIERA	4.2	1	1	0	0	€ 0
		4.1	19	19	0	0	€ 0

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

In relazione alla spesa realizzata, i pagamenti a valere sulla Misura 3 ammontano ad oltre l'80% delle risorse impegnate, con un ruolo predominante della 3.2 (oltre 5,5 M€ di spesa autorizzata).

Relativamente alla Misura 4.2, il tasso di esecuzione finanziaria ha superato il 50% delle risorse a bando per le due procedure ordinarie, mentre si attesta al 15% per quanto riguarda il bando riservato alle aree "terremoto".

Infine, per quanto concerne l'attuazione della spesa delle misure 4.1 e 4.2 a valere sui progetti di filiera, i pagamenti, all'incirca pari al 50% degli impegni, riguardano i summenzionati comparti ortofrutta e vitivinicolo.

Tab. 22. Stato al 31/12/2019 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
3.2.1/3A	2016	5	€1.106.839	0	€ 0	1	4	€1.071.929
3.1.1/3A	2016	13	€ 44.267	1	€ 0	6	7	€ 2.881
4.2.1/3A	2016	34	€9.789.930	4	€ 700.017	0	32	€9.089.912
3.2.1/3A	2017	3	€1.353.643	0	€ 0	0	3	€1.353.643
3.1.1/3A	2017	535	€ 301.322	66	€ 48.740	45	451	€ 220.246
3.1.1/3A	2017	11	€ 43.891	0	€ 0	1	10	€ 43.756



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2020

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
4.2.1/3A	2017	15	€5.348.392	2	€ 263.079	0	13	€ 5.085.313
3.2.1/3A	2018	3	€2.275.888	0	€ 0	0	3	€2.275.888
3.1.1/3A	2018	6	€ 34.081	10	€ 34.081	0	0	€ 0
3.1.1/3A	2018	267	€ 209.851	340	€ 153.551	1	122	€ 55.955
3.1.1/3A	2018	116	€ 139.963	230	€ 132.373	3	17	€ 6.564
1.1/3A	2018	6	€ 100.338	2	€ 46.429	0	4	€ 53.909
4.2.1.2/3A	2018	11	€1.544.502	0	€ 0	0	11	€1.544.502
3.2.1/3A	2019	1	€ 823.487	0	€ 0	0	1	€ 823.487
INNORT3 16.2/4.1.1/3A	2019	25	€ 1.669.993	2	133.392	0	24	€ 1.536.601
INNORT3 16.2/4.2.1/3A	2019	3	€ 334.647	0	€ 0	0	3	€ 334.647
VIN.CO 16.2/4.2.1/3A	2019	11	€2.587.476	0	€ 0	0	11	€ 2.587.476
16.2/3A	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	11	€ 1.595.899
Totale		1065	€27.708.510	657	€1.511.662	57	727	€27.682.608

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

4.6.3 Risultati dell'analisi

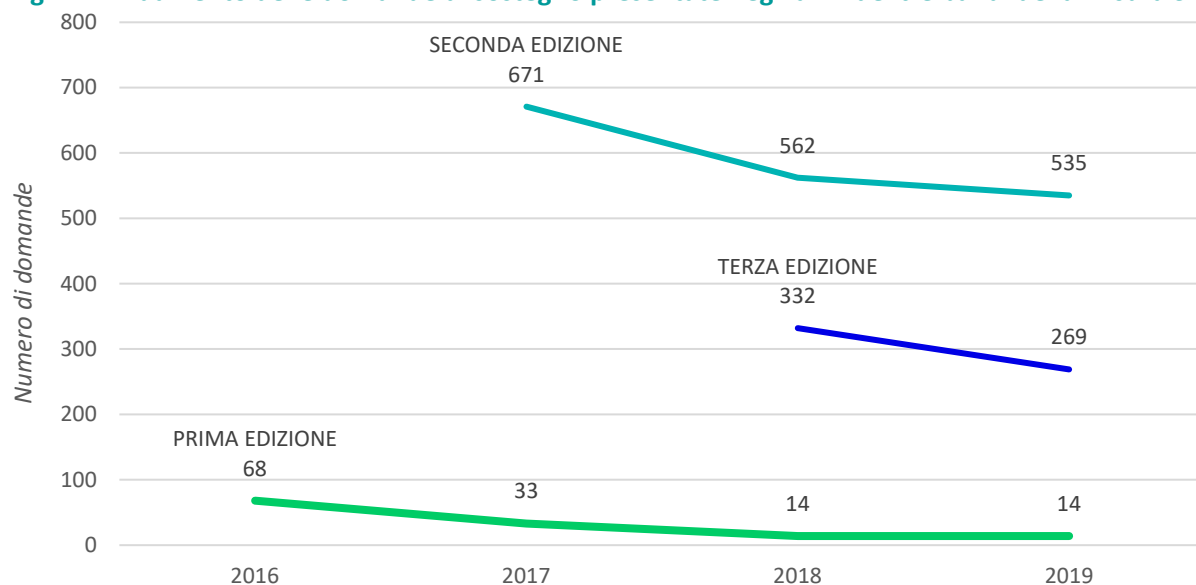
4.6.3.1 Il sostegno all'adesione ai regimi di qualità

Il sostegno alla prima adesione dei regimi di qualità è una policy perseguita sin dall'inizio e con costanza dal PSR Abruzzo, e che ha sinora prodotto nove provvedimenti tra bandi di accesso e successive annualità. La prima edizione, del 2016, ha avuto soltanto 68 adesioni (per un importo richiesto complessivo appena superiore a 62 mila euro), mentre nella seconda adesione le domande si sono decuplicate, salvo poi dimezzarsi all'edizione successiva.

Se si esamina l'andamento nel tempo di ogni edizione (Fig. 14), si osserva una tendenza generalizzata alla caduta delle adesioni nel corso degli anni. In qualche caso avviene per una sorta di **effetto spiazzamento** determinato dall'edizione successiva (sono 20, ad esempio, i beneficiari che, dopo la prima annualità, abbandonano la prima edizione per la seconda).

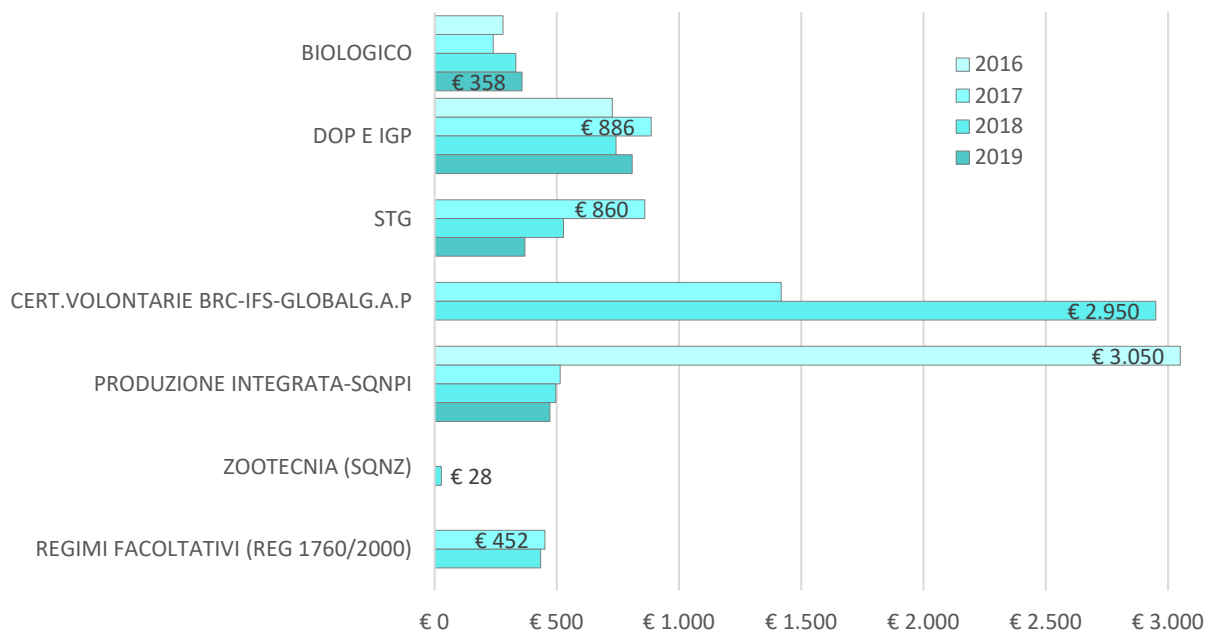
In generale, però, si constata una progressiva caduta di interesse nel tempo per questo regime di aiuti che, proiettata sui cinque anni previsti dalla misura, porta ad una **riduzione** complessiva dei beneficiari compresa **tra metà e due terzi**.



**Fig. 14. Andamento delle domande di sostegno presentate negli anni dei tre bandi della misura 3.1**

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Conta, sicuramente, l'esiguità dell'aiuto, che è spesso inferiore ai cinquecento euro l'anno, e solo in qualche caso arriva fino a 3.000. Il valore dipende, in generale, dal tipo di regime di qualità finanziato (Fig. 15). I dati medi più elevati si riscontrano per i regimi facoltativi di certificazione volontaria di processo e/o prodotto (BRC-IFS-GLOBALG.A.P), seguiti dai marchi DOP-IGP (che hanno peraltro gli importi più stabili nel tempo), ed ancora da STG e SQNPI (escludendo l'anomalia del primo anno, dove due domande su tre totali erano state presentate da associazioni).

Fig. 15. Valore medio per domanda dei contributi ammessi a sostegno dei regimi di qualità finanziati dalla misura 3.1

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN



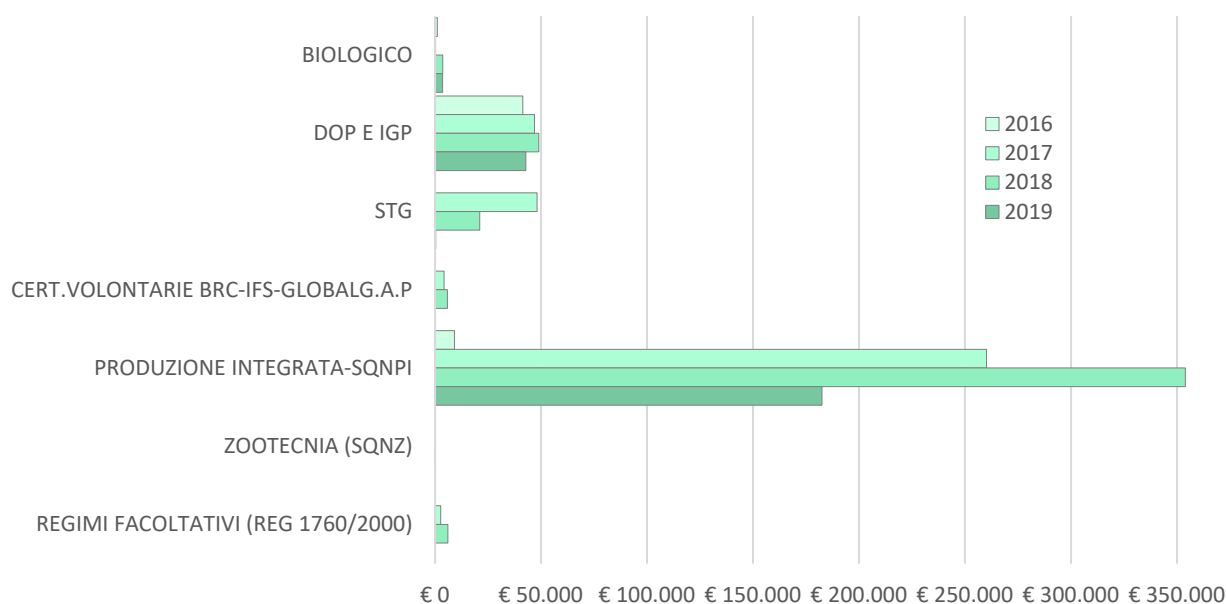


In termini di valore assoluto, il regime di qualità che ha, di gran lunga, registrato il **maggior numero di domande** finanziate, nonché di risorse concesse (Fig. 16), è quello relativo alla **produzione integrata** (SQNPI), che nel 2018 ha superato i 350 mila euro per 713 domande ammesse.

È l'effetto della **recente introduzione** e successo di questo regime di qualità che ha consentito alla maggioranza di quelli che beneficiano della misura 10.1.1 (la misura a superficie che remunera gli impegni della pratica integrata) di aderire anche alla misura 3.1: nel 2018 il rapporto tra beneficiari della misura 3.1 e 10.1.1 è del 77%; nel caso del biologico (misura 11), questo rapporto è del 2% nella situazione più favorevole.

Neppure le domande di sostegno per la produzione integrata sono però esenti dal fenomeno di progressiva caduta che interessa quasi tutti i regimi: dopo il picco del 2018, nel 2019 si sono praticamente dimezzate, mentre, al contrario, crescevano del 13% quelle per la misura 10.1.1.

Fig. 16. Contributi totali ammessi a sostegno dei regimi di qualità finanziati dalla misura 3.1



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

4.6.3.2 Le attività di informazione e promozione sui regimi di qualità

La misura 3.2 è stata la prima per cui è stato emanato un bando nella programmazione 2014-2020, e da allora è uscito un nuovo bando ogni anno. Dall'avvio del Programma, **ogni anno** è stato emanato un bando sulla misura 3.2 per attività di informazione e promozione sui regimi di qualità.

Nei quattro bandi sono stati complessivamente ammessi a finanziamento **sei consorzi ed associazioni**: uno per quattro anni consecutivi, uno per due anni e tutti gli altri per un solo anno.

I sei soggetti fanno riferimenti a tre grandi filiere: la vitivinicola, l'ortofrutticola e quella dei prodotti dell'allevamento. È comunque la prima ad assorbire l'87% dei contributi ammessi (Fig. 17)

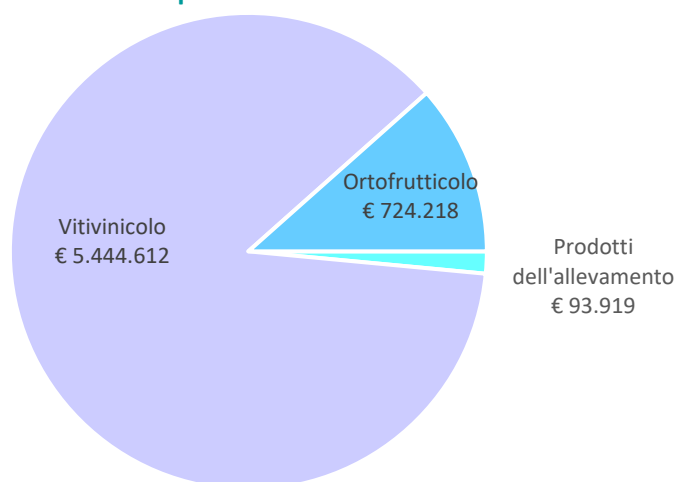
Le strategie di comunicazione adottate fanno riferimento ad un mix di strumenti piuttosto stabile negli anni, salvo qualche eccezione rilevante (Fig. 18): a parte gli oltre 900 mila euro spesi nel 2018 per pubiredazionali, la quota di spese di gran lunga maggiore è dovuta a partecipazione a fiere, mostre ed eventi, per una media di circa 800 mila euro ad anno a fronte di una partecipazione media di 30 o 40 aziende espositrici.

Seguono, per importanza (salvo l'eccezione vista), l'acquisto di spazi promozionali e pubiredazionali, e quindi gli incontri con consumatori, workshop e incoming.



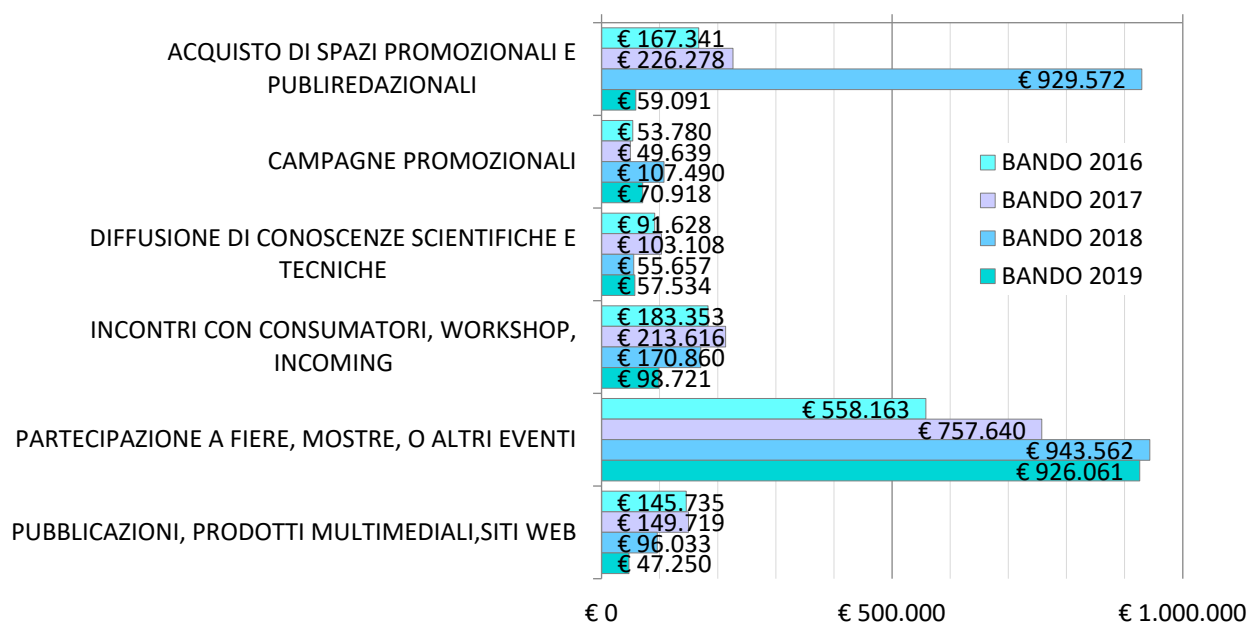


Fig. 17. Contributi totali ammessi a sostegno sui quattro bandi della misura 3.2 per categoria di prodotti interessati



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Fig. 18. Contributi totali ammessi a sostegno delle attività di informazione e promozione sui regimi di qualità dei prodotti agricoli e alimentari finanziati dalla misura 3.2



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

In generale, questa allocazione tra i diversi strumenti indica che i target delle iniziative finanziate sono sia opinion leader, buyer e specialisti del settore (raggiunti principalmente con la partecipazione a fiere di settore), sia consumatori in generale (con iniziative pubblicitarie o promozionali o con presentazioni presso gli esercizi della GDO), sia per pubblici più specialistici come ristoranti o scuole.

4.6.3.3 Le attività formative

I **percorsi formativi a catalogo** che attengono specificamente alla Focus area 3A sono complessivamente 16 e si caratterizzano tutti per una durata che raggiunge, al massimo, le 50 ore.





Sul piano dei contenuti, i corsi in oggetto sono prevalentemente incentrati sulle tecniche di marketing, promozione e vendita dei prodotti, spesso in abbinamento ad altri argomenti quali, ad esempio: l'innovazione tecnologica ed organizzativa; la sicurezza e la tracciabilità dei prodotti; gli strumenti gestionali innovativi.

Ad oggi non risulta avviato operativamente ancora nessun corso sulle tematiche della FA 3A.

È invece stata avviata una procedura di selezione per azioni dimostrative e informative a valere sulla misura 1.2, per la quale sono attualmente in istruttoria sette domande di sostegno per un valore complessivo richiesto di circa 150 mila euro, il 57% di azioni informative ed il resto di azioni dimostrative.

4.6.3.4 Gli investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli

La misura 4.2 di sostegno agli investimenti nella trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli ha avuto una storia attuativa analoga e parallela a quella della misura 4.1 (cfr. § 4.4.3.1), con un bando nel 2016, uno nel 2017 ed uno nel 2018 finanziato con le risorse straordinarie assegnate per il terremoto e per le eccezionali precipitazioni nevose.

Analogamente alla 4.1, i primi due bandi non avevano un tetto massimo di importo e distinguevano **due gruppi di progetti**, in questo caso quelli inferiori e quelli superiori ai 500.000 €, con una ripartizione paritaria delle risorse messe a bando, salvo le possibili traslazioni. Che si sono verificate in entrambi i casi: nel bando 2016 le risorse assegnate ai progetti inferiori ai 500.000€ sono state di poco superiori al 20% del totale; nel caso del bando 2017, il 15%. L'importo medio dei contributi concessi per investimento è stato risultato quindi piuttosto elevato, e nel caso del secondo bando ha superato gli 800.000 euro.

Fig. 19. Distribuzione delle domande ammesse a finanziamento sui due primi bandi della misura 4.2 per classe di importo totale richiesto



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Anche in questo caso, il terzo bando è stato impostato con modalità radicalmente differenti: un tetto massimo di 400.000 € di contributo per progetto, e una modalità a **sportello** con tre **finestre**, ciascuna divisa in tre classi di merito per accelerare l'avvio dei progetti con il migliore punteggio.

Ad oggi sono state pubblicate le graduatorie dei primi due sportelli, e le risorse ammesse a finanziamento rappresentano poco più di un terzo di quelle messe a bando. Naturalmente, gli importi medi degli investimenti risultano molto più contenuti che nei casi precedenti: il contributo medio, in questo caso, si attesta a 290.000 €.

La parte maggiore degli investimenti effettuati nel complesso (il 62,5%) è stata destinata a **dotazioni aziendali, macchinari e attrezzature**, e ciò è in particolare accaduto nel primo e nel secondo bando,

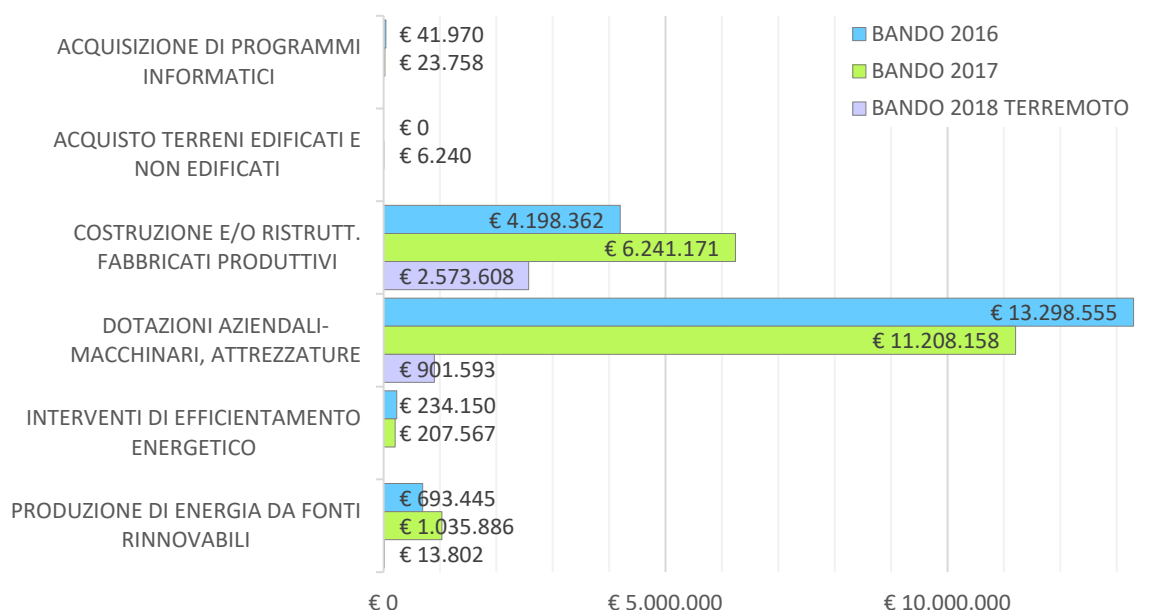




mentre nel bando “terremoto” si sono (almeno fino ad ora) concentrati sulla **costruzione e/o ristrutturazione di fabbricati produttivi** (Fig. 20).

Ciò che residua da queste due voci è stato quasi per intero investito in impianti di produzione di energie rinnovabili, soprattutto nel caso del secondo bando

Fig. 20. Contributi totali ammessi a finanziamento per tipologia di sottointervento sui primi tre bandi della misura 4.2



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Un'analisi dei punteggi assegnati ai progetti che hanno partecipato al primo bando, di cui si è già dato conto nel precedente Rapporto, ha evidenziato che:

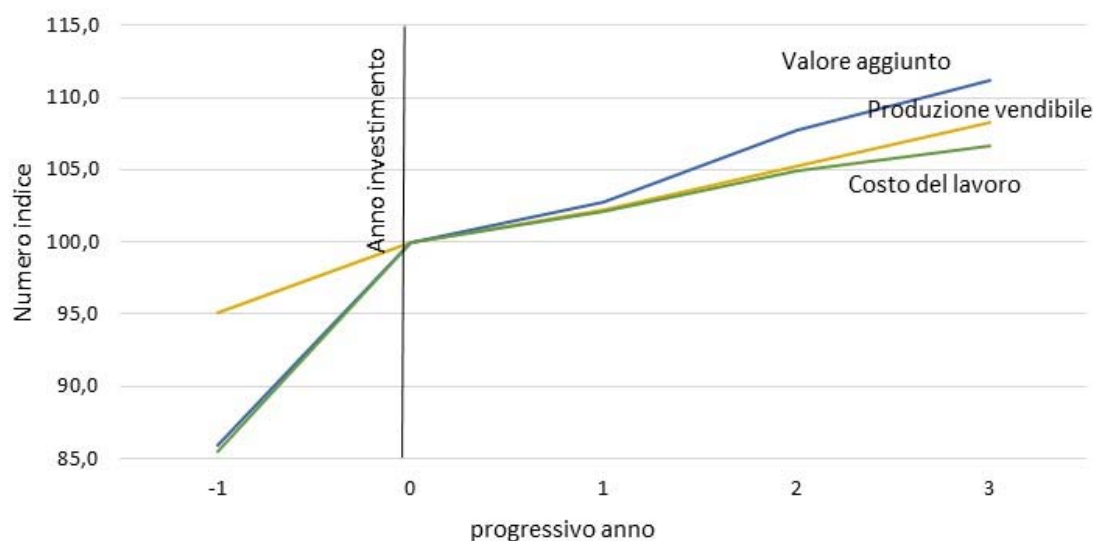
- quasi l'80% dei progetti beneficiari hanno contemporaneamente gli obiettivi di ridurre i costi unitari di produzione, introdurre un ampliamento della gamma di prodotto con prodotti di qualità certificata e di sviluppare conseguenti azioni di marketing;
- i tre quarti dei progetti si impegnano a sviluppare integrazioni con il contesto locale in termini di attivazione o rafforzamento delle filiera corte;
- Il 40% prevede il collegamento con reti intelligenti (smart grid) in grado di gestire la produzione discontinua di energia e evitare la dissipazione nei casi di sovrapproduzione;
- circa il 28% dichiara un utilizzo superiore all'80% di materie prime “aziendali” sul totale della potenzialità dell'impianto.

Le previsioni formulate nei business plan dei partecipanti al primo bando indicano un'aspettativa di incremento medio della produzione vendibile di poco superiore all'8% nel corso dei tre anni successivi all'investimento mentre, nello stesso periodo, il costo del lavoro aumenta di meno del 7% e il valore aggiunto di oltre l'11.





Fig. 21. Previsioni dei business plan di variazione della produzione vendibile, del valore aggiunto e del costo del lavoro a seguito dell'investimento

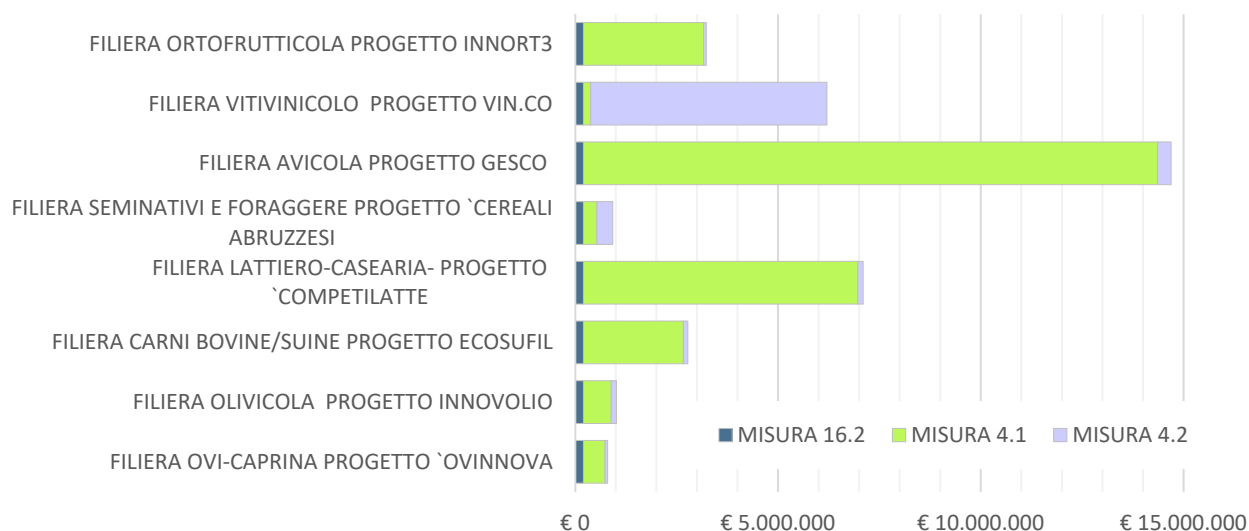


Fonte: elaborazioni ISRI su dati BPOL

4.6.3.5 I progetti di macrofiliera e di microfiliera

Dopo una fase di analisi e selezione dei progetti di micro e di macrofiliera, nel 2019 è stata avviata la fase operativa attraverso 20 distinti bandi, metà dei quali per la misura 4.1 e metà per la fase di trasformazione misura 4.2.

Fig. 22. Progetti di macrofiliera: articolazione del finanziamento per misura



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

I progetti di macrofiliera selezionati sono stati otto, per **otto filiere diverse**. Soltanto in due casi – INNORT3 e VIN.CO – è stata completata la fase istruttoria e le domande sono state ammesse a finanziamento.

In ogni caso è possibile confrontare i progetti tra loro sulla base del valore delle domande di sostegno presentate sulle diverse misure. Nella Fig. 22 si è ricostruita la struttura dei diversi progetti in termini di valore richiesto a contributo sulle tre misure coinvolte: la 16.2, la 4.1 e la 4.2.





Il costo riconosciuto per le attività di cooperazione per la realizzazione di progetti di innovazione in un contesto di interventi di filiera, finanziato dalla misura 16.2, è stato riconosciuto in **egual misura** (200.000 €) a tutti i progetti.

È invece diversificata per ogni progetto la proporzione tra interventi agricoli finanziati con la misura 4.1 e interventi relativi alla fase di trasformazione e commercializzazione finanziati con la misura 4.2.

L'unico progetto ad avere una componente largamente prevalente di interventi "industriali" è quello della filiera vitivinicola VIN.CO, mentre è sostanzialmente paritario la distribuzione tra 4.1 e 4.2 nella filiera seminativi e foraggiere "Cereali Abruzzesi". Nelle altre filiere prevalgono di larga misura gli interventi a carattere agricolo.

Nella Tab. 23, gli obiettivi generali dei progetti di macro-filiera in essere sono stati enucleati dai rispettivi allegati tecnici alla domanda⁴.

In generale, i progetti mirano principalmente a rendere più efficiente e a migliorare la rispondenza della produzione agricola ai fabbisogni dell'industria di trasformazione e alla domanda dei consumatori, e di orientare meglio a quest'ultima anche la produzione trasformata. Ma, quasi sempre, a questi obiettivi si affiancano quelli rivolti a ridurre l'impronta ambientale della produzione agricola (e, qualche volta, di quella industriale), nonché a migliorare il benessere degli animali, anche per l'effetto che questo ha sulla qualità dei prodotti che da essi originano.

Tab. 23. Obiettivi generali dei progetti di macrofiliera

Filiera	Obiettivi generali
Ortofrutticola INNORT3	<ul style="list-style-type: none"> Rafforzare l'integrazione orizzontale di filiera tra produttori primari, industria di trasformazione e canali di distribuzione organizzata attraverso l'introduzione di innovazioni di processo e di prodotto Promuovere la sperimentazione e la messa a sistema di metodi di difesa fitosanitaria non chimici, per il miglioramento della qualità dei prodotti agricoli e la il corretto utilizzo delle risorse naturali Incentivare l'agricoltura di precisione attraverso l'introduzione di sistemi di supporto alle decisioni (DSS) nel ciclo colturale, per la riduzione degli input naturali e di sintesi
Vitivinicolo VIN.CO	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare la qualità, la salubrità e la ecocompatibilità del prodotto Identificare ed esaltare le caratteristiche di qualità distintive degli spumanti abruzzesi ottenuti da varietà autoctone Incrementare il valore aggiunto, ridistribuendo i vantaggi ai diversi attori della filiera Acquisire nuovi mercati per le produzioni tipiche del territorio, proponendo nel contempo un modello territoriale con impianti, tecnologie e tecniche che siano di riferimento e disponibili per l'intero centro Italia Sviluppare prodotti di qualità legati al territorio sapendo che il consumatore è alla continua ricerca di prodotti nuovi e qualitativamente superiori
Avicola GESCO	<ul style="list-style-type: none"> Ottenere prodotti caratterizzati da elevati standard di qualità e sicurezza Individuare pratiche di allevamento innovative che permettano il miglioramento del benessere animale e di conseguenza la riduzione/eliminazione dell'uso degli antibiotici durante il ciclo di vita Identificare soluzioni concrete che portino a dei vantaggi in termini di sostenibilità ambientale anche legate all'individuazione di tecniche di imballaggio del prodotto finito più efficienti ed efficaci
Seminativi e foraggiere CEREALI ABRUZZESI	<ul style="list-style-type: none"> Migliorare le fasi di coltivazione e raccolta Migliorare la catena della logistica e creare Centri di raccolta/miscelazione in grado di accogliere tutto il grano abruzzese prodotto

⁴ Ciò non è stato possibile per il progetto della filiera ovicaprina "OVINNOVA", perché presentato in un bando successivo





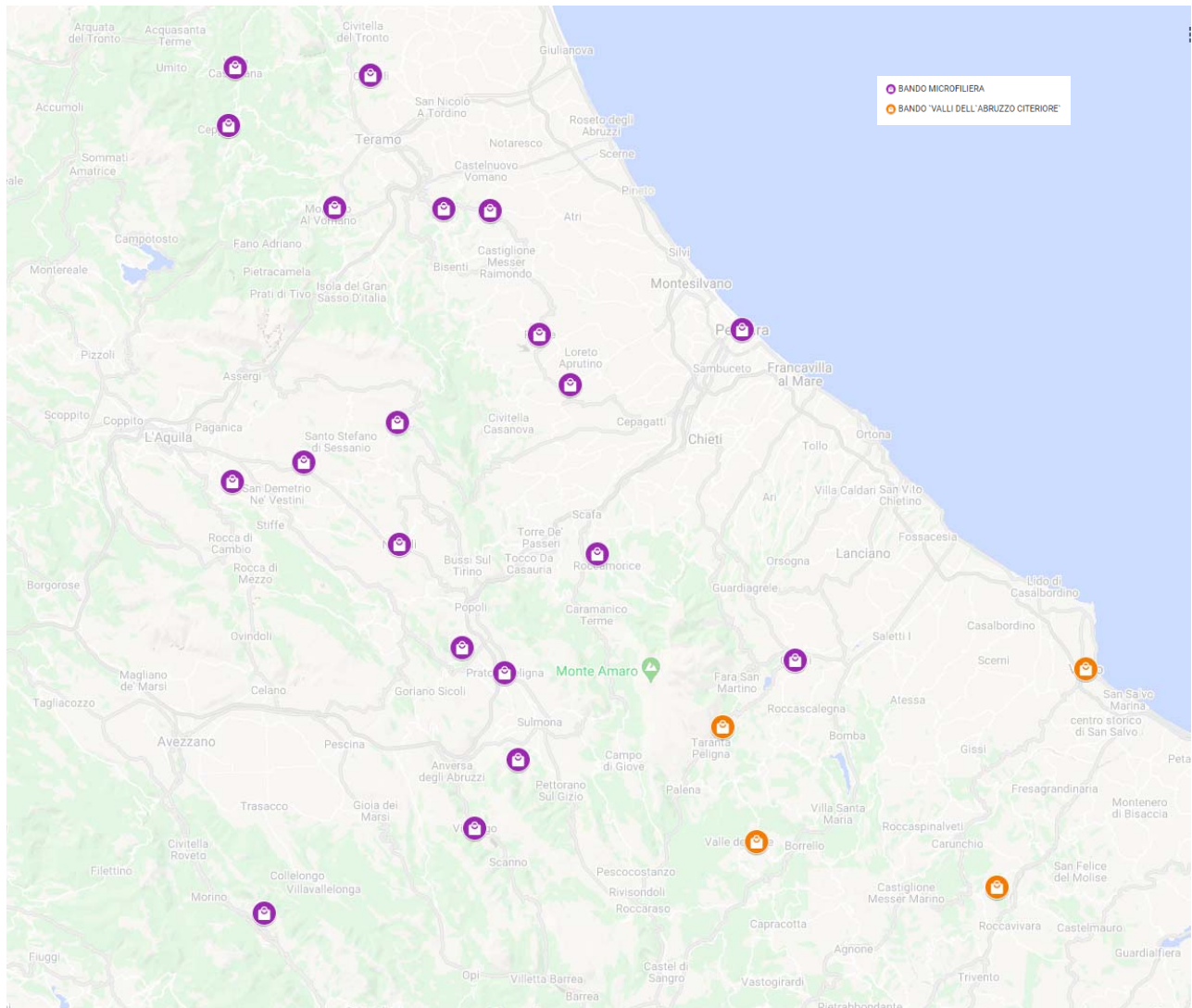
Filiera	Obiettivi generali
	<ul style="list-style-type: none"> Introdurre nella filiera del grano nuove pratiche (disciplinare ben definito e azioni di consulenza fornite direttamente dai Centri di Raccolta e dall'industria pastaria agli agricoltori) finalizzate ad aumentare la qualità del grano prodotto Realizzare ricerche finalizzate a creare semole, anche ad alto valore nutrizionale, che abbiano qualità e caratteristiche richieste dal mercato potenziando nel contempo la tipicità delle produzioni e la loro territorialità Realizzare attività di formazione che facilitino la crescita e la modernizzazione dell'imprenditoria agricola regionale
Lattiero-casearia COMPETILATTE	<ul style="list-style-type: none"> Rilancio della competitività di una filiera lattiero casearia abruzzese Miglioramenti nella fase di produzione all'interno delle stalle, nei centri di raccolta, nei caseifici e nella commercializzazione Introduzione di tecniche innovative, strutture e macchinari nuovi che permettono gestire meglio le produzioni Perseguire il miglior benessere degli animali, riducendone lo stress Ridurre i costi di produzione Ridurre l'impatto ambientale Diversificare le produzioni orientandole verso quelle richieste dal mercato Creare valore aggiunto delle diverse fasi della filiera
Carni bovine/suine ECOSUFIL	<ul style="list-style-type: none"> Addivenire al più presto ad una condizione sanitaria e di benessere animale ottimale, presupposto fondamentale per lo sviluppo del settore Favorire la realizzazione di allevamenti moderni e razionali, conformi alle normative vigenti in materia di igiene e benessere animale, condizione fondamentale per l'ottenimento di produzioni qualitativamente rilevanti ed ammissibili nel mercato Favorire, valorizzare e tutelare le produzioni locali certificate, che si originano dall'utilizzo di nuove tecnologie, di "nuovi saperi che si devono coniugare con i saperi antichi", che si sanno integrare con gli aspetti più caratteristici del mondo rurale e che contribuiscono alla permanenza nel mondo rurale, evitandone lo spopolamento Definire una filiera che nella sua interezza minimizzi l'impatto ambientale sul territorio regionale
Olivicola INNOVOLIO	<ul style="list-style-type: none"> Incremento delle produzioni di almeno un 15% rispetto alla resa media dell'ultimo biennio Stabilizzazione dei livelli produttivi su valori prossimi a quelle rese incrementate dalle tecniche innovative Risparmio della risorsa idrica e del carburante necessario alle operazioni meccaniche di almeno un 15% sull'unità di prodotto Miglior valorizzazione dell'olio prodotto con un incremento del prezzo di vendita di almeno un 10% Riduzione del consumo di acqua e di CO2 per unità di prodotto ottenuto attraverso gli impianti innovativi e le attrezzature moderne Introduzione di tecnologie e tecniche di produzione innovative che razionalizzano il processo produttivo Produzione di un olio con un maggior contenuto di antiossidanti che prevengono l'irrancidimento del prodotto e ne facilitano la conservazione aumentandone la shelf-life Adozione di tecniche che permettono di ridurre l'impatto ambientale e che, attraverso l'esaltazione della componente aromatica permettano una chiara distinzione del territorio da cui provengono Produzione e commercializzazione di un olio con un elevato contenuto di principi nutraceutici funzionali al metabolismo umano e attivi nella prevenzione delle malattie correlate all'invecchiamento.





I bandi attuativi dei progetti di microfiliera sono stati quattro: i primi due (sempre per le misure 4.1 e 4.2) riservati al progetto “Valli dell’Abruzzo citeriore”, gli altri due – aperti alla fine del 2019 – hanno riguardato tutti i territori residui.

Fig. 23. Localizzazione delle domande di sostegno presentate sulle misure 4.1 e 4.2 relative ai progetti di microfiliera



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN. Realizzato con Google My Maps

La Fig. 23 fornisce una prima immagine (non completa, perché non tutti i dati consentono la localizzazione) della distribuzione sul territorio regionale delle domande di sostegno presentate sui quattro bandi di microfiliera. Si comprende come questi ultimi bandi abbiano consentito di coprire tutte le principali province ed aree (non solo rurali) della regione.

Il progetto di microfiliera “Valli dell’Abruzzo Citeriore” interessa, in realtà, diverse filiere (cerealicola e/o proteoleaginoze, bovina, ovi-caprina, suinicola, apistica, piccoli frutti e funghi), ed ha obiettivi che spaziano dalla formazione alla informazione, alla promozione, sino alla commercializzazione diretta, attraverso:

- la creazione di strumenti web e app per la “narrazione, orientamento informativo e sviluppo commerciale su prodotti e servizi multifunzionali offerti dalle aziende associate”;
- la realizzazione una campagna di comunicazione finalizzata ad accrescere la notorietà delle produzioni tipiche, degli esercizi commerciali e di ristorazione dell’area;





- la definizione di un accordo commerciale collegato alla campagna di comunicazione;
- la realizzazione di moduli di formazione per gli studenti delle scuole alberghiere e istituti agrari;
- la diffusione della consapevolezza e conoscenza delle produzioni tipiche del territorio;
- l'organizzazione di incontri di degustazione e formazione di esercenti;
- l'organizzazione e realizzazione di tour eno-gastronomici di esercenti ed altri operatori;
- l'organizzazione di interventi di *coaching* digitale;
- la sperimentazione di canali commerciali innovativi (Gruppi di Acquisto Solidale);
- la realizzazione di un punto di vendita mobile e negozio online.

Si tratta quindi prevalentemente di investimenti immateriali per i quali risulterà essenziale il coinvolgimento attivo di tutti gli attori.

4.6.4 Conclusioni e raccomandazioni

La focus area 3A rappresenta il cuore delle politiche per la competitività del sistema agricolo perseguite dal PSR regionale.

In questa focus area, la Regione Abruzzo ha avviato praticamente tutti gli interventi previsti – salvo la formazione e la consulenza –, attraverso molteplici procedure che hanno garantito un'offerta regolare e costante di strumenti agli operatori.

Nel **2019**, in particolare, si è assistito ad una intensa attività procedurale, con la pubblicazione di **ben 26 bandi**, alcuni dei quali hanno anche già superato la fase istruttoria.

Soprattutto, ha preso forma la modalità più strutturata e organica (sin qui, in attesa della misura 16.1), della cooperazione di filiera, con il coinvolgimento e la responsabilizzazione contestuale di produttori primari e delle aziende di trasformazione agro-alimentare, rispetto a progetti che mirano ad innalzare la competitività dei prodotti del territorio ma migliorando allo stesso tempo la sostenibilità ambientale e il benessere animale.

Le politiche messe in atto sino ad oggi forniscono tutti (o quasi) gli strumenti necessari agli operatori per mettere a valore le filiere regionali.

In alcuni casi si riscontra persino un eccesso di offerta, come nel caso del sostegno all'adesione a marchi di qualità riconosciuti, per il quale sono state pubblicate tre diverse edizioni (ciascuna quinquennale, per un totale di nove bandi sino ad oggi), tutte inesorabilmente soggette ad un tasso di abbandono eccessivo già al secondo o al terzo anno.

E, tra le **criticità** della focus area, non si devono dimenticare quelle che hanno caratterizzato i primi due bandi della misura 4.2 che, da una parte, hanno avuto una fase istruttoria troppo lunga e, dall'altra, hanno favorito, e forse "istigato" i **progetti di grandi dimensioni**, spiazzando i progetti più modesti.

Il terzo bando, finanziato con le risorse straordinarie assegnate per il terremoto e le precipitazioni nevose eccezionali del 2017, ha però assicurato uno strumento capace di finanziare progetti di dimensioni medie e piccole attraverso procedure più speditive.

Conclusioni
Gli interventi previsti dalla FA sono stati quasi tutti avviati, ad eccezione di quelli relativi alla consulenza ed alla formazione.
È stata avviata con vigore e determinazione la fase operativa delle strategie di filiera (macro e micro), mettendo finalmente in pratica i processi di cooperazione avviati alcuni anni prima.
Dopo due procedure di attuazione troppo lente sono state adottate modalità attuative più agili ed efficienti per le misure che sostengono gli investimenti.





Gli interventi di sostegno alla prima adesione ai regimi di qualità hanno una buona risposta nel primo anno, che però tende a dimezzarsi (o più) nell'arco di quattro o cinque anni.

La misura 3.1 ha sostenuto in maniera rilevante l'adesione alle pratiche di agricoltura integrata, in combinazione con la corrispondente misura a superficie.

La misura 3.2 ha assicurato un sostegno continuo alle azioni di informazione e promozione, di cui ha beneficiato soprattutto la filiera vitivinicola.

La maggior parte delle risorse della misura 3.2 sono state impiegate per partecipazione a fiere.

La misura 4.2 ha inizialmente favorito e stimolato i progetti di grandi dimensioni, e successivamente si è focalizzata su un target più ridotto (con il bando terremoto), e mirato (con i bandi di micro e di macro filiera).

Le attività di formazione e di consulenza non hanno ancora avuto avvio operativo.

I bandi operativi 4.1 4.2 di micro e di macro filiera appaiono in grado di consentire in tempi ragionevoli la realizzazione di progetti elaborati (qualche anno fa) in un'ottica di sistema.

Raccomandazioni

È necessario dare avvio operativo agli interventi di formazione e di consulenza

Pianificare e sorvegliare la fase conclusiva della procedura a "sportello e cassetti" del bando straordinario con la stessa attenzione e tempestività della prima fase, per garantire che anche i titolari dei progetti di fascia bassa abbiano risposte certe in tempi ragionevoli.

Occorre individuare e adottare strumenti e metodi efficaci per assicurare che il disegno complessivo dei progetti di filiera non si disperda negli interventi individuali che si stanno avviando in questa fase.





4.7 FOCUS AREA 3B - FORNIRE UN SOSTEGNO ALLA PREVENZIONE E GESTIONE DEI RISCHI AZIENDALI

4.7.1 Introduzione

La FA 3B coinvolge in maniera diretta tre Misure del PSR:

- 5.1.1 sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici (ordinaria e straordinaria);
- 5.2.1 sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;
- 8.3.1 sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici (ordinaria e straordinaria);

Secondo quanto indicato nel PSR, la strategia della FA 3B, intende rispondere a due dei fabbisogni individuati:

- F04. Migliorare la redditività delle imprese agricole, forestali e agroalimentari;
- F12. Attivazione e miglioramento degli strumenti per la gestione del rischio.

Rispetto al fabbisogno F04, il ruolo di questa Focus area va inteso naturalmente in chiave di difesa e contrasto: non tanto nel creare nuove e migliori opportunità di crescita, quanto piuttosto ripristinare condizioni operative e di gestione essenziali per l'esercizio delle attività agricole, forestali e della trasformazione a seguito dei danni determinati da eventi catastrofici, o per prevenirne gli effetti.

4.7.2 Livello di attuazione

4.7.2.1 Attuazione procedurale

In termini attuativi il sostegno alla prevenzione e alla gestione dei rischi aziendali si identifica, a livello regionale mediante due politiche di prevenzione e di recupero dei danni causati da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici, sia in ambito agricolo (misure 5.1 e 5.2), che in quello forestale (Misura 8.3). Questo si traduce in 5 interventi per effetto delle Misure approvate in favore delle aree colpite dal sisma del 2016/2017 e/o dalle eccezionali precipitazioni nevose di quello stesso inverno, per un totale di 17 M€ programmati.

Tab. 24. Focus Area 3B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati
M5	5.1 1 sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	Consorzi di Bonifica e altri enti pubblici	€1.500.000,00	0 €0.000.000
	5.1 1 sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici - terremoto	Beneficiari di cui sopra operanti nei territori colpiti dal sisma o dalle eccezionali nevicate	€5.700.000,00	0 €0.000.000
	5.2 1 sostegno a investimenti per il ripristino dei terreni agricoli e del potenziale produttivo danneggiati da calamità	imprese agricole danneggiate e rispondenti alle	€2.100.000,00	0 €3.000.000,00





Misure	Denominazione		Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
			naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici	condizioni di ammissibilità		
M8	8.3	1	sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici	Enti Pubblici, Consorzi forestali, conduttori privati di superfici forestali	1	€3.000.000,00
	8.3	1	sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici - terremoto	beneficiari di cui sopra operanti nelle aree terremotate o colpite dalle abbondanti precipitazioni nevose	1	€0.000,00
TOTALE				€15.300.000,00	2	€6.000.000,00

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2020 v.6.0 ed elaborazioni ISRI su dati portale web <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr>

Si registra la pubblicazione di due bandi, a dicembre 2017 e dicembre 2018 rispettivamente, sulla Misura 8.3.1 ordinaria (cioè valida per tutto il territorio regionale) e 8.3.1.2 straordinaria (ovvero limitata al territorio colpito dal sisma 2016/2017 e/o dalle eccezionali precipitazioni nevose del gennaio 2017).

Né il primo bando, scaduto il 21/05/2018, né il secondo per le "Aree cratere sismico 2016/2017 e aree colpite nevicate del gennaio 2017", con scadenza 31/03/2019, hanno prodotto una graduatoria.

In termini finanziari si registrano circa 1,2 M€ di pagamenti riferiti ad impegni assunti nella scorsa programmazione, dovuti prevalentemente a interventi in ambito agricolo.

Tab. 25. Stato al 31/12/2019 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€.)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
5.2/3B	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	10	€ 1.199.666,00
8.3/3B	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	8	€ 53.875,00
Totale		0	€ 0	0	0	€ 0	18	€ 1.253.541,00

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Le uniche operazioni riferibili alla FA 3B sono quindi ad oggi quelle finanziate a trascinamento dalla scorsa programmazione, riferibili alle vecchie misure 126 e 226.

4.7.3 Risultati dell'analisi

Nessun avanzamento procedurale effettivo può essere registrato nel corso dell'anno.

In termini di evidenze presenti si può quindi solo sintetizzare quanto osservato lo scorso anno, e cioè che i due bandi finora pubblicati sulla **misura 8.3** sono entrambi rivolti alla prevenzione, in ambito forestale, dei rischi di tipo abiotico e di tipo biotico. Il primo bando ha un approccio maggiormente "strutturale", rivolto alla prevenzione, mentre il secondo ha un carattere più "emergenziale", essendo legato agli eventi sismici ed alle eccezionali precipitazioni nevose del 2017, ed è in particolare rivolto al miglioramento della funzione di protezione idrogeologica svolta dalle foreste, mediante introduzione di azioni preventive in aree a rischio di frana o a monte di aree suscettibili di inondazioni.

In merito agli interventi sulle aree agricole risultano ad oggi programmati a breve termine i bandi per la prevenzione del dissesto idrogeologico (misura 5.1) per un importo di 1,5 milioni di euro, e quello riservato





agli interventi straordinari per le aree colpite dal sisma e dalle eccezionali precipitazioni nevose, per un valore di 5,7 milioni di euro.

4.7.4 Conclusioni e raccomandazioni

Non si può fare altro che confermare e sottolineare, alla luce dell'ulteriore anno trascorso, quanto già espresso nel precedente Rapporto in merito alla incapacità del PSR (ad oggi) di esprimere un ruolo significativo nella prevenzione e gestione dei rischi aziendali sia in ambito forestale che, ancor più, agricolo. È una conclusione che assume un tono particolarmente amaro se si considera che la dotazione finanziaria di questa focus area è stata più che raddoppiata proprio a seguito di eventi catastrofici di straordinaria gravità.

Conclusioni
L'adozione di misure (e risorse) straordinarie a seguito degli eventi catastrofici del 2016 e 2017, ha oggettivamente rafforzato l'importanza della strategia di prevenzione e gestione dei rischi a livello programmatico.
Oltre che ad un ampliamento si è avuta (almeno in ambito forestale) anche una qualche diversificazione della strategia di prevenzione con interventi a carattere più strutturale ed altri a carattere più emergenziale.
In fase di attuazione, a questa strategia complessiva non è stato riconosciuto un carattere di reale urgenza, tanto che ad oggi risulta difficile formulare previsioni anche soltanto sull'avvio del primo intervento.
Raccomandazioni
In considerazione del tempo intercorso dagli eventi che hanno determinato l'adozione di misure straordinarie, è doveroso fare il punto su urgenze e priorità.
Risulta in ogni caso indifferibile l'avvio di un'azione strutturale di difesa e prevenzione negli ambienti agricoli.





4.8 FOCUS AREA 4A - RIPRISTINO, ALLA SALVAGUARDIA E AL MIGLIORAMENTO DELLA BIODIVERSITÀ, SEGNOTAMENTE NELLE ZONE NATURA 2000, NELLE ZONE SOGGETTE A VINCOLI NATURALI O AD ALTRI VINCOLI SPECIFICI, NELL'AGRICOLTURA AD ALTO VALORE NATURALISTICO, NONCHÉ ALL'ASSETTO PAESAGGISTICO DELL'EUROPA

4.8.1 Introduzione

La FA 4A coinvolge in maniera diretta molte misure:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.1.2 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 4.4.1 corridoi e connettori ecologici per la salvaguardia della biodiversità;
- 4.4.2 strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale;
- 7.1.1 sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico;
- 7.6.1 sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente;
- 10.1.2 miglioramento dei pascoli e prati-pascolo;
- 10.1.5 tutela degli habitat seminaturali per la conservazione della biodiversità;
- 10.2.1 sostegno per la conservazione, l'uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura;
- 13.1.1 pagamento compensativo per le zone montane;
- 16.5.1 sostegno ad azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi ed approcci comuni ai progetti ed alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli.

Ha inoltre effetti indiretti o secondari la Misura:

- 10.1.1 produzione integrata.

La strategia di questa FA vuole dare risposta alle sottoelencate esigenze:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo
- F03. Migliorare e accrescere il livello di innovazione collaborativa tra imprese e ricerca
- F13. Conservazione e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale
- F14. Salvaguardia della qualità ecologica e paesaggistica del territorio rurale
- F15. Sviluppo di pratiche sostenibili e conservative
- F16. Prevenzione e controllo dei danni da fauna selvatica
- F17. Tutela ambientale e valorizzazione turistica delle risorse forestali
- F18. Efficientamento della risorsa idrica

4.8.2 Livello di attuazione

4.8.2.1 Attuazione procedurale

Per quanto riguarda i temi relativi alla Priorità 4 (quindi comuni alle FA 4A, 4B e 4C), la dotazione assegnata in sede di programmazione alla Misura 1 è di 800 mila € (per la somma di 1.1 e 1.2). Le risorse del bando





pubblicato a valere sulla 1.1 che sono nominalmente attribuite a questa Priorità sono poco inferiori a 400 mila euro, ma la richiesta è risultata inferiore, con appena 122 mila euro di voucher assegnati.

Oltre alla Misura 1, per la FA 4A sono stati previsti altri 10 interventi, per un ammontare di risorse stimate di oltre 85M€: va precisato che in tale stanziamento sono comprese risorse che interessano anche le altre focus area della Priorità 4, come ad esempio i 2,5 M€ a valere sulla Misura 2.1 per la consulenza alle aziende agricole (si rimanda alla FA 1A per l'illustrazione dell'iter procedurale).

Rispetto alla Misura 4.4, per l'intervento 4.4.2 è stato pubblicato un bando, chiuso a marzo 2018 per l'esaurimento delle risorse economiche disponibili. Alla fine del 2019 è stato pubblicato un ulteriore avviso, riservato ai partecipanti diretti ai progetti di micro filiera (Misura 16.4), nell'ambito della terza fase di attuazione degli stessi.

Il sostegno nell'ambito della Misura 10.1 è erogato ad ettaro, con importi calcolati in base ai maggiori costi e ai minori ricavi connessi agli impegni che il beneficiario assume oltre la baseline e la comune pratica agricola nei limiti dei massimali previsti all'allegato II del Regolamento (UE) 1305/2013. L'aiuto verrà corrisposto annualmente sulla base degli ettari oggetto ad impegno ed ammonta a 250 €/ha. Il calcolo del premio è stato decurtato della componente del pagamento individuale *greening* base relativa alle "Ecological Focus Areas". L'intervento è abbinabile a livello aziendale, con l'intervento 10.1.1 Produzione integrata e la Mis. 11- Agricoltura biologica. Per le superfici a premio richieste con il presente intervento 10.1.5, non potrà essere richiesto il premio relativo agli altri interventi abbinati pur dovendo, il beneficiario, mantenerne i relativi impegni previsti. Non sono previsti criteri di selezione, tuttavia verrà attribuita priorità alle aziende aventi SOI ricadenti nella Rete Natura 2000 e nelle Aree Naturali Protette.

L'intervento 13.1.1 è finalizzato a contrastare l'abbandono delle superfici agricole di montagna. Sono stati pubblicati 4 bandi dal 2016 al 2019, uno per ogni annualità.

Non si registrano avanzamenti per gli interventi 7.1.1 e 16.5.1, mentre per la 7.6.1, nel dicembre 2017, la Regione Abruzzo ha approvato il Programma a titolarità regionale denominato "attività di studio, tutela e valorizzazione della biodiversità sul territorio regionale articolato su quattro progetti", per un importo complessivo di circa 965 mila euro.

Tab. 26. Focus Area 4A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€500.000,00	1	€395.699,00 (voucher assegnati €121.900,00)
	1.2	1	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	soggetti pubblici e privati, ed altri organismi	€300.000,00	0	€0.000.000
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€2.500.000,00	0	€0.000.000
M4	4.4	1	corridoi e connettori ecologici per la salvaguardia della biodiversità	associazioni di imprenditori agricoli; enti pubblici gestori del territorio incluse le proprietà collettive	€6.000.000,00	0	€0.000.000
	4.4	2	strutture e attività funzionali al mantenimento delle attività agricole in aree ad alto valore naturale	imprenditori agricoli singoli e associati		2*	€1.520.000,00*
M7	7.1	1	sostegno per la stesura e l'aggiornamento di piani di sviluppo dei comuni e dei villaggi situati nelle zone rurali e dei servizi comunali di base, nonché	Regione Abruzzo, Enti e organismi gestori dei siti della Rete Natura.	€ 300.000,00	0	€0.000.000



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2020

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
			di piani di tutela e di gestione dei siti Natura 2000 e di altre zone ad alto valore naturalistico				
	7.6	1	sostegno per studi/investimenti relativi alla manutenzione, al restauro e alla riqualificazione del patrimonio culturale e naturale dei villaggi, del paesaggio rurale e dei siti ad alto valore naturalistico, compresi gli aspetti socioeconomici di tali attività, nonché azioni di sensibilizzazione in materia di ambiente	Regione Abruzzo e Enti/organismi gestori dei siti della Rete Natura 2000	€3.000.000,00	0	€ 965.090,00
M10	10.1	2	miglioramento dei pascoli e prati-pascolo	agricoltori “attivi” singoli o associati	€55.416.789,58**	14**	€49.900.000,00**
	10.1	5	tutela degli habitat seminaturali per la conservazione della biodiversità	agricoltori “attivi” singoli o associati			
		10.2	1	sostegno per la conservazione, l’uso e lo sviluppo sostenibile delle risorse genetiche in agricoltura	Regione Abruzzo; Enti pubblici o privati con esperienza nella tutela e recupero di varietà genetiche autoctone.	€500.000,00	0
M13	13.1	1	pagamento compensativo per le zone montane	agricoltori "attivi"	€ 40.000.000,00	4	€32.500.000,00
M16	16.5	1	sostegno ad azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l’adattamento ad essi ed approcci comuni ai progetti ed alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l’uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli	partenariati di soggetti che si organizzano sotto forma di Associazioni temporanee di Scopo/Impresa, ecc.	€1.000.000,00	0	€.000.000
TOTALE					€ 109.516.789,58	21	€ 85.280.789,00

*Comprende bando Attuazione Progetti integrati di microfiliera

**Importi e cifre riferiti alla misura 10.1 nel suo complesso

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2020 v.6.0 ed elaborazioni ISRI su dati portale web <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr>

Limitandosi allo specifico della focus area 4A, in riferimento all'avanzamento degli impegni ha senso evidenziare ciò che riguarda le misure a investimento. Pertanto, relativamente alla Misura 4.4.2 si registrano 26 domande di sostegno ammesse a finanziamento sul bando 2018, per un importo pari a circa un terzo delle risorse bandite.

Rispetto alla Misura 7.6.1, le tre domande di sostegno relative al Programma a titolarità regionale hanno impegnato quasi la metà dello stanziamento previsto.

Tab. 27. Stato al 31/12/2019 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
13.1/P4	2016	3.647	477	3.167	3	€ 0
10.1.2/4A	2016	695	53	641	1	€ 0



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2020

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n)	Importo ammesso al finanziamento (€)
11.1.1/4B	2017	144	76	62	6	€ 0
11.2.1/4B	2017	99	44	52	3	€ 0
10.1.2/4A	2017	395	38	344	13	€ 0
13.1/P4	2017	2.732	134	2.354	244	€ 0
10.1.1/P4	2017	1.056	356	635	65	€ 0
4.4.3/P4	2018	52	1	33	18	€ 2.163.813
4.4.2/P4	2018	122	96	26	0	€ 551.304
13.1/P4	2018	4.006	552	3.454	0	€ 0
11.2.1/4B	2018	135	92	43	0	€ 0
10.1.1/P4	2018	678	667	11	0	€ 0
10.1.2	2018	537	517	20	0	€ 0
11.1.1/4B	2018	160	118	42	0	€ 0
10.1.5/P4	2018	1	1	0	0	€ 0
10.1.1/P4	2018	424	401	23	0	€ 0
11.1.1/4B	2018	204	54	150	0	€ 0
11.2.1/4B	2018	41	7	34	0	€ 0
7.6.1/4A	2019	3	0	3	0	€ 465.739
13.1/P4	2019	4.144	127	3.966	51	€ 0
11.1/4B	2019	194	73	121	0	€ 0
11.2/4B	2019	368	189	179	0	€ 0
10.1.2/P4	2019	652	385	267	0	€ 0
10.1.1/P4	2019	1.221	617	604	0	€ 0
10.1.4/P4	2019	393	152	241	0	€ 0
Totale		22.103	5.227	16.472	404	€ 3.180.856

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

In relazione alla spesa effettuata, per l'intera P4 si registra un livello di pagamenti pari a poco più della metà dell'importo stanziato dal Programma (133,5 M€ circa), con un peso dei trascinamenti dal precedente periodo di programmazione di quasi il 30%.

Nello specifico della FA 4A, la spesa per le azioni di miglioramento dei pascoli e prati-pascolo (Misura 10.1.2) ha superato i 12 M€ (circa 1/4 della dotazione M 10.1), mentre i pagamenti compensativi per le zone montane (Misura 13.1) ammontano a oltre 24 M€, pari a oltre il 60% delle risorse programmate.

Tab. 28. Stato al 31/12/2019 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
13.1/P4	2016	3.647		1.688	€ 0		1.954	€ 6.187.597
10.1.2/4A	2016	695		71	€ 0		622	€ 5.166.195
11.1.1/4B	2017	144		84	€ 0		53	€ 314.890
11.2.1/4B	2017	99		51	€ 0		45	€ 347.747
10.1.2/4A	2017	395		40	€ 0		335	€ 2.753.275
13.1/P4	2017	2.732		149	€ 0		2.324	€ 4.007.357
10.1.1/P4	2017	1.056		408	€ 0		573	€ 3.720.795
4.4.3/P4	2018	33	€ 1.137.186	1	€ 49.562	0	32	€ 1.087.625



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2020

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€.)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
4.4.2/P4	2018	21	€ 276.687	8	€ 94.626	0	16	€ 182.061
13.1/P4	2018	4.006		267	€ 0		3.215	€ 6.342.622
11.2.1/4B	2018	135		1	€ 0		42	€ 337.269
10.1.1/P4	2018	678		12	€ 0		1	€ 1.484.277
10.1.2	2018	537		20	€ 0		0	€ 2.205.036
11.1.1/4B	2018	160		0	€ 0		42	€ 217.605
10.1.5/P4	2018	1		0	€ 0		0	€ 0
10.1.1/P4	2018	424		20	€ 0		3	€ 957.535
11.1.1/4B	2018	204		0	€ 0		150	€ 538.341
11.2.1/4B	2018	41		0	€ 0		34	€ 136.024
7.6.1//4A	2019	0	€ 0	0	€ 0	0	0	€ 0
13.1/P4	2019	4.144		450	€ 0		3.643	€ 6.599.376
11.1/4B	2019	194		35	€ 0		118	€ 332.766
11.2/4B	2019	368		100	€ 0		169	€ 718.227
10.1.2/P4	2019	652		30	€ 0		243	€ 2.359.360
10.1.1/P4	2019	1.221		456	€ 0		501	€ 1.764.899
10.1.4/P4	2019	393		18	€ 0		234	€ 1.177.884
2.1/4A	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	5	€ 2.592
4.4/4A	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	1	€ 1.426
7.1/4A	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	1	€ 52.500
10.1/4A	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	57	€ 98.667
10.1/P4	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	1	€ 0
11.1/4A	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	14.158	€18.015.517
11.2/4A	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	74	€ 130.726
13.1/4A	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	7	€ 35.644
10.1/4B	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	47	€ 28.852
10.1/4C	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	142	€ 467.648
13.1/4C	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	759	€ 2.069.080
Totale		21.980	€ 1.413.873	3.909	€ 144.188	0	29.601	€ 69.841.415

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

4.8.3 Risultati dell'analisi

I due bandi della **misura 4.4.2** – il primo generale e il secondo legato all'attuazione dei progetti di microfiliera – hanno l'obiettivo di fornire agli agricoltori i mezzi necessari di difesa passiva delle proprie coltivazione dall'attacco da parte di mammiferi selvatici, in particolare ungulati.

L'azione di salvaguardia della biodiversità è esercitata, in questo contesto, attraverso la prevenzione della competizione tra fauna selvatica ed attività produttive, che risulta nociva per l'una e per le altre.

Le istruttorie sono ancora in corso, ma si può dire che vi è stato un **grande interesse** per il primo bando (il secondo risultava ancora aperto al momento dell'estrazione dei dati), con oltre 110 domande per più di 4 milioni di euro, a fronte di una disponibilità di un milione e mezzo. Le domande si sono concentrate pressoché interamente sull'acquisto di recinzioni perimetrali fisse a mobili, e solo in misura trascurabile di cani pastori da lavoro e di dissuasori faunistici.

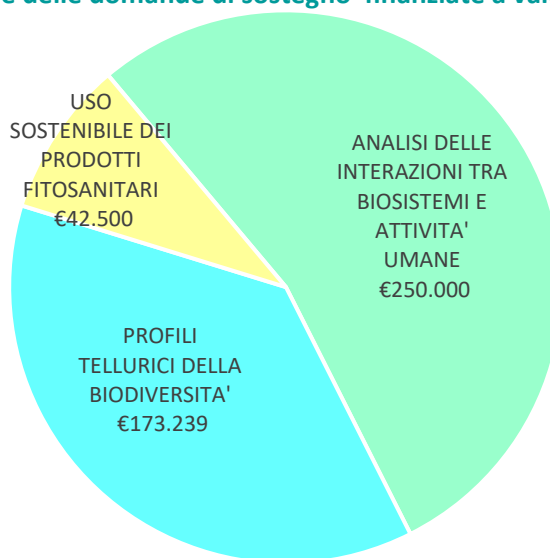




Con la misura 7.6 si è inteso realizzare **studi e progetti** volti a migliorare le conoscenze scientifiche e tecniche su diverse tematiche attinenti alla biodiversità, alla qualità dei suoli, agli aspetti climatici in relazione alle attività agricole.

In particolare, il programma a titolarità regionale pubblicato alla fine del 2017, prevedeva quattro progetti operativi: profili tellurici della biodiversità, analisi delle interazioni tra biosistemi e attività umane, uso sostenibile dei prodotti fitosanitari e azioni di rafforzamento delle conoscenze agroclimatiche; tutti finanziati ed avviati tranne quest'ultimo (Fig. 24)

Fig. 24. Composizione delle domande di sostegno finanziate a valere sulla misura 7.6



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

L'analisi dei **profili tellurici della biodiversità** è rivolta ad ampliare le conoscenze scientifiche relative alla biodiversità delle **forme di vita vegetali e animali presenti nel suolo**. Il programma dello studio, di estremo interesse sia per il profilo della biodiversità che della qualità dei suoli prevede, in particolare, l'effettuazione di carotaggi di campionamento in **30 aziende semi-intensive e 9 intensive**, a regime sia convenzionale, che biologico che conservativo, in otto diverse aree della regione.

L'analisi delle **interazioni tra biosistemi e attività umane** intende approfondire le relazioni causali tra le dinamiche di crescita di alcune specie di fauna selvatica sull'Appennino e in Abruzzo in particolare. Il progetto verrà sviluppato attraverso l'analisi di **nove aree campione** nel territorio regionale con riferimento alle seguenti specie: cervo, cinghiale, istrice e tasso, nutria e storno.

Il progetto sull'**uso sostenibile dei prodotti fitosanitari** si concentra sulla manutenzione riservata dagli agricoltori alle attrezzature per l'effettuazione dei trattamenti fitosanitari o diserbanti. A questo scopo sarà completato e perfezionato il software per le attività di controllo meccanico e di taratura delle irroratrici, ai fini della riduzione sia dell'inquinamento che dei costi della difesa fitosanitaria.

La **misura 10.1.2** – miglioramento dei pascoli e dei prati pascolo è stata avviata sin dal 2016, ed ha avuto subito un buon riscontro, con quasi 700 domande per **53 mila ettari** richiesti a premio (Fig. 25). L'anno successivo si è registrata una flessione di quasi 300 domande e 20 mila ettari, che sono poi stati recuperati completamente soltanto nel 2019.

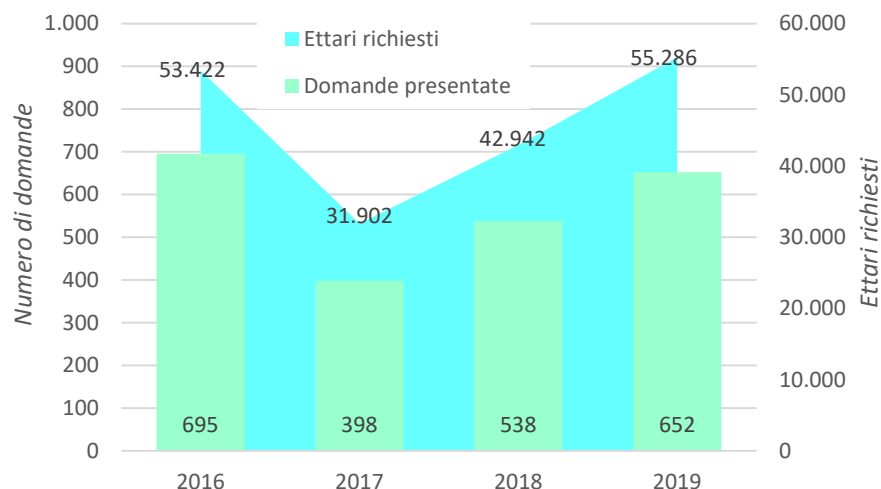
L'area beneficiaria è composta per oltre il 70% di pascolo polifita, in parte con roccia affiorante, mentre un ulteriore 20% è rappresentato da pascolo arborato (in prevalenza) e cespugliato.

Rispetto all'obiettivo di ripristino, salvaguardia e miglioramento della biodiversità, vale la pena di ricordare gli impegni di gestione migliorativa del pascolo, tramite l'adozione di un piano di **turnazione del pascolo**, evitando in ogni caso un eccessivo carico di bestiame ad ettaro.





Fig. 25. Domande valide presentate ed ettari richiesti sulla misura 10.1.2

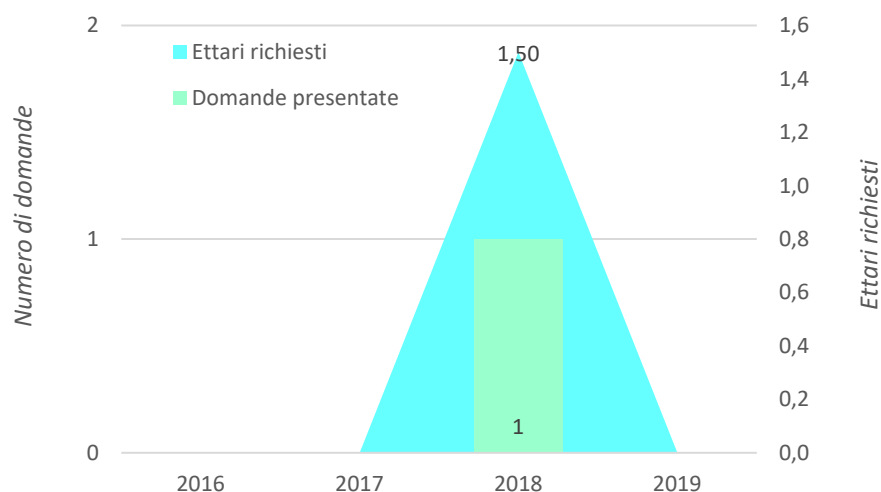


Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

La misura **10.1.5** - tutela degli habitat seminaturali per la conservazione della biodiversità è andata pressoché deserta nel 2018, ricevendo **una sola domanda** per una superficie complessiva di 1,5 ettari. Naturalmente, l'anno successivo non c'è stato il bando di riconferma.

La misura prevedeva l'impegno di destinare una parte della SAU ad area per la conservazione della biodiversità naturale, seminando **varietà** vegetali autoctone (essenze arbustive poliennali tipiche della macchia mediterranea) che garantiscano il **massimo prolungamento della vegetazione e della fioritura**, al fine di favorire la funzione di rifugio della fauna e avifauna selvatica e l'attività dell'entomofauna utile alla fecondazione gamica delle specie vegetali.

Fig. 26. Domande valide presentate ed ettari richiesti sulla misura 10.1.5



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

La **misura 13**, attivata per le sole aree montane riceve ogni anno almeno 2.700 domande per 72 mila ettari (il minimo, nel 2017), sino ad oltre 4.100 domande per ben 122 mila ettari, che rappresentano circa il 27% della SAU totale regionale.

Per il 55% circa (dati 2018) si tratta di **pascolo magro** non avvicendato, per la parte rimanente, oltre alle foraggiere i prodotti prevalenti sono grano, patata, orzo.

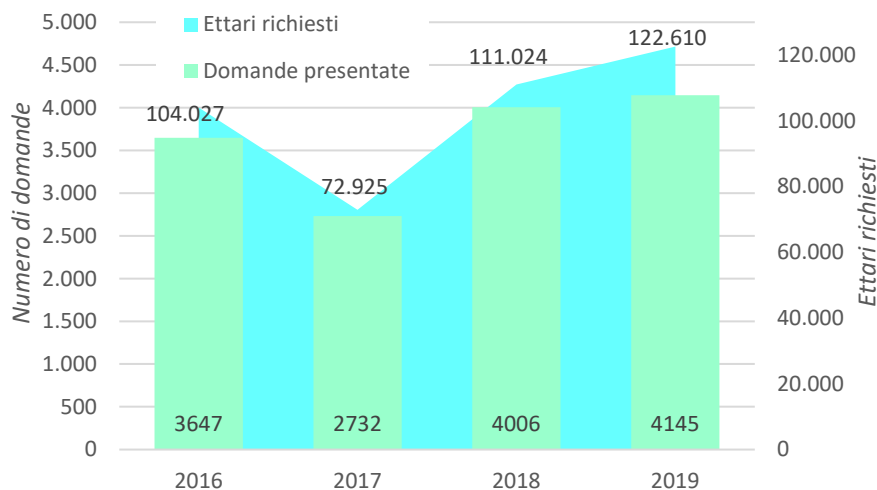
Circa **metà** delle aree beneficiarie sono in zona **Natura 2000**, e il **42%** è in zona parco.





Merita attenzione l'aspetto che le dimensione media delle aziende beneficiarie si aggira intorno ai 30 ettari, che comportano un premio di circa 2.100 euro all'anno o 2.800 se si tratta di aziende zootecniche.

Fig. 27. Domande valide presentate ed ettari richiesti sulla misura 13



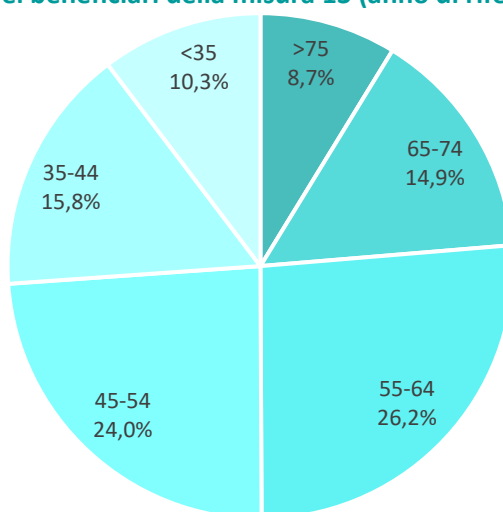
Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

L'obiettivo principale della misura è di **prevenire l'abbandono** delle aree svantaggiate montane, contribuendo a mantenere l'uso agricolo del suolo. Il rischio dell'abbandono ha principalmente due componenti:

- l'abbandono dell'attività agricola da parte degli anziani, che è un processo in sé inevitabile, ma potrebbe essere anticipato dalle condizioni di particolare svantaggio e scarsa redditività delle aree in oggetto,
- l'abbandono da parte di agricoltori in età lavorativa che si trasferiscono in altre aree e/o cambiano attività.

Il primo processo può essere rallentato, ma dovrebbe soprattutto essere accompagnato favorendo il subentro di generazioni più giovani.

Fig. 28. Età dei beneficiari della misura 13 (anno di riferimento 2018)



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN





Il secondo processo è il più insidioso, tanto da un punto di vista economico che ambientale, poiché spesso si associa all'allontanamento fisico dall'azienda abbandonata dell'agricoltore e della sua famiglia, facendo venir meno, oltre che l'attività agricola, anche il presidio del territorio.

In questa chiave è interessante considerare che circa un quarto dei beneficiari ha 65 anni o più ed altrettanti hanno meno di 45 anni (Fig. 28): è una struttura demografica **più spostata verso le classi anziane** rispetto a quella che si può ricavare dall'insieme dei beneficiari del PSR.

4.8.4 Conclusioni e raccomandazioni

L'articolata strategia del PSR per il ripristino, la salvaguardia e il miglioramento della biodiversità in Abruzzo è per gran parte in corso di attuazione. Mancano però alcuni importanti tasselli, soprattutto quelli legati alle azioni immateriali di studio, analisi, pianificazione, cooperazione, consulenza e formazione.

Di contro, sono state messe in campo già da qualche tempo una serie di azioni in vario grado mirate all'obiettivo: dall'indennità compensativa sino allo studio sui profili tellurici della biodiversità.

Conclusioni
Beneficiano dell'indennità compensativa circa 4 mila aziende, che coprono più di un quarto della SAU regionale, in gran parte a pascolo magro.
Ulteriori 40-50 mila ettari sono soggetti ad impegni di gestione migliorativa dei pascoli.
La misura di tutela degli habitat seminaturali che prevedeva di destinare parte della SAU a funzioni di rifugio della fauna e avifauna selvatica e all'attività dell'entomofauna.
Ha riscosso invece grande successo la misura che finanzia mezzi e dispositivi di difesa delle coltivazioni dalla fauna selvatica.
La misura 7.6 finanzia tre studi di grande interesse ai fini della comprensione delle interazioni tra biodiversità ed attività agricole ed umane in genere.

Raccomandazioni
È necessario valutare al più presto l'utilità e la fattibilità delle misure 7.1, 10.2 e 16.5 che, anche se di importo molto contenuto possono svolgere una funzione molto importante per la tutela della biodiversità e del paesaggio.
Sarebbe utile comprendere i motivi della mancata adesione degli agricoltori alla misura 10.1.5, per valutare se tale tipologia di intervento meriti di essere perseguita con differenti modalità (magari nella prossima programmazione), o se debba essere abbandonata.





4.9 FOCUS AREA 4B -MIGLIORAMENTO DELLA GESTIONE DELLE RISORSE IDRICHE, COMPRESA LA GESTIONE DEI FERTILIZZANTI E DEI PESTICIDI

4.9.1 Introduzione

La domanda valutativa n. 9 è collegata in maniera diretta alle seguenti misure:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.1.2 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 10.1.1 produzione integrata;
- 11.1.1 pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica;
- 11.2.1 pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica.

Effetti indiretti o secondari si registrano per le misure:

- 4.1.1 sostegno a investimenti nelle aziende agricole;
- 4.1.2 miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole;
- 4.3.1 servizi funzionali alla gestione più efficiente della risorsa idrica e degli input.

Inoltre, ha effetti indiretti rilevati sulla base dell'analisi delle priorità strategiche e delle tipologie di impegni, attività e investimenti ammesse dalle varie Misure (cfr. schede di Misura), la Misura:

- 16.2.1 sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie.

La strategia della FA 4B vuole soddisfare i seguenti fabbisogni:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori;
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo;
- F03. Migliorare e accrescere il livello di innovazione collaborativa tra imprese e ricerca;
- F13. Conservazione e valorizzazione della biodiversità animale e vegetale;
- F14. Salvaguardia della qualità ecologica e paesaggistica del territorio rurale;
- F15. Sviluppo di pratiche sostenibili e conservative;
- F18. Efficientamento della risorsa idrica;
- F19. Migliorare la capacità di gestione del ciclo del carbonio.

4.9.2 Livello di attuazione

4.9.2.1 Attuazione procedurale

Rimandando a quanto riportato nell'analogo paragrafo relativo alla FA 4A per quanto concerne gli aspetti comuni all'intera Priorità 4 (Misure 1 e 2), in riferimento allo specifico della FA 4B si registrano 4 avvisi, uno per annualità dal 2016 al 2019, sia a valere sulla Misura 10.1.1 che sulla Misura 11.

Tab. 29. Focus Area 4B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati
M1	1.1 1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€500.000,00	1 €395.699,00 (voucher assegnati €121.900,00)
	1.2 1 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	soggetti pubblici e privati, ed altri organismi	€300.000,00	0 €0.000.000
M2	2.1 1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€2.500.000,00	0 €0.000.000





Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati
M10.1.1	produzione integrata	agricoltori "attivi" singoli o associati; Enti pubblici in qualità di gestori di aziende agricole	€55.416.789,58*	14*
M11	pagamento al fine di adottare pratiche e metodi di produzione biologica	agricoltori, singoli o associati	€30.000.000,00	5
	pagamento al fine di mantenere pratiche e metodi di produzione biologica	agricoltori, singoli o associati		2
TOTALE			€ 88.716.789,58	22

*Importi e cifre riferiti alla misura 10.1 nel suo complesso

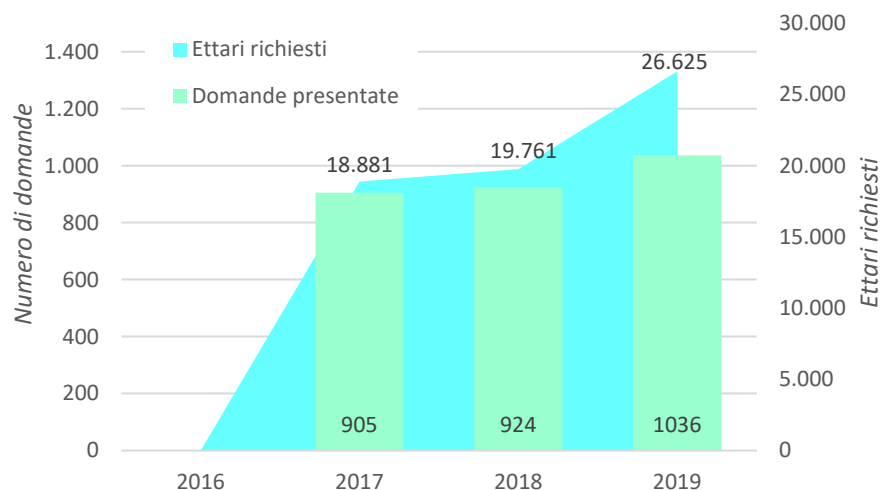
Fonte: PSR Abruzzo 2014-2020 v.6.0 ed elaborazioni ISRI su dati portale web <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr>

Rispetto all'avanzamento della spesa⁵, gli oltre 8,5 M€ di pagamenti per la produzione integrata (M 10.1.1) rappresentano circa un sesto delle risorse programmate per la Misura 10.1. Per quanto riguarda l'agricoltura biologica, la spesa realizzata supera i 21 M€ - di cui 18 trascinati dal vecchio PSR -, pari al 30% circa dei pagamenti autorizzati a valere complessivamente sulla Priorità 4.

4.9.3 Risultati dell'analisi

La misura **10.1.1** per l'agricoltura integrata ha avuto un discreto successo presso gli agricoltori, come del resto indirettamente attestato dalle adesioni ai regimi di qualità SQNPI (cfr. §4.6.3). Tanto che, dopo una prima edizione nel 2017, nel 2018 si è avuto un altro bando, in parallelo alla seconda annualità del precedente.

Fig. 29. Domande valide presentate ed ettari richiesti sulla misura 10.1.1



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Questo **non si è però tradotto in un incremento** netto delle adesioni, almeno nel primo anno di sovrapposizione, salvo poi registrare un aumento nel 2019 delle domande e delle superfici richieste che sono arrivate a superare i 26 mila ettari (Fig. 29).

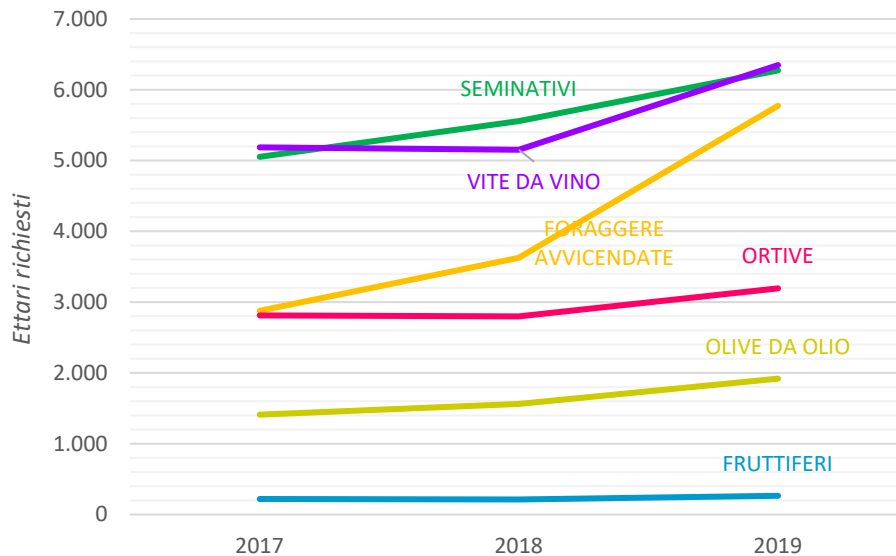
L'accelerazione del 2019 ha riguardato soprattutto le foraggere avvicendate e la vite da vino, la quale ultima ha superato i seminativi al primo posto delle richieste (Fig. 30)

⁵ Per una lettura dei dati per singola procedura si rimanda alle Tab. 28, relativa alla spesa realizzata per l'intera Priorità 4.





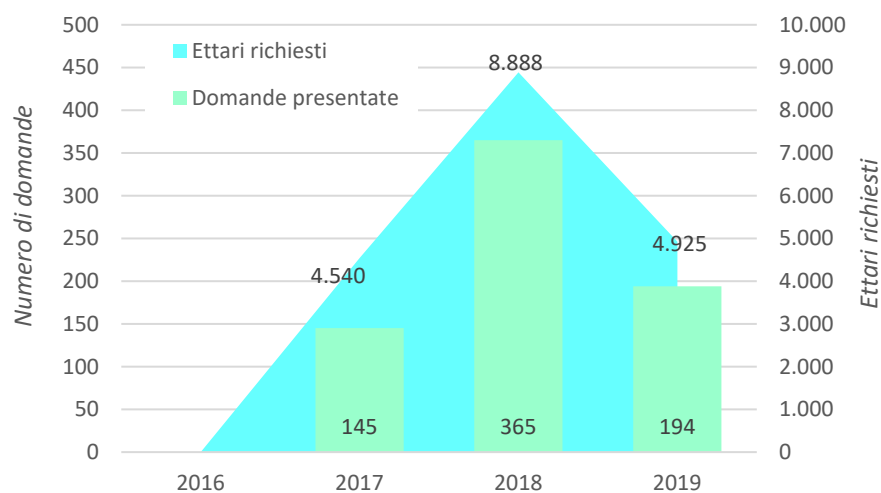
Fig. 30. Ettari richiesti a premio sulla misura 10.1.1



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

In termini dei possibili effetti di riduzione dell'inquinamento e del fabbisogno irriguo nonché di conservazione ed incremento della sostanza organica (attraverso il contenimento dell'uso di fertilizzanti di sintesi e di fitofarmaci e l'utilizzo delle colture di copertura del suolo), l'impatto atteso da questa misura è **rilevante** (per la vite da vino è nell'ordine del 20% del totale regionale) non solo per le dimensioni assolute dell'area interessata, ma soprattutto per la forte impronta ambientale che nella pratica convenzionale caratterizza le colture maggiormente interessate (ortive, vite, seminativi, in particolare).

Fig. 31. Domande valide presentate ed ettari richiesti sulla misura 11.1



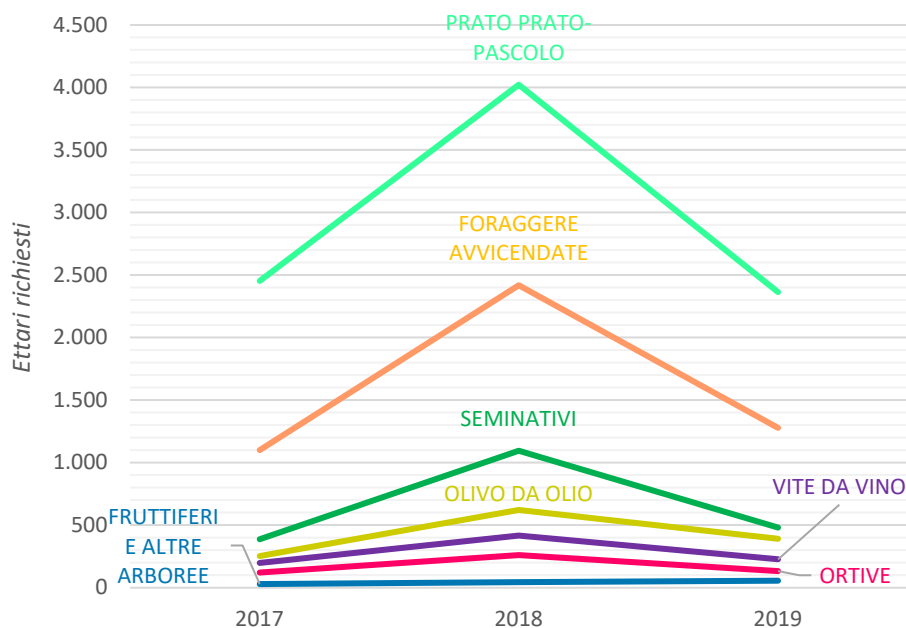
Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

La **misura 11**, che incentiva i metodi di produzione biologica, si articola tra la misura 11.1, che ne sostiene l'introduzione per i primi tre anni, e la 11.2 che sostiene il mantenimento. Benché nel 2016 sia stato emanato un bando, il sistema di monitoraggio non registra domande che a partire dal 2017 quando, sia la misura 11.1 (Fig. 31) che la 11.2 (Fig. 33), hanno un timido avvio con 145 domande nel primo caso e 99 nel secondo.





Fig. 32. Ettari richiesti a premio sulla misura 11.1

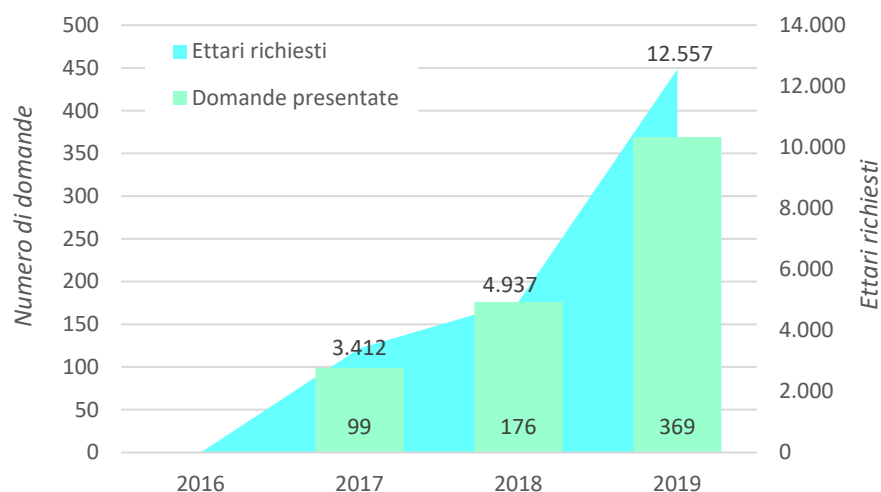


Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Nel 2018, le adesioni alla misura 11.1 raddoppiano come pure le superfici, sino a sfiorare i 9 mila ettari, per tornare l'anno dopo sotto i 5 mila (con 194 domande)

Quasi il **50%** delle superfici in introduzione del biologico è a **pascolo o prato pascolo**, mentre un altro quarto è a foraggiere avvicendate (Fig. 32).

Fig. 33. Domande valide presentate ed ettari richiesti sulla misura 11.2



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Sono trascurabili invece le superfici a seminativi (che raggiungono a malapena i mille ettari nell'anno di picco) e, ancor più le colture arboree e le ortive.

Piuttosto differente è il profilo della misura di mantenimento **11.2**, che nel 2019 registra più che un raddoppio delle domande e delle superfici interessate.

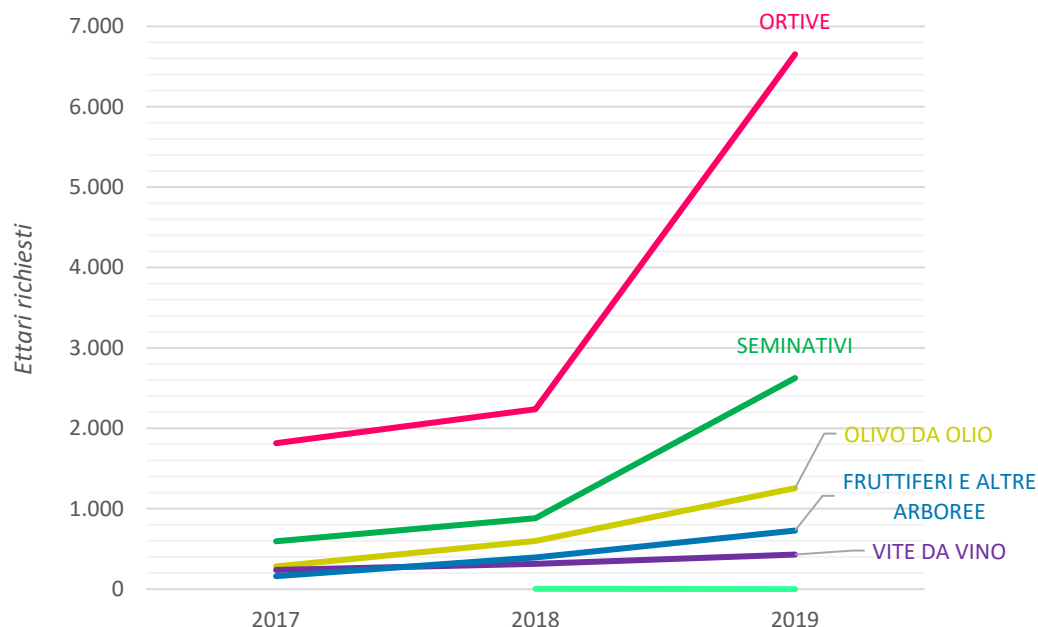
Per effetto di questa impennata, le superfici totali in regime biologico superano nel 2019 i 17 mila ettari.





Le caratteristiche superfici beneficiarie della misura 11.2 sono però totalmente differenti da quelle della misura 11.1 (Fig. 34): più delle metà delle superfici sono coltivate a ortive, al secondo posto sono i seminativi con il 20%, seguite dall'olivo da olio con il 10%.

Fig. 34. Ettari richiesti a premio sulla misura 11.2



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

4.9.4 Conclusioni e raccomandazioni

Gli interventi per l'agricoltura integrata e biologica sono assi portanti della strategia del PSR, ed hanno capacità di svolgere un ruolo positivo non soltanto per la gestione delle risorse idriche, ma anche per la difesa della biodiversità.

La pratica integrata, introdotta più di recente, ha avuto un notevole seguito, superando quella biologica per adesioni e superfici coinvolte, ed interessando particolarmente le colture più intensive.

Conclusioni
Circa 26 mila ettari di colture ad elevata impronta ambientale sono soggetti a regime integrato per effetto della misura 10.1.1
Più di 17 mila ettari sono soggetti al regime biologico, con una prevalenza di ortive.
Circa un terzo della superficie a ortive della regione è soggetta al regime biologico o integrato.
Raccomandazioni





4.10 FOCUS AREA 4C -PREVENZIONE DELL'EROSIONE DEI SUOLI E A UNA MIGLIORE GESTIONE DEGLI STESSI

4.10.1 Introduzione

La FA 4C coinvolge in maniera diretta le seguenti Misure:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze
- 1.1.2 sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione
- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza
- 4.4.3 investimenti non produttivi per la prevenzione dell'erosione del suolo;
- 10.1.3 conservazione del suolo;
- 10.1.4 incremento della sostanza organica.

Invece le Misure che hanno effetti indiretti sono:

- 5.1.1 sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici;
- 10.1.2 miglioramento dei pascoli e prati-pascolo.

Altri effetti indiretti, rilevati sulla base dell'analisi delle priorità strategiche e delle tipologie di impegni, attività e investimenti (cfr. schede di Misura), riguardano le misure:

- 16.2.1 sostegno a progetti pilota e allo sviluppo di nuovi prodotti, pratiche, processi e tecnologie;
- 4.1.1 sostegno a investimenti nelle aziende agricole (ordinaria e straordinaria).

Sulla base dell'analisi dei criteri di selezione (cfr. schede di Misura e avvisi/bandi relativi) inoltre la Misura 4.1.1 ha effetti indiretti rilevati per quanto riguarda l'intervento rivolto ai giovani agricoltori (4.1.1.3).

La programmazione degli interventi di questa FA è stata realizzata anche nella prospettiva di rispondere ai seguenti fabbisogni specifici:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo
- F03. Migliorare e accrescere il livello di innovazione collaborativa tra imprese e ricerca
- F14. Salvaguardia della qualità ecologica e paesaggistica del territorio rurale
- F15. Sviluppo di pratiche sostenibili e conservative

4.10.2 Livello di attuazione

4.10.2.1 Attuazione procedurale

Si rinvia a quanto riferito nel paragrafo relativo all'attuazione procedurale della FA 4A per quanto concerne gli aspetti comuni all'intera Priorità 4 (Misure 1 e 2).

Rispetto alla FA 4C, per l'azione 10.1.3, rivolta a sostenere alcune pratiche di agricoltura conservativa, sono stati pubblicati due bandi per una dotazione di 2,7M€. L'intervento interessa circa 5.700 ettari di cui il 56% per la semina su sodo, il 35% per l'inerbimento delle colture arboree specializzate e il 24% per le colture di copertura autunno vernine.

Nel 2019 è stato inoltre attivato anche l'intervento 10.1.4, relativo ad azioni di incremento della sostanza organica.

Infine, risulta avviato anche l'intervento 4.4.3, finalizzato alla prevenzione dell'erosione del suolo, con la pubblicazione di un bando a sportello a fine 2017.





Tab. 30. Focus Area 4C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€500.000,00	1	€395.699,00 (voucher assegnati €121.900,00)
	1.2	1	sostegno ad attività dimostrative e azioni di informazione	soggetti pubblici e privati, ed altri organismi	€300.000,00	0	€0.000.000
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€2.500.000,00	0	€0.000.000
M4	4.4	3	Investimenti non produttivi per la prevenzione dell'erosione del suolo	imprenditori agricoli singoli e associati	€6.000.000,00	1	€2.000.000,00
M10	10.1	3	conservazione del suolo	agricoltori "attivi"	€55.416.789,58*	14	€49.900.000,00*
	10.1	4	incremento della sostanza organica	agricoltori "attivi"			
TOTALE					€ 64.716.789,58	16	€ 52.295.699,00

*Importi e cifre riferiti alla misura 10.1 nel suo complesso

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2020 v.6.0 ed elaborazioni ISRI su dati portale web <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr>

Per quanto concerne l'avanzamento procedurale⁶, le 33 domande ammesse a finanziamento a valere sull'intervento 4.4.3 hanno assorbito l'intera dotazione a bando, mentre la spesa realizzata si attesta ad oltre 1 M€. Tra questi vi sono anche 5 pagamenti a titolo di saldo.

Rispetto alle azioni per l'incremento della sostanza organica (intervento 10.1.4), i pagamenti ammontano a 1,7 M€.

4.10.3 Risultati dell'analisi

Le spese ammesse sulla **misura 4.4.3** sono per più dell'80% riferibili ad attività di consolidamento di terreni in pendenza attraverso soluzioni di ingegneria naturalistica, e per il 20% rimanente per la realizzazione di muretti a secco, terrazzamenti, gradonamenti e ciglionamenti (Fig. 35).

Questi interventi, finalizzati a prevenire episodi di dissesto e di perdita del suolo, sono realizzati su superfici agricole aziendali destinate a seminativi o a colture arboree caratterizzate da pendenze medie non inferiori a 15%.

Se la misura 4.4.3 mira a mettere in sicurezza le aree a maggior rischio con soluzioni di ingegneria (naturalistica), la **misura 10.1.3** introduce su larga scala pratiche agronomiche che prevengono la perdita di suolo e contribuiscono a recuperare e mantenere la fertilità dei suoli. Ciò avviene, in particolare, attraverso la riduzione delle lavorazioni profonde e il mantenimento della copertura del suolo, riducendo così l'erosione e il ruscellamento.

Nell'anno del primo bando, il 2017, le adesioni sono state 150 per oltre **5 mila** ettari, poi quasi raddoppiati nell'anno successivo (Fig. 36). Le colture maggiormente interessate, con una quota appena superiore al 20% ciascuna, sono il **grano** e la **vite**, seguite dall'olivo con poco meno del 10%.

La misura prevede tre tipi di impegno:

- la semina su sodo con l'utilizzo di seminatrici speciali e con l'obbligo di mantenere in loco i residui della coltura in precessione a quella seminata su sodo,
- l'introduzione di colture di copertura autunno-vernine con lavorazione minima e con uso esclusivo di mezzi meccanici per la devitalizzazione delle colture di copertura, che può anche essere adottata in combinazione con la semina su sodo

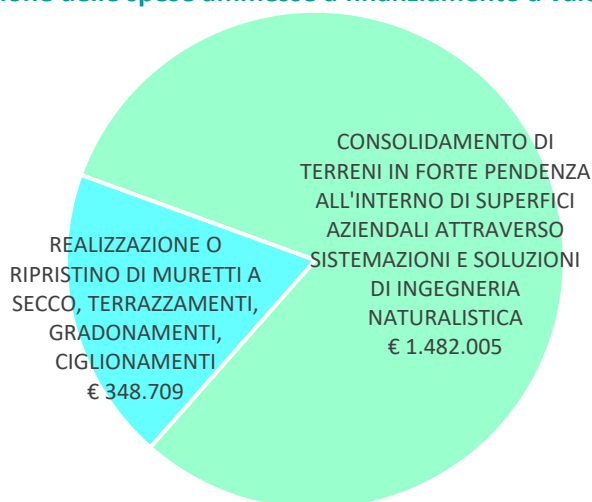
⁶ Per una lettura dei dati per singola procedura si rimanda alle Tab. 27 e Tab. 28, relative alla spesa impegnata e realizzata per l'intera Priorità 4.





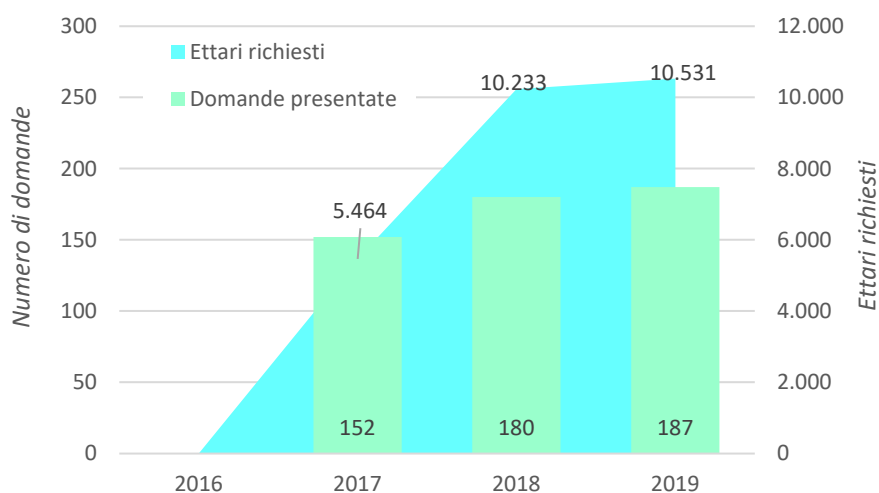
- l'inerbimento delle colture specializzate (vigneti, oliveti e frutteti), con una copertura permanente del terreno da ottenersi con la semina di specie poliennali o annuali autoriseminanti, ovvero con una copertura del terreno con nel solo periodo autunno-invernale tramite semina di specie annuali (quest'ultima esclusa per gli oliveti).

Fig. 35. Composizione delle spese ammesse a finanziamento a valere sulla misura 4.4.3



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Fig. 36. Domande valide presentate ed ettari richiesti sulla misura 10.1.3



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Tra questi impegni, quello che ha ricevuto maggiori adesioni (Fig. 37) è la semina su sodo, che ha interessato quasi metà della superficie sotto impegno se si considera anche dove è stato adottato in combinazione con l'introduzione di colture autunno vernine. L'impegno di inerimento ha invece riguardato circa un terzo del totale della superficie beneficiaria.

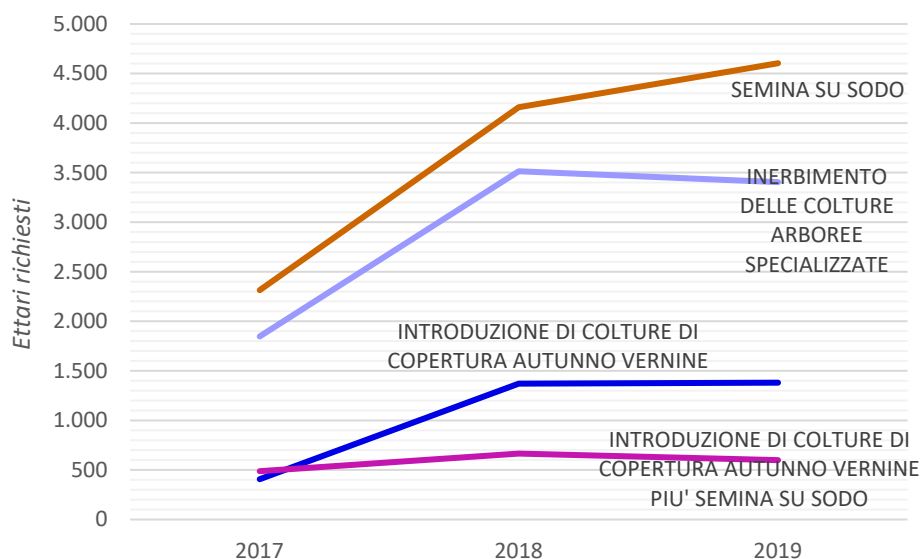
La **misura 10.1.4** è stata lanciata solo nel 2019 con buon risultati: sono state presentate quasi 400 domande per una superficie totale interessata di oltre **11 mila ettari** (Fig. 38).

Prevede l'adozione di un piano di fertilizzazione analitico ed un limite massimo all'utilizzo di concimi minerali, ma soprattutto prevede l'impegno di utilizzo, entro limiti dati, di ammendanti commerciali, letami e altre frazioni palabili di pregio.





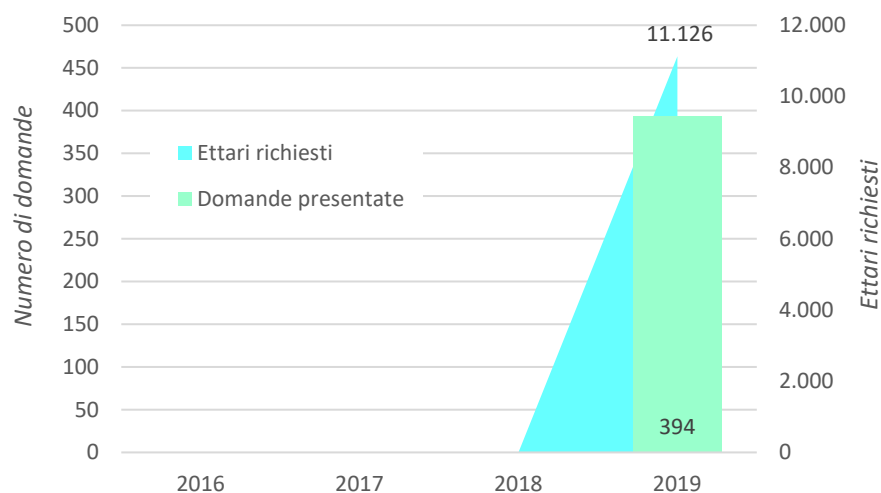
Fig. 37. Ettari richiesti a premio sulla misura 10.1.3



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

L'apporto di ammendanti **contrasta la tendenza alla riduzione di sostanza organica** nei suoli agricoli e migliora le caratteristiche chimico-fisiche- biologiche dei terreni contribuendo a ridurre l'erosione e ad aumentare la ritenzione idrica dei suoli. Per questa via si favorisce anche la funzione di **sequestro di carbonio** nel settore agricolo.

Fig. 38. Domande valide presentate ed ettari richiesti sulla misura 10.1.4



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

4.10.4 Conclusioni e raccomandazioni

L'azione di difesa del suolo promossa dal PSR Abruzzo si basa su tre tipologie di interventi tra loro complementari: opere di **ingegneria naturalistica** di prevenzione del dissesto sui versanti più esposti, pratiche agronomiche conservative tese a ridurre l'esposizione dei suoli nudi, specialmente nella stagione delle maggiori precipitazioni, pratiche agronomiche diffuse di arricchimento dei suoli.

Tutti e tre questi interventi hanno incontrato interesse e sono oggi a regime.





Conclusioni
In trenta aziende regionali in forte pendenza sono in corso opere di realizzazione di opere naturalistiche di contenimento e di terrazzamento.
Su 10 mila ettari (principalmente a grano, vite e olivo) sono stati assunti impegni di minima lavorazione, di inerbimento e di copertura con colture autunno vernine.
Circa 400 aziende per 11 mila ettari complessivi hanno assunto impegni sull'impiego di ammendanti e di riduzione dei concimi minerali.
Raccomandazioni





4.11 FOCUS AREA 5A - RENDERE PIÙ EFFICIENTE L'USO DELL'ACQUA NELL'AGRICOLTURA

4.11.1 Introduzione

La FA 5A coinvolge in maniera diretta due misure:

- 4.1.2 miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole;
- 4.3.1 servizi funzionali alla gestione più efficiente della risorsa idrica e degli input.

La programmazione degli interventi di questa FA si realizza nell'ottica di rispondere al fabbisogno di efficientamento delle reti idriche, naturali e artificiali (F18), date le carenze dei sistemi irrigui prevalentemente utilizzati, nonché il rischio di desertificazione incombente su gran parte delle superfici agricole regionali.

Il valore dell'indicatore di contesto relativo al "prelievo dell'acqua in agricoltura" (CCI39) si compone di due sotto indicatori:

- a. volume di acqua che viene applicato al terreno per l'irrigazione;
- b. quota di irrigazione nell'estrazione totale di acqua.

Mentre per il secondo non sono disponibili dati a livello nazionale e regionale, il volume di acqua utilizzata per l'irrigazione è pari a 76,45 Mm³ (valore aggiornato al 2010), per un consumo medio di acqua per ettaro irriguo di oltre 2.600 m³.

4.11.2 Livello di attuazione

4.11.2.1 Attuazione procedurale

La FA 5A si articola su due interventi volti a sostenere investimenti strutturali di razionalizzazione ed efficientamento della risorsa idrica, sia a livello aziendale (4.1.2), che consortile (4.3.1). Pur trattandosi di due soli interventi, la dotazione finanziaria prevista non è affatto trascurabile, soprattutto per via degli interventi consortili.

Tab. 31. Focus Area 5A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione		Bandi pubblicati	
M4	4.1	2	miglioramento efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole	associazioni di agricoltori e agricoltori	€3.500.000,00	0	€0.000.000	
	4.3	1	servizi funzionali alla gestione più efficiente della risorsa idrica e degli input	Consorzi di Bonifica	€11.600.000,00	1	€11.600.000,00	
TOTALE					€15.100.000,00	1	€11.600.000,00	

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2020 v.6.0 ed elaborazioni ISRI su dati portale web <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr>

A livello procedurale è stato avviato il bando per la tipologia di intervento 4.3.1, che alla fine del 2019 ha selezionato i progetti presentati da quattro Consorzi di Bonifica per l'intero contributo ammissibile, mentre per un quinto progetto la concessione risulta pari a meno di un terzo dell'ammissibile.

Le quattro domande di sostegno ammesse a finanziamento per l'intero contributo ammissibile rappresentano un impegno di spesa pari a oltre 10,5 M€, per una spesa realizzata di oltre 3,3 M€, pari a oltre un quarto delle risorse a bando riferite alla focus area.





Tab. 32. Stato al 31/12/2019 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità (n.)	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
4.3.1/5A	2018	5	1	4	0	€ 10.748.876

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Tab. 33. Stato al 31/12/2019 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€.)	Non ammesse al pagamento (n.)	Autorizzate al pagamento (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
4.3.1/5A	2018	4	€3.224.663	0	€ 0	0	4	€3.224.663

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

4.11.3 Risultati dell'analisi

La strategia per rendere più efficiente l'uso dell'acqua si articola su due livelli: quello degli impianti aziendali, sostenuto dalla misura 4.1.2, e quello comprensoriale su cui interviene la misura 4.3.1.

La **misura 4.1.2**, non ha fatto registrare alcun progresso procedurale rispetto allo scorso anno e, pertanto, in mancanza di attuazione non si può che ricordare i principali aspetti che ne dovrebbero caratterizzare l'attuazione.

La maggiore efficienza nella gestione dell'acqua a livello aziendale, dovrebbe essere perseguita attraverso il **passaggio a sistemi d'irrigazione a più alta efficienza** e, per altro verso, con l'adozione di **specifici sistemi di supporto alle decisioni (DSS)**.

Nel caso di un intervento di miglioramento o sostituzione degli impianti di irrigazione esistenti, questo dovrà **consentire un risparmio idrico potenziale**⁷ superiore a predeterminate soglie percentuali in rapporto al passaggio da categorie di impianto meno efficienti a quelle più efficienti.

Metà del punteggio totale previsto dai **criteri di selezione** (50/100) è assegnato sulla base di elementi progettuali direttamente **connessi all'aumento dell'efficienza idrica aziendale**, indirizzati in particolare: al risparmio idrico, al fabbisogno irriguo delle tipologie colturali, all'approvvigionamento della risorsa idrica da condotte in pressione, all'approvvigionamento da invasi aziendali, alla riduzione dei consumi idrici in determinati areali⁸, al perseguimento, tra gli altri obiettivi trasversali della misura 4, della razionalizzazione dei consumi idrici.

La **misura 4.3.1** supporta gli investimenti in infrastrutture irrigue di interesse pubblico a livello comprensoriale nel rispetto della demarcazione con gli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale Nazionale.

Le cinque domande pervenute sul bando scaduto alla fine del 2018 superano di circa 2 milioni di euro le disponibilità del bando, di conseguenza ad oggi ne risultano **finanziate quattro**, senza però che la quinta sia bocciata, poiché potrebbe beneficiare di eventuali economie.

⁷ Il risparmio idrico potenziale si calcola come differenziale percentuale dell'efficienza tra impianto di partenza e impianto nuovo sulla base delle informazioni e dei parametri forniti nella documentazione tecnica degli stessi impianti.

⁸ Si tratta degli areali identificati come a rischio di allontanamento dall'obiettivo della Direttiva 2000/60 relativamente al buono stato ambientale, così come identificati nei Piani di Gestione dei Distretti Idrografici.





Ciò avviene perché la dotazione totale del bando **non è**, neppure approssimativamente, **un multiplo** del - non trascurabile - importo massimo ammissibile per progetto. Di conseguenza, essendosi tutte le domande attestare sul valore massimo consentito, non c'è modo di finanziarle interamente senza avere resti consistenti.

Delle quattro domande finanziate, tre sono rivolte all'adeguamento, ristrutturazione, e/o efficientamento delle **reti irrigue secondarie** per un contributo totale ammesso di circa 8 milioni, mentre la quarta - anch'essa dimensionata sul **livello massimo di contributo, ovvero 2,7 milioni di euro** - è finalizzata alla realizzazione ed adeguamento strutturale di **opere, attrezzature e sistemi per l'automazione**.

Nel complesso, i quattro consorzi titolari dei progetti finanziati coprono **8.400 ettari di superficie irrigua** (il 29% della superficie irrigua totale regionale secondo il censimento dell'agricoltura del 2010), e raggruppano **5.400 aziende**.

Per tutte e quattro le domande è stata erogata l'anticipazione alla fine del 2019, contribuendo in maniera essenziale al superamento della soglia del disimpegno.

4.11.4 Conclusioni e raccomandazioni

Delle due tipologie di intervento in cui si articola la strategia della focus area 5A, una non è ancora stata avviata, né si hanno notizie in merito al suo avvio, mentre l'altra ha **avviato da poco la fase realizzativa**.

I quattro interventi comprensoriali attivati con la misura 4.3.1 interessano una parte importante della superficie irrigua e delle aziende regionali, ed appaiono **in grado di determinare impatti significativi** sui consumi di acqua dell'agricoltura in Abruzzo.

L'avvio tempestivo degli interventi aziendali con il sostegno della misura 4.1.2 consentirebbe di estendere il **processo di efficientamento anche al livello del consumo finale** della risorsa, massimizzando anche gli effetti degli sforzi fatti a livello comprensoriale.

Conclusioni
Nel corso del 2019 sono stati selezionati ed avviati gli interventi comprensoriali finanziati dalla misura 4.3.1.
Gli interventi comprensoriali incidono su poco meno di un terzo della superficie irrigua regionale e su un numero ragguardevole di aziende
Per l'avvio della misura 4.1.2 non è al momento fornita una data certa

Raccomandazioni
Avviare al più presto l'intervento diretto all'efficienza idrica nei processi produttivi nelle aziende agricole, di modo da rafforzare gli effetti positivi previsti dagli interventi consortili, tanto più in considerazione del fatto che qualunque operazione rivolta al risparmio idrico risulta espressamente esclusa dagli altri bandi della misura 4.1
In eventuali futuri bandi che, come quello della 4.3.1, prevedano progetti di grandi dimensioni, fissare il massimale di contributo ammissibile come sottomultiplo della dotazione di bando, in modo da poter gestire nella maniera più efficiente possibile le graduatorie





4.12 FOCUS AREA 5E -PROMUOVERE LA CONSERVAZIONE E IL SEQUESTRO DEL CARBONIO NEL SETTORE AGRICOLO E FORESTALE

4.12.1 Introduzione

La domanda valutativa n. 15, oltre a risultare collegata alla Misura 1.1 del PSR, coinvolge in maniera diretta le Misure:

- 8.1.1 sostegno alla forestazione/all'imboschimento;
- 8.5.1 sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali.

Effetti indiretti o secondari al raggiungimento degli obiettivi della FA contribuiscono le misure:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;
- 8.3.1 sostegno alla prevenzione dei danni arrecati alle foreste da incendi, calamità naturali ed eventi catastrofici;
- 10.1.4 incremento della sostanza organica;
- 16.8.1 sostegno alla stesura di piani di gestione forestale o di strumenti equivalenti.

Altri effetti indiretti, rilevati sulla base dell'analisi delle priorità strategiche e delle tipologie di impegni, attività e investimenti (cfr. schede di Misura), coinvolgono le misure:

- 16.5.1 sostegno ad azioni congiunte per la mitigazione dei cambiamenti climatici e l'adattamento ad essi ed approcci comuni ai progetti ed alle pratiche ambientali in corso, inclusi la gestione efficiente delle risorse idriche, l'uso di energia rinnovabile e la preservazione dei paesaggi agricoli.

Inoltre, sulla base dell'analisi dei criteri di selezione (cfr. schede di Misura e avvisi/bandi relativi), sono stati rilevati effetti secondari che coinvolgono la Misura:

- 16.6.1 sostegno alla cooperazione di filiera per l'approvvigionamento sostenibile di biomasse da utilizzare nella produzione di alimenti e di energia e nei processi industriali.

In relazione al quadro di contesto generale del Programma, questa FA vuole rispondere prioritariamente ai seguenti fabbisogni:

- F17. Tutela ambientale e valorizzazione turistica delle risorse forestali;
- F19. Migliorare la capacità di gestione del ciclo del carbonio.

4.12.2 Livello di attuazione

4.12.2.1 Attuazione procedurale

Oltre che sulle due misure forestali – per la forestazione e l'imboschimento (8.1) e l'accrescimento la qualità degli ecosistemi forestali (8.5) – la strategia per la focus area prevede anche un sostegno di carattere formativo, a valere sulla Misura 1.1, che destina 100 mila € alla FA 5E. Le risorse del bando nominalmente attribuite a questa FA sono inferiori a 50 mila € ma, in concreto, un solo voucher è stato ammesso, per un valore di 1.150 €.

Rispetto alla Misura 8.1, per il bando pubblicato alla fine del 2017 si registra che la graduatoria è stata approvata a marzo 2019. Dato l'elevato ammontare dell'economie, alla fine dell'anno è stato pubblicato un altro bando a valere sulla 8.1, per un importo stanziato di quasi 900 mila euro.

Si aggiunge che la dotazione della Misura 8.1 è destinata a finanziare, oltre ai nuovi bandi, anche gli impegni di lunga durata assunti nelle precedenti programmazioni, stimati per un valore di oltre 3 M€.





Per quanto concerne la Misura 8.5, il relativo bando pubblicato alla fine del 2016 ha interessato l'intera dotazione prevista e l'istruttoria risulta ancora in corso.

Tab. 34. Focus Area 5E: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€100.000,00	1	€49.462,00 (voucher assegnati €1.150,00)
M8	8.1	1	sostegno alla forestazione/all'imboschimento	soggetti privati detentori di terreni (persone fisiche/giuridiche e loro associazioni); soggetti pubblici e privati titolari della gestione della superficie interessata dall'impegno e loro associazioni.	€6.000.000,00	2	€6.880.920,81
	8.5	1	sostegno agli investimenti destinati ad accrescere la resilienza e il pregio ambientale degli ecosistemi forestali	Enti Pubblici, Consorzi forestali, conduttori privati di superfici forestali	€2.000.000,00	1	€2.000.000,00
TOTALE					€8.100.000,00	4	€8.930.382,81

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2020 v.6.0 ed elaborazioni ISRI su dati portale web <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr>

Rispetto all'avanzamento procedurale, delle 66 domande presentate a valere sulla Misura 8.1 (bando 2017) risultano ammesse a finanziamento solamente sedici, per impegni pari a poco più di 145 mila euro su una dotazione a bando di 1 M€.

Per quanto riguarda i 36 progetti presentati a valere sulla Misura 8.5, 24 risultano bocciati, mentre la quota restante è in fase istruttoria.

Tab. 35. Stato al 31/12/2019 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità (n.)	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
8.5.1/5E	2016	36	12	0	24	€ 0
8.1.1/5E	2017	66	0	15	51	€ 146.643
Totale		102	12	15	75	€ 146.643

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

In relazione alla spesa realizzata, a parte il modesto contributo fornito dai pagamenti autorizzati a valere sul bando 2017 della Misura 8.1, la stessa è dovuta per la sua quasi totalità ai trascinamenti dal precedente periodo di programmazione: dall'avvio del PSR 2014-2020 sono stati erogati pagamenti per oltre 3,3 M€ a 774 beneficiari delle misure 221 e 223 del Programma 2007-2013, pari ad oltre il 40% delle risorse programmate per la FA 5E.

Tab. 36. Stato al 31/12/2019 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€.)	Non ammesse al pagamento (n.)	Autorizzate al pagamento (n.)	Importo autorizzato al pagamento (€)
8.1.1/5E	2017	10	€ 53.251	3	€ 12.547	0	9	€ 40.703
8.1/5E	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	2.271	€3.246.927
8.1/5E	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	7	€ 93.187





Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
8.5/5E	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	1	€ 17.091
Totale		10	€ 53.251	3	€ 12.547	0	2288	€ 3.397.908

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

4.12.3 Risultati dell'analisi

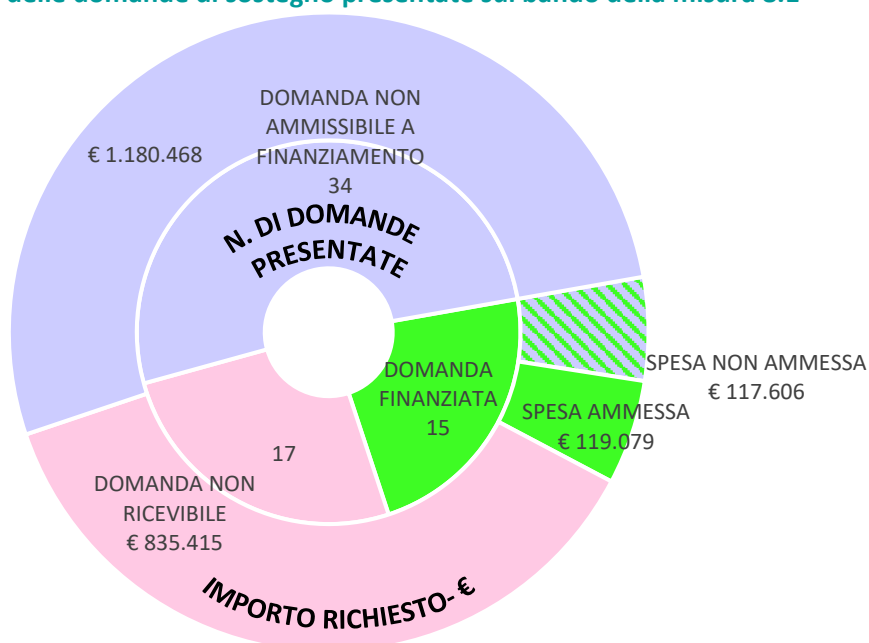
La strategia della focus area 5E si basa principalmente su due misure forestali, la 8.1 e la 8.5, più quella relativa alla formazione.

Con riferimento a quest'ultima non si registrano novità salienti nel 2019: nessuna attività di formazione è stata attivata. Del resto è nota **una sola richiesta valida di voucher** di formazione per i temi relativi a questa focus area.

Per il bando della misura 8.1 con scadenza maggio 2018 sono arrivate **66 domande** di sostegno per una richiesta totale di 2,25 milioni di euro.

Al termine dell'istruttoria, le domande ammesse a finanziamento sono risultate 15, con un importo ammesso pari a circa metà di quello richiesto (cfr. Fig. 39). In definitiva, a fronte di domande di sostegno per un importo pari al 2,2 volte le risorse disponibili, gli **importi ammessi non arrivano al 12%**.

Fig. 39. Esito delle domande di sostegno presentate sul bando della misura 8.1



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Nel complesso, le 15 domande ammesse a finanziamento prevedono l'imboschimento con piante forestali a duplice attitudine con ciclo superiore a 20 anni per una superficie totale di 21,6 ettari.

Rispetto all'obiettivo di promuovere la conservazione e il sequestro del carbonio non sembra che questa quantità possa produrre risultati significativi.

Il bando della misura 8.5 è scaduto a settembre 2017, e le **istruttorie** sono iniziate nel luglio del 2019 ed **attualmente in corso**.





Di 34 domande pervenute (per un totale richiesto di 6,6 milioni), 24 sono state giudicate **non ricevibili**. Rimangono quindi in istruttoria 10 domande, per un valore richiesto di 2 milioni, che corrispondono alle risorse totali messe a bando. Anche in questo caso, il dato sulle domande non ricevibili appare anomalo e meritevole di approfondimento.

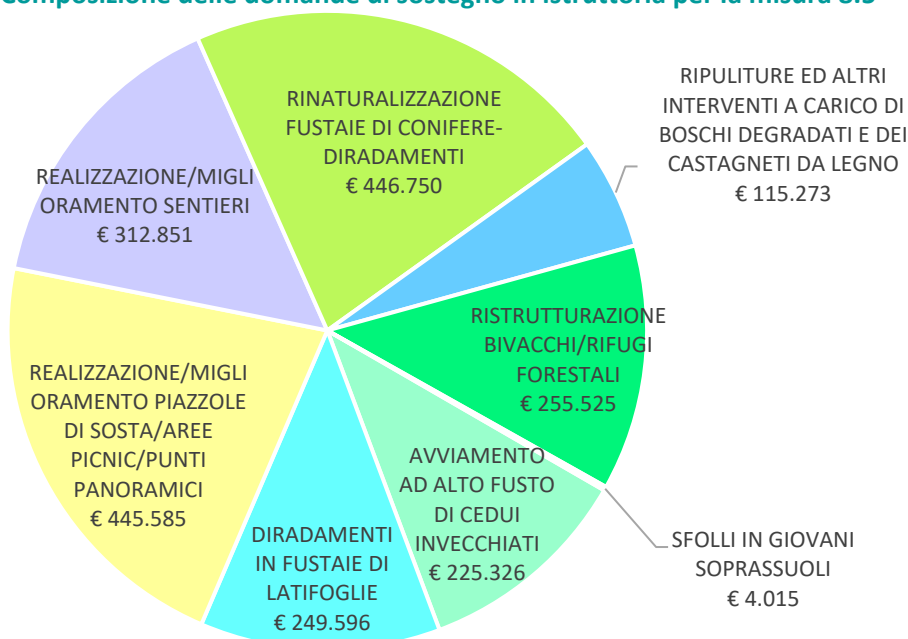
Nell'attesa di conoscere gli esiti dell'istruttoria, al momento è possibile soltanto esaminare la composizione tipologica delle domande superstiti.

Circa metà dell'importo richiesto è finalizzato ad **interventi "infrastrutturali" per la fruizione**: la realizzazione di piazzole di sosta, di aree picnic e di punti panoramici (22%), la realizzazione e miglioramento dei sentieri (15%), la ristrutturazione di bivacchi e rifugi (12%).

La metà rimanente dovrebbe invece essere destinata a interventi selvicolturali, innanzitutto di rinaturalizzazione delle fustaie di conifere e diradamenti (22%), di diradamenti in fustaie di latifoglie (12%) e di avviamento ad alto fusto di cedui invecchiati (11%).

Al momento non è possibile, neppure in ipotesi, valutare i possibili impatti di questi interventi perché non si dispone di alcun elemento informativo in merito alle estensioni ed alle localizzazioni, oltre al fatto che l'istruttoria è in corso ed è verosimile che alcune domande saranno bocciate ed alcuni interventi saranno giudicati non ammissibili.

Fig. 40. Composizione delle domande di sostegno in istruttoria per la misura 8.5



Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

4.12.4 Risposta al quesito di valutazione

La strategia della focus area 5E procede con grandi difficoltà: per la formazione non c'è quasi domanda e le misure forestali hanno istruttorie lunghe e drasticamente selettive.

Gli interventi messi in campo o prefigurati appaiono, per motivi di scala, scarsamente incisivi rispetto all'obiettivo della conservazione e sequestro del carbonio.

Conclusioni

La procedura di selezione della misura 8.1 ha portato alla bocciatura del 95% degli interventi richiesti.





La selezione effettuata sulla misura 8.1 ha promosso interventi di imboscamento per 22 ettari complessivi.

La procedura di selezione della misura 8.5 ha bocciato due terzi delle domande solo in fase di verifica della ricevibilità.

L'istruttoria della misura 8.5 è in corso dal settembre 2017.

Raccomandazioni

Occorre comprendere ed affrontare le criticità procedurali che determinano un tasso troppo elevato di mortalità dei progetti.

Per ottenere effetti reali in termini di sequestro del carbonio sarebbe necessario emanare altri bandi





4.13 FOCUS AREA 6A – FAVORIRE LA DIVERSIFICAZIONE, LA CREAZIONE E LO SVILUPPO DI PICCOLE IMPRESE NONCHÉ DELL'OCCUPAZIONE

4.13.1 Introduzione

La domanda valutativa n. 16 è collegata in maniera diretta alle seguenti misure e tipologie d'intervento:

- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze;
- 2.1.1 sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza;
- 6.2.1 aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali.

Hanno inoltre effetti indiretti – o secondari – su questa FA anche le seguenti specifiche tipologie d'intervento:

- 6.4.1 sostegno a investimenti per la diversificazione delle imprese agricole;
- 7.3.1 sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online;
- 7.4.1 sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura.

La strategia del PSR relativa a questa FA intende rispondere a sei fabbisogni principali:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori
- F02. Incrementare i servizi di sviluppo e l'innovazione in campo agricolo
- F11. Promuovere la costituzione di imprese per la fornitura di servizi all'agricoltura
- F20. Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica integrata
- F21. Favorire l'occupazione, la nascita di nuove imprese e la diversificazione delle attività e dei servizi dell'economia rurale
- F22. Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori e i servizi alla persona

4.13.2 Livello di attuazione

4.13.2.1 Attuazione procedurale

Nessuna delle operazioni che hanno effetti diretti su questa FA è stata ancora attivata, ad eccezione unicamente della misura della formazione per la quale – tuttavia – non è stato finora assegnato nessun *voucher* formativo che riguardi specificamente la FA in oggetto, malgrado il bando abbia previsto uno stanziamento specifico di risorse pari a circa 74 mila euro e nel catalogo dell'offerta regionale approvato nel 2017 siano stati inseriti 20 corsi che afferiscono specificamente a questa FA.

Per quanto riguarda l'intervento per la consulenza alle aziende agricole (Misura 2.1), sebbene le risorse programmate per FA 6A ammontino a 150 mila euro, nell'avviso pubblicato nel mese di giugno tale focus area non rientra tra quelle per le quali risultano stanziamenti.

Infine, con le modifiche al PSR introdotte alla fine di gennaio 2020, da evidenziare il forte ridimensionamento finanziario della Misura 6.2, tra l'altro non ancora attivata, le cui risorse risultano quasi dimezzate.





Tab. 37. Focus Area 6A: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€150.000,00	1	€74.194,00 (voucher assegnati €0.000)
M2	2.1	1	sostegno allo scopo di aiutare gli aventi diritto ad avvalersi di servizi di consulenza	fornitori dei servizi di consulenza	€150.000,00	0	€0.000.000
M6	6.2	1	aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali	persone fisiche che insediano l'attività economica oggetto dell'intervento nelle aree rurali	€3.200.000,00	0	€0.000.000
TOTALE SPESA PUBBLICA					€3.350.000,00	1	€74.194,00

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2020 v.6.0 ed elaborazioni ISRI su dati portale web <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr>

Considerato che le procedure devono essere ancora avviate, ne consegue che l'avanzamento fisico degli interventi è nullo. Per questa FA, in sede di programmazione è stato assunto l'obiettivo di favorire l'avviamento nelle zone rurali di 100 nuove imprese extra-agricole e di creare complessivamente 100 nuovi posti di lavoro. Per quanto riguarda invece le misure concernenti la formazione (1.1) e la consulenza (2.1) il *target* fissato, in entrambi i casi, è di 100 beneficiari.

4.13.3 Risultati dell'analisi

Nessun avanzamento procedurale effettivo può essere registrato nel corso dell'anno.

Si può perciò solo ricordare quanto osservato lo scorso anno, e cioè – in particolare, che la **misura 6.2** – aiuti all'avviamento di attività imprenditoriali per attività extra-agricole nelle zone rurali, rimane inattuata a causa la carenza di competenze sulla tematica all'interno dell'Assessorato.

Le risorse stanziare a valere su tale misura, peraltro, dovrebbero consentire di finanziare un numero relativamente modesto di progetti (**100 nuove imprese**) che potranno determinare ricadute occupazionali inevitabilmente modeste (il *target* T20 definito nel Programma è, infatti, pari a 100 nuovi posti di lavoro).

Si tenga infatti presente che:

- le 100 nuove imprese rappresenterebbero soltanto lo 0,12% del tessuto imprenditoriale extra-agricolo esistente nei comuni rurali dell'Abruzzo (aree C e D);
- i 100 posti di lavoro aggiuntivi costituirebbero appena lo 0,4% degli addetti extra-agricoli censiti nelle aree rurali dell'Abruzzo.

D'altro canto, i dati di fonte camerale (Infocamere) relativi al 2018 mostrano come siano nate in Abruzzo 7.340 nuove imprese extra-agricole, di cui all'incirca il 75% (oltre 5.000 unità) localizzate in comuni ricadenti in aree C o D. Da ciò consegue come le 100 imprese extra-agricole che si prevede di incentivare con il PSR inciderebbero per meno del 2% sulle nuove iscrizioni che si registrano in tutte le sezioni di attività economica, al netto di quella concernente l'agricoltura, la silvicoltura e la pesca.

In merito alle attività formative, allo stato attuale nessun *voucher* finora concesso si riferisce specificamente all'offerta formativa a catalogo per la FA 6A. E non potrebbe essere diversamente, dato che quest'ultima si rivolge esclusivamente ai beneficiari delle Misure 6.2 e 6.4, che non sono state ancora avviate.





4.13.4 Conclusioni e raccomandazioni

L'avanzamento dell'indicatore obiettivo T20 relativo al numero di posti di lavoro creati nell'ambito della FA 6A è pari a zero, non essendoci ancora progetti che abbiano ricevuto aiuti dal PSR per l'avviamento di nuove attività imprenditoriali extra-agricole nelle zone rurali.

Non esistendo ancora beneficiari per questo intervento, non sono stati finora assegnati neanche *voucher* formativi che riguardino specificamente questa FA.

Del resto, anche le misure che dovrebbero avere un effetto indiretto sull'obiettivo della Focus area non sono state ancora bandite (come nel caso della 6.4) oppure, benché avviate tempestivamente, come la 7.4, sono state bloccate dal contenzioso.

Conclusioni
Le risorse stanziare a valere sulla FA 6A risultano piuttosto limitate, essendo pari al 1,3% della dotazione complessiva (6,3 Meuro).
Conseguentemente, gli impatti che si potranno determinare sul territorio delle aree rurali risultano inevitabilmente limitati per quanto riguarda sia le nuove imprese incentivate che i posti di lavoro creati.
A causa di difficoltà procedurali di diversa natura il PSR non è stato finora in grado di promuovere la diversificazione, sia all'interno delle aziende agricole che, più in generale nelle economie rurali.

Raccomandazioni
Data la limitatezza delle risorse stanziare, per aumentare gli impatti sul territorio prodotti dalla misura 6.2 sarebbe auspicabile focalizzare ulteriormente l'intervento, per cercare di realizzare una "massa critica" almeno in territori specificamente individuati
Si consiglia di introdurre criteri di selezione più strettamente collegati alla sostenibilità economica del progetto imprenditoriale, onde aumentare la probabilità di sopravvivenza nel tempo delle iniziative finanziate.
Si raccomanda di vincolare l'assegnazione dei contributi previsti a valere sulla Misura 6.2 alla frequenza di appositi corsi di formazione che possano fornire al neo imprenditore gli strumenti per gestire efficacemente la nuova attività imprenditoriale, ed è quindi necessario garantire la sincronia tra l'offerta formativa e l'avvio delle nuove iniziative
Si suggerisce, al fine di un avvio il quanto più rapido ed efficace della Misura 6.2, una collaborazione tra l'AdG e gli uffici regionali che hanno affrontato il tema delle <i>start up</i> imprenditoriali, magari anche nell'ambito degli altri Fondi SIE.





4.14 FOCUS AREA 6B – STIMOLARE LO SVILUPPO LOCALE NELLE ZONE RURALI

4.14.1 Introduzione

La domanda valutativa n. 17, afferente alla FA6B è collegata in maniera diretta alla misura 19, concernente la programmazione locale di tipo partecipativo (CLLD) che si esplica nell'implementazione dell'approccio LEADER e che si articola nelle seguenti sottomisure:

- 19.1.1 sostegno preparatorio;
- 19.2.1 sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP;
- 19.3.1 preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale;
- 19.4.1 sostegno per i costi di gestione e animazione.

È altresì collegata, in modo diretto ma settoriale, alla Misura 7.4 ed in particolare alla sottomisura

- 7.4.1 sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura (ordinaria e straordinaria);

Le misure di questa FA rispondono ai seguenti fabbisogni:

- F07. Introduzione di sistemi ad alta efficienza per la produzione, lo scambio e la vendita dell'energia;
- F20. Accrescere la capacità dei territori di proporre un'offerta turistica integrata;
- F22. Incrementare la qualità della vita nelle aree rurali, l'attrattività dei territori e i servizi alla persona.

Alla Misura 19 vengono connessi, dal PSR, anche altri due fabbisogni:

- F10. Promozione delle produzioni tipiche
- F21. Occupazione, creazione di nuove imprese e multifunzionalità dell'economia rurale

4.14.2 Livello di attuazione

4.14.2.1 Attuazione procedurale

La Focus area 6B coincide in larga misura con la strategia LEADER (e quindi tutta la Misura 19), cui si somma la Misura 7.4 per l'introduzione e il miglioramento, da parte di enti pubblici ed altri soggetti no profit, di servizi di base per la popolazione locale.

Per quanto concerne la Misura 7.4 è stato pubblicato un bando con una dotazione finanziaria di 8 M€, scaduto a maggio 2017. E' stata quindi stilata una graduatoria definitiva, approvata con atto del 9 luglio 2018, comprendente 12 interventi, per una richiesta di circa 12,37 M€, pari al 154% della disponibilità. Da detta graduatoria risultavano finanziabili le prime 6 istanze, essendo le altre non ammissibili per mancanza di fondi. La graduatoria è stata tuttavia sospesa cautelativamente in attesa di chiarire alcuni dubbi insorti in merito alla corretta applicazione della norma sugli aiuti di stato.

Sempre in merito alla Misura 7.4, non risulta ancora attivata la procedura "straordinaria" per le aree terremotate o colpite da calamità, per le quali è prevista una dotazione di risorse pari a 5 M€.

Relativamente alla Misura 19 (approccio LEADER), dal punto di vista procedurale l'attuazione ha preso avvio con la determinazione direttoriale n. DPD/155/2016 del 29 giugno 2016, con cui sono state approvate le Linee Guida operative per l'avvio dell'attuazione della Misura 19.

La selezione dei GAL e delle SSL è poi avvenuta in due fasi successive. Con la determinazione n. DPD020/47 del 30 giugno 2016 è stato approvato il primo bando di selezione, cui hanno partecipato complessivamente





8 GAL, 7 dei quali poi ammessi a finanziamento⁹ (Maiella Verde; Abruzzo Italico Alto Sangro; Costa dei Trabocchi; Terre Pescaresi; Terre Verdi Teramane; Terre Aquilane e Gran Sasso Velino).

Successivamente, con la Determinazione n. DPD300 del 25 luglio 2017 è stato approvato un secondo bando¹⁰ specificamente riservato alle aree comprese nel cratere del sisma del 2016/2017 ovvero interessate dalle eccezionali precipitazioni nevose del gennaio 2017, cui hanno partecipato 2 GAL, 1 uno dei quali poi ammesso a finanziamento a seguito delle procedure di valutazione¹¹ (Terre d'Abruzzo).

La Misura 19 ha una dotazione finanziaria di € 26.895.400,00 suddivisa nelle 4 sotto misure, come specificato in Tab. 38.

I bandi pubblicati, successivamente alla fase iniziale di selezione dei GAL, vedono una prima uscita in due tempi dei bandi relativi alla Sottomisura 19.1, concernente il sostegno alla fase preparatoria delle SSL. Un primo bando è scaduto il 30.06.2017, il secondo è scaduto il 06/04/2018. I due bandi hanno assegnato la somma di € 50.000 a ciascuno degli 8 GAL ammessi a finanziamento.

E' stato inoltre pubblicato il bando relativo alla Sottomisura 19.4, volto ad assegnare ai GAL le risorse per le attività di gestione ed animazione, che resterà aperto fino alla data del 31.12.2022 con una modalità "a sportello" in relazione all'avanzamento della spesa.

Tab. 38. Focus Area 6B: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M7	7.4	1	sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base a livello locale per la popolazione rurale, comprese le attività culturali e ricreative, e della relativa infrastruttura	Enti pubblici (singoli ed associati); fondazioni che non svolgano attività economiche, cooperative sociali e associazioni senza fini di lucro	€8.000.000,00	1	€8.000.000,00
	7.4	1	sostegno a investimenti finalizzati all'introduzione, al miglioramento o all'espansione di servizi di base - terremoto	beneficiari di cui sopra operanti nelle aree terremotate o colpite dalle abbondanti precipitazioni nevose	€5.000.000,00	0	€0.000.000
M19	19.1	1	sostegno preparatorio	GAL già costituiti o non ancora formalmente costituiti	€500.000,00	2	€513.478,68
	19.2	1	sostegno all'esecuzione degli interventi nell'ambito della strategia SLTP	GAL (per gli interventi a titolarità GAL) e soggetti terzi per le operazioni a bando	€17.000.000,00	15	€17.000.000,00

⁹ Determinazione n. DPD020/78 del 27 ottobre del 2016.

¹⁰ Le risorse stanziare per questo secondo sono state in particolare recuperate attingendo al Fondo di Solidarietà Interregionale.

¹¹ Determinazione n. DPD020/417 del 19 dicembre 2017.



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2020

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
	19.3	1	preparazione e realizzazione delle attività di cooperazione del gruppo di azione locale	GAL, associazioni di partner locali pubblici e privati	€2.500.000,00	0	€2.500.000,00
	19.4	1	sostegno per i costi di gestione e animazione	GAL selezionati	€4.000.000,00	1	€4.000.000,00
	GAL Terremoto				€2.887.104,17	0	€2.887.104,00
TOTALE					€39.887.104,17	19	€34.900.582,68

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2020 v.6.0 ed elaborazioni ISRI su dati portale web <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr>

In attuazione della Sottomisura 19.2, la sottomisura principale di sostegno alle strategie di sviluppo locale, risultano pubblicati 10 bandi, tutti relativi alle azioni a regia diretta dei GAL, dunque aventi come beneficiari i relativi GAL, da parte del Dipartimento delle Politiche di Sviluppo Rurale e della Pesca. I bandi concernono le azioni di sistema a supporto di ambiti tematici che ciascun GAL ha programmato. Di seguito il dettaglio delle procedure attivate:

Tab. 39. Focus Area 6B: bandi a regia GAL a valere sulla misura 19.2

Denominazione GAL	Ambito tematico	Apertura	Scadenza	Dotazione
GAL Terre Pescaresi	Turismo sostenibile	18/02/2019	31/12/2021	€500.000,00
GAL Abruzzo Italico Alto Sangro		01/03/2019	31/12/2021	€380.000,00
GAL Terre d'Abruzzo		15/03/2019	31/12/2021	€500.000,00
GAL Maiella Verde		04/04/2019	31/12/2021	€376.000,00
GAL Costa dei Trabocchi		27/05/2019	31/12/2021	€680.000,00
GAL Terre Pescaresi	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	05/06/2019	31/12/2021	€440.000,00
GAL Abruzzo Italico Alto Sangro		11/06/2019	31/12/2021	€660.000,00
GAL Terre d'Abruzzo		26/06/2019	31/12/2021	€720.000,00
GAL Maiella Verde		12/07/2019	31/12/2021	€432.000,00
GAL Terre Pescaresi	Sviluppo della filiera dell'energia rinnovabile	30/01/2020	31/12/2021	€80.000,00
Totale				€4.768.000,00

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Le risorse bandite per le azioni a regia diretta dei GAL rappresentano quasi il 30% dell'intera dotazione della misura 19.2. Rispetto all'avanzamento procedurale, circa il 20% delle risorse a bando risultano impegnate, con tale quota che sale quasi al 40% tenendo conto solamente delle procedure relative al tema "Turismo Sostenibile". In valori percentuali, ma anche assoluti, è il GAL Costa dei Trabocchi ad aver impegnato la maggiore quota di risorse, seguito dal GAL Terre Pescaresi.

Tab. 40. Stato al 31/12/2019 delle domande di sostegno pervenute per i bandi a regia GAL

Denominazione GAL	Ambito tematico	Totale (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
GAL Terre Pescaresi	Turismo sostenibile	2	2	€ 238.781
GAL Terre d'Abruzzo		1	1	€ 20.100
GAL Maiella Verde		2	2	€ 141.412
GAL Costa dei Trabocchi		2	2	€ 403.125
GAL Terre Pescaresi	Sviluppo e innovazione delle filiere e dei sistemi produttivi locali	1	1	€ 16.600
GAL Terre d'Abruzzo		1	1	€ 18.400



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2020

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Denominazione GAL	Ambito tematico	Totale (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
GAL Maiella Verde		1	1	€ 55.856
Totale		10	10	€ 894.274

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Per quanto riguarda l'avanzamento procedurale degli altri interventi coinvolti nell'attuazione della focus area, a parte la Sotto misura 7.4, la cui particolarità è stata sopra descritta, da evidenziare che le risorse impegnate a valere sulla misura 19.4 superano le dotazione programmata. Considerando anche gli importi ammessi a finanziamento sulle sotto misure 7.4 e 19.2, il tasso di impegno della dotazione bandita a valere sulla FA 6B è vicino al 45%.

Tab. 41. Stato al 31/12/2019 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità (n.)	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
7.4.1/6B	2016	22	16	6	0	€ 8.519.055
19.1.1/6B	2017	8	0	8	0	€ 362.025
19.4.1/6B	2018	8	0	8	0	€ 5.660.696
19.1/6B	2018	2	0	2	0	€ 83.054
Totale		40	16	24	0	€ 14.624.830

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

In relazione alla spesa realizzata, trainata quasi per intero dal sostegno per i costi di gestione e animazione dei GAL (misura 19.4), questa supera i 4,7 M€, pari a quasi un terzo delle risorse impegnate ed al 14% circa di quelle a bando.

Tab. 42. Stato al 31/12/2019 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
19.1.1/6B	2017	8	€ 329.058	0	€ 0	0	8	€ 329.058
19.4.1/6B	2018	15	€4.319.676	0	€ 0	0	15	€ 4.319.676
19.1/6B	2018	2	€ 83.054	0	€ 0	0	2	€ 83.054
Totale		25	€4.731.788	0	€ 0	0	25	€4.731.788

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

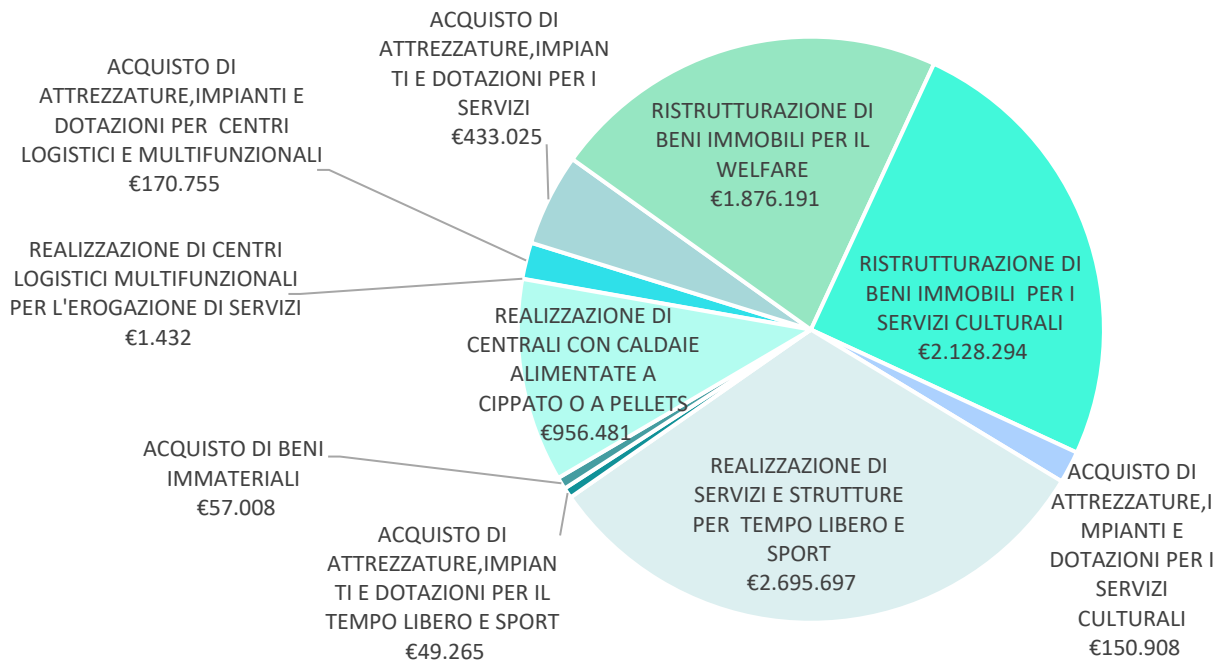
4.14.3 Risultati dell'analisi

Per quanto riguarda la misura 7.4, l'analisi dei sotto interventi registrati dal SIAN per le domande ammesse a finanziamento ma "sospese" consente di distribuire la spesa per gli ambiti tipologici di seguito rappresentati.





Fig. 41. Composizione delle domande di sostegno valide (in istruttoria ed – eventualmente - finanziate) a valere sulla misura 7.4



Elaborazioni ISRI su dati SIAN

Le risorse sono dirette prevalentemente alla realizzazione di servizi e strutture per tempo libero/sport (31% dell'importo) ed alla ristrutturazione di immobili per servizi culturali (25%) o di welfare (22%). La realizzazione di caldaie a biomassa rappresenta circa un decimo degli impegni.

Rispetto alle strategie messe in campo dai GAL, ed in particolare alla capacità di innescare **dinamiche locali positive finalizzate a valorizzare le risorse endogene**, accrescendo e rafforzando il cosiddetto **"capitale sociale"**, sono stati analizzati due aspetti in particolare, ovvero:

- la capacità di attivare processi partecipati, di coinvolgere i territori nella programmazione prima, nella governance dei processi durante l'attuazione delle SSL;
- il sostegno a forme di organizzazione territoriale che consentano di superare la frammentazione aziendale, acquisendo competitività.

Sul primo punto si evidenzia lo **svolgimento di un'attività di concertazione locale abbastanza efficace** e che molti stakeholders locali hanno partecipato ed aderito ai partenariati in modo stabile, essendo diventati soci dei GAL e membri degli organi statutari.

Per quanto riguarda il secondo aspetto, l'esame dei PSL degli 8 GAL ha portato all'individuazione di 4 macrocategorie di interventi, di seguito elencate, cui sono state ricondotte le operazioni programmate:

- Sostegno all'aggregazione territoriale;
- Attività di formazione, informazione, animazione, promozione e marketing;
- Interventi per la creazione di infrastrutture;
- Sostegno diretto agli investimenti delle imprese.

La prima macrocategoria comprende le **iniziative a sostegno delle forme di aggregazione** che si sviluppano, a seconda dei GAL, come Comunità di Progetto o Comunità di Prodotto, Sistemi turistici locali, Distretto rurale di qualità o anche reti di imprese. La macrotipologia individuata come **attività di formazione, informazione, animazione, promozione e marketing** costituisce il più immediato complemento della prima, in quanto include azioni di animazione locale volte ad incentivare le forme di



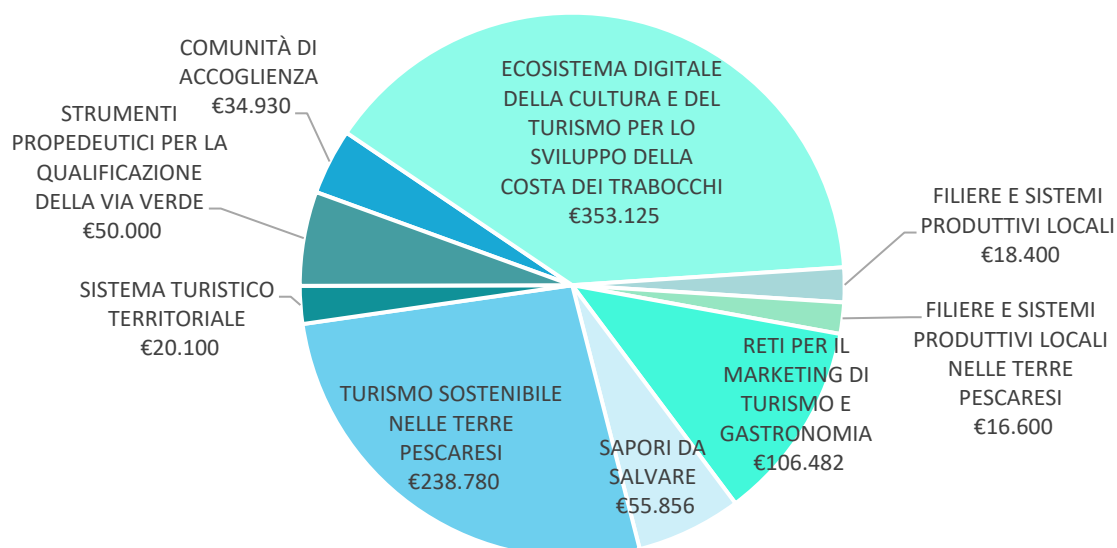


aggregazione ed il sostegno delle forme organizzative, anche nel comparto turistico, gli studi di fattibilità, le azioni di marketing del territorio e dei prodotti locali.

Questo insieme di azioni assume particolare rilevanza nella programmazione dei GAL abruzzesi, che in generale sembra attribuire **notevole importanza al sostegno a forme di organizzazione territoriale**, cui viene riservato quasi il 40% dell'intero ammontare delle risorse. Tale approccio si riflette anche sugli interventi di sostegno alle imprese, nei casi in cui la priorità è data ai progetti proposti da soggetti che partecipano alle diverse Comunità o Reti.

La rilevanza delle **azioni di sistema** emerge anche nelle domande di sostegno esaminate, nelle quali risulta centrale il supporto a Comunità di Progetto (GAL Maiella Verde), Club (GAL Terre d'Abruzzo) o Comunità di prodotto e territorio (GAL Terre Pescara). Anche le attività di **formazione**, indirizzate agli operatori del comparto turistico e/o delle filiere locali, nonché le azioni di **comunicazione** e **marketing territoriale** ("marchio d'area") assumono un ruolo preminente.

Fig. 42. Composizione delle domande di sostegno valide (in istruttoria ed – eventualmente - finanziate) a valere sulla misura 19.2



Elaborazioni ISRI su dati SIAN

Da segnalare, per il contenuto innovativo, il progetto del GAL Costa dei Trabocchi, finalizzato alla realizzazione di un "ecosistema digitale turistico", ovvero di una piattaforma digitale per la gestione e la condivisione di informazioni relative all'offerta turistica territoriale – ospitalità, logistica e servizi "ancillari" (culturali, ricreativi, etc.) -, che supplisca anche alla mancanza di gestionali e di collegamenti, da parte degli operatori locali, con software di sincronizzazione prezzi, disponibilità e prenotazioni (*channel manager*) in grado di interfacciarsi con portali di vendita e agenzie online come Booking, Expedia o Airbnb.

4.14.4 Risposta al quesito di valutazione

Data la fase di stallo in cui versano gli interventi a valere sulla misura 7.4, l'esame della focus area si è concentrato sulla Misura 19, per la quale l'AdG ha pubblicato i primi bandi relativi alle azioni a regia diretta dei GAL (misura 19.2). Le domande di sostegno pervenute da parte di un certo numero di GAL rappresentano un primo passo verso la realizzazione delle strategie di sviluppo locale programmate, nell'ambito delle quali non sono ancora stati erogati aiuti agli attori operanti nei territori.





<i>Conclusioni</i>
Le attività di programmazione dei GAL hanno dato luogo ad una attività di animazione locale coerente con i principi della programmazione partecipata e bottom-up, con la partecipazione di un partenariato ampio e variegato
I PSL attribuiscono una elevata quota delle risorse disponibili a progetti di sistema ed al sostegno a forme di collaborazione tra imprese ed attori locali, a comunità locali di progetto/prodotto, a reti e distretti
La metà dei GAL ha avviato concretamente la propria strategia di sviluppo con progetti a valere sulla misura 19.2, nei quali si riflette l'approccio sistemico evidenziato in fase di programmazione
La qualificazione degli attori locali, che rappresenta un valore aggiunto per uno sviluppo locale durevole, assume un ruolo di rilievo nei progetti esaminati

<i>Raccomandazioni</i>
Si suggerisce, per il proseguo, di dar luogo ad un effettivo coinvolgimento del partenariato, non solo nelle attività istituzionali, ma anche nelle attività di animazione, informazione, eventuale riprogrammazione
Si propone di rafforzare l'apprezzabile approccio conferito alla programmazione favorendo le forme aggregative ed i sistemi locali, dando luogo a sinergie con le iniziative di cui alla M16 (PEI e filiere), per un rafforzamento della dimensione economica degli interventi
Nell'apprezzare l'attivazione da parte dell'AdG di un tavolo di confronto permanente con i GAL, si suggerisce di analizzare i fabbisogni espressi dai GAL in maggiore difficoltà, di modo da adottare pratiche di supporto ad hoc nei loro confronti





4.15 FOCUS AREA 6C – PROMUOVERE L'ACCESSIBILITÀ, L'USO E LA QUALITÀ DELLE TECNOLOGIE DELL'INFORMAZIONE E DELLA COMUNICAZIONE (TIC) NELLE ZONE RURALI

4.15.1 Introduzione

La domanda valutativa n. 18 coinvolge, in maniera diretta, soltanto le due seguenti tipologie d'intervento:

- 7.3.1 sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione on line;
- 1.1.1 sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze, per la parte che si rivolge ovviamente alla FA 6C.

In questa FA non si rilevano invece effetti indiretti – o secondari – ascrivibili ad altre specifiche tipologie d'intervento che fanno riferimento ad altre Misure del PSR.

La strategia della FA 6C risponde ai seguenti fabbisogni principali, con un'enfasi particolare, ovviamente, sul F23:

- F01. Accrescere il livello di competenze degli operatori;
- F21. Favorire l'occupazione, la nascita di nuove imprese e la diversificazione delle attività e dei servizi dell'economia rurale;
- F23. Implementare l'infrastrutturazione telematica e digitale (banda larga e ultralarga), promozione dei servizi ICT.

4.15.2 Livello di attuazione

4.15.2.1 Attuazione procedurale

L'analisi dell'avanzamento procedurale relativo ai due interventi precedentemente menzionati evidenzia che:

- per quanto riguarda l'intervento infrastrutturale per l'ampiamiento della rete e il rafforzamento di quella esistente nelle aree a fallimento di mercato della Regione (cosiddette aree bianche), a fine 2018 è stato assegnato al MISE un finanziamento di 10.156.000 euro per l'attuazione del progetto Infratel, come stabilito nell'ambito della Convenzione operativa allegata all'Accordo di Programma
- per lo Sviluppo della Banda Ultra Larga, sottoscritto fra lo stesso Ministero e la Regione Abruzzo in data 5 aprile 2016; queste risorse si aggiungono ai "trascinamenti" dalla precedente programmazione relativi agli interventi infrastrutturali parzialmente finanziati nell'ambito della Misura 321 del PSR 2007-2013, in attuazione della precedente Convenzione operativa sottoscritta il 25 luglio 2014;
- per quanto concerne invece la formazione, a fine 2018 non era stato ancora conferito nessun *voucher* che riguardasse specificamente la FA in oggetto; nel catalogo dell'offerta regionale sono comunque presenti 13 proposte formative aventi ad oggetto l'alfabetizzazione informatica e l'utilizzo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione – che risultano direttamente riferibili alla FA in oggetto.

Tab. 43. Focus Area 6C: misure dirette, dotazione finanziaria, numero e valore dei bandi pubblicati

Misure			Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati	
M1	1.1	1	sostegno ad azioni di formazione professionale e acquisizione di competenze	agenzie di formazione e altri operatori	€500.000,00	1	€247.312,00
M7	7.3	1	sostegno per l'installazione, il miglioramento e l'espansione di infrastrutture a banda larga e di	Regione Abruzzo	€27.170.000,00	1	€27.170.000,00





Misure	Denominazione	Beneficiari	Dotazione	Bandi pubblicati
	infrastrutture passive per la banda larga, nonché la fornitura di accesso alla banda larga e ai servizi di pubblica amministrazione online			
TOTALE			€27.670.000,00	3
				€27.417.312,00

Fonte: PSR Abruzzo 2014-2020 v.6.0 ed elaborazioni ISRI su dati portale web <https://www.regione.abruzzo.it/content/programma-di-sviluppo-rurale-2014-2020-psr>

Per quanto riguarda Misura 1.1, allo stato attuale nessun intervento risulta ancora realizzato, a fronte di un *target* fissato in sede di programmazione di 330 beneficiari da coinvolgere in azione di formazione/acquisizione delle competenze.

Tab. 44. Stato al 31/12/2019 delle domande di sostegno presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	In fase istruttoria (n.)	Ammesse al finanziamento (n.)	Non ammesse al finanziamento (n.)	Importo ammesso al finanziamento (€)
7.3.1/6C	2016	1	0	1	0	€ 10.160.000
Totale		1	0	1	0	€ 10.160.000

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

Per quanto riguarda il tasso di esecuzione finanziario, la somma dei pagamenti per lo sviluppo della Banda Larga e Ultra Larga a valere sul ciclo di programmazione 2014-2020 e dei trascinamenti dal periodo precedente si avvicinano alla metà delle risorse complessive previste per la focus area.

Tab. 45. Stato al 31/12/2019 delle domande di pagamento presentate

Mis./Focus area	Annualità	Totale (n.)	Importo richiesto (€.)	In fase istruttoria (n.)	Importo in fase istruttoria (€)	Non ammesse al pagamento (n)	Autorizzate al pagamento (n)	Importo autorizzato al pagamento (€)
7.3.1/6C	2016	2	€5.360.563	0	€ 0	0	2	€ 5.360.563
7.3/6C	trascin.	0	€ 0	0	€ 0	0	1	€ 8.452.858
Totale		2	€5.360.563	2	€ 0	0	3	€13.813.421

Fonte: elaborazioni ISRI su dati SIAN

4.15.3 Risultati dell'analisi

Per valutare gli effetti che si potranno produrre sul territorio regionale grazie ai finanziamenti concessi dal PSR, occorre considerare innanzitutto i trascinamenti dalla programmazione 2007-2013 che riguardano, in particolare, gli interventi infrastrutturali parzialmente finanziati nell'ambito della Misura 321 del PSR 2007-2013, in attuazione della precedente Convenzione operativa tra Regione Abruzzo e MISE.

Originariamente tale Convenzione aveva previsto la realizzazione di interventi di infrastrutturazione con banda larga di 2^a generazione in 94 comuni del territorio regionale, che poi sono scesi a 79 dopo la rimodulazione del Piano Operativo effettuata nel 2016, di cui qui di seguito.

Nei 79 comuni dove era prevista la realizzazione degli interventi infrastrutturali finanziati nell'ambito della Misura 321 del PSR 2007-2013, risiede una popolazione di circa 185 mila abitanti e si contano circa 140





mila Unità Immobiliari. Il Piano allegato alla Convenzione del 2014 prevedeva, in particolare, di raggiungere con servizi di connettività veloce ad almeno 30Mbps circa 160 mila residenti e 125 mila utenze.

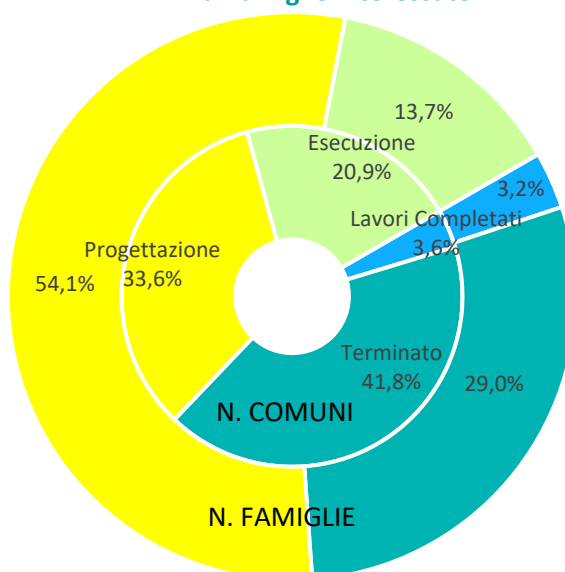
L'Accordo di Programma sottoscritto dalla Regione Abruzzo con il Ministero dello Sviluppo Economico per l'attuazione del Piano Tecnico "Abruzzo BUL" è datato 5 aprile 2016 e si inquadra nell'ambito del più generale "Piano Strategico Banda Ultralarga" approvato dalla Commissione europea con Decisione del 30/06/2016.

Il Piano Tecnico degli Investimenti infrastrutturali può attualmente contare su una dotazione finanziaria pari ad oltre 57 milioni di euro, di cui 10.160.000 euro interamente a carico del PSR, misura 7.3. Le risorse del PSR sono destinate – in modo particolare – a finanziare gli interventi infrastrutturali in 31 comuni tutti rientranti nelle aree rurali a ritardo di sviluppo (aree D), che individuano una parte delle cosiddette "aree bianche", cioè le aree a fallimento di mercato.

Gli obiettivi assunti in sede di Piano sono di raggiungere con il servizio di connettività veloce (*over 100*) circa 59 mila abitanti e quasi 52 mila utenze, comprendendo in quest'ultimo numero anche le 266 sedi della PA centrale e locale.

Al 3 marzo 2020 risultavano conclusi (terminati + lavori completati) i lavori nel 45% dei comuni interessati dai progetti finanziati dalla misura 7.3 (Fig. 43), mentre erano ancora in fase di progettazione i lavori per circa un terzo dei comuni, che però rappresentano più del 54% della popolazione complessivamente coinvolta.

Fig. 43. Stato di avanzamento dei lavori dei progetti finanziati dalla misura 7.3 per numero di comuni e di famiglie interessate



Fonte: elaborazioni ISRI su dati Infratel e Open Fiber

Lo stato di avanzamento dei lavori riferiti sia alla prima che alla seconda convenzione, a livello comunale, è riportato nella quarta colonna della Tab. 46.

L'Autorità per le garanzie nelle comunicazioni (AGCOM) rileva¹² su tutto il territorio nazionale la popolazione servita dalla rete broadband con riferimento alle velocità di download di 30 e 100 Mbit/s.

Nella Tab. 46 sono riportati i dati AGCOM rilevati a gennaio 2020 relativi ai comuni oggetto di interventi finanziati dalla misura 7.3, con l'indicazione dello stato di avanzamento dei lavori.

¹² La stima è effettuata analizzando i singoli punti raggiunti dalla rete secondo le linee guida indicate dal progetto <https://www.broadbandmapping.eu>





Nelle ultime tre colonne sono indicate le percentuali di famiglie (ovvero di abitazioni) che sono servite dai vari livelli di accesso alla rete: per "Famiglie Broadband" si deve intendere quella quota di popolazione raggiunta almeno da una linea ADSL. Si tratta, naturalmente, di una condizione "base" di accesso alla rete, in mancanza della quale il *digital divide* diventa abissale.

Se si scorre la lista dei comuni in aree D dell'Abruzzo, si può constatare che nella grande maggioranza dei casi non tutta la popolazione gode di questo requisito minimo. Nel complesso, il **19%** delle famiglie nei comuni rurali di area D, all'inizio del 2020, **non ha accesso neppure al ADSL**.

Su questo dato incide, naturalmente, il fatto che in questi comuni una parte significativa della popolazione vive in aree non urbanizzate (le c.d. case sparse) a volte estremamente remote, e che possono risultare molto difficili da raggiungere dalla rete infrastrutturale (e non soltanto di comunicazione).

Se in questa colonna si rileva il fenomeno della "marginalità digitale", nelle colonne più a destra si registrano le situazioni con standard medio alti e alti: nella penultima colonna si registra la quota di famiglie raggiunte da un servizio superiore a 30 Mbps (la banda larga propriamente detta), e nell'ultima superiore ai 100 Mbps (la banda ultra larga o BUL).

Tab. 46. Comuni abruzzesi interessati dagli interventi finanziati dalla misura 7.3, stato dei lavori e popolazione servita dalla rete broadband con riferimento alle velocità di download di 30 e 100 Mbit/

Provincia	Comune	Area PSR	Stato dei lavori - "Piano strategico Banda Ultra Larga"	Famiglie residenti	Famiglie broadband	Famiglie 30mbps	Famiglie 100mbps
AQ	Acciano	D	Esecuzione	192	0,00%	0,00%	0,00%
PE	Alanno	D	Lavori Completati	1.359	88,86%	0,04%	0,04%
AQ	Alfedena	D	Esecuzione	370	95,09%	0,00%	0,00%
CH	Altino	C	Terminato	1.199	96,26%	0,00%	0,00%
CH	Archi	C	Terminato	943	84,21%	0,00%	0,00%
AQ	Ateleta	D	Terminato	485	99,07%	0,00%	0,00%
AQ	Balsorano	D	Terminato	1.362	57,58%	0,00%	0,00%
AQ	Barete	D	Esecuzione	328	67,05%	0,00%	0,00%
AQ	Barisciano	D	Terminato	767	72,79%	0,00%	0,00%
AQ	Barrea	D	Progettazione	328	99,17%	0,00%	0,00%
TE	Basciano	C	Esecuzione	919	82,19%	0,00%	0,00%
PE	Bolognaro	D	Progettazione	488	57,61%	0,18%	0,18%
AQ	Bugnara	D	Terminato	496	89,29%	0,00%	0,00%
PE	Bussi sul Tirino	D	Terminato	1.093	98,59%	0,00%	0,00%
AQ	Cagnano Amiterno	D	Progettazione	660	0,00%	0,00%	0,00%
AQ	Campo di Giove	D	Esecuzione	397	97,15%	0,00%	0,00%
AQ	Canistro	D	Progettazione	406	59,57%	0,00%	0,00%
AQ	Capestrano	D	Esecuzione	449	97,22%	0,00%	0,00%
AQ	Capistrello	D	Esecuzione	2.078	96,68%	0,00%	0,00%
AQ	Capitignano	D	Progettazione	332	0,00%	0,00%	0,00%
PE	Caramanico Terme	D	Esecuzione	832	57,27%	0,00%	0,00%
CH	Casacanditella	C	Terminato	525	0,00%	0,00%	0,00%
AQ	Castellafiume	D	Progettazione	424	97,99%	0,00%	0,00%
TE	Castelli	D	Esecuzione	565	31,20%	0,00%	0,00%
AQ	Castelvecchio Subequo	D	Terminato	497	99,80%	0,00%	0,00%
PE	Castiglione a Casauria	D	Esecuzione	336	96,35%	0,00%	0,00%
CH	Castiglione Messer Marino	D	Terminato	816	96,19%	0,00%	0,00%
TE	Castiglione Messer Raimondo	C	Lavori Completati	808	0,10%	0,01%	0,01%
TE	Cellino Attanasio	C	Terminato	1.002	38,01%	0,00%	0,00%
TE	Cermignano	C	Esecuzione	710	74,83%	0,00%	0,00%
AQ	Civita d'Antino	D	Esecuzione	409	78,76%	0,00%	0,00%
PE	Civitaquana	D	Esecuzione	505	92,89%	0,00%	0,00%



L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Provincia	Comune	Area PSR	Stato dei lavori - "Piano strategico Banda Ultra Larga"	Famiglie residenti	Famiglie broadband	Famiglie 30mbps	Famiglie 100mbps
PE	Civitella Casanova	D	Terminato	768	88,52%	0,00%	0,00%
AQ	Civitella Roveto	D	Progettazione	1.270	83,73%	0,00%	0,00%
TE	Colledara	D	Terminato	869	65,37%	0,00%	0,00%
AQ	Collelongo	D	Progettazione	540	100,00%	0,00%	0,00%
AQ	Corfinio	D	Progettazione	433	98,15%	0,00%	0,00%
TE	Cortino	D	Progettazione	366	0,00%	0,00%	0,00%
TE	Crognaleto	D	Terminato	689	69,33%	0,00%	0,00%
PE	Cugnoli	D	Terminato	613	97,31%	0,00%	0,00%
CH	Fara Filiorum Petri	C	Terminato	732	83,93%	0,00%	0,00%
CH	Fara San Martino	D	Terminato	643	97,93%	0,00%	0,00%
PE	Farindola	D	Progettazione	708	95,06%	0,00%	0,00%
AQ	Fossa	D	Progettazione	294	19,31%	0,00%	0,00%
CH	Gamberale	D	Progettazione	149	46,49%	0,00%	0,00%
CH	Gessopalena	C	Terminato	690	93,23%	0,00%	0,00%
AQ	Gioia dei Marsi	D	Terminato	902	99,22%	0,00%	0,00%
AQ	Introdacqua	D	Terminato	867	85,16%	0,00%	0,00%
CH	Lama dei Peligni	D	Terminato	666	95,82%	0,00%	0,00%
AQ	L'Aquila	D	Progettazione	27.267	80,76%	54,08%	28,26%
AQ	Lecce nei Marsi	D	Terminato	727	100,00%	0,00%	0,00%
PE	Lettomanoppello	D	Terminato	1.152	99,08%	0,00%	0,00%
PE	Loreto Aprutino	D	Progettazione	2.773	95,07%	0,05%	0,05%
AQ	Lucoli	D	Progettazione	510	57,74%	0,00%	0,00%
AQ	Magliano de' Marsi	D	Progettazione	1.461	86,04%	0,00%	0,00%
PE	Manoppello	D	Terminato	2.665	95,90%	0,00%	0,00%
AQ	Massa d'Albe	D	Terminato	636	23,30%	0,03%	0,00%
AQ	Monte reale	D	Esecuzione	1.255	0,00%	0,00%	0,00%
AQ	Morino	D	Terminato	610	76,88%	0,00%	0,00%
PE	Nocciano	D	Lavori Completati	629	96,54%	0,00%	0,00%
AQ	Ocre	D	Progettazione	454	68,39%	0,00%	0,00%
AQ	Oricola	D	Progettazione	467	86,81%	0,00%	0,00%
AQ	Ovindoli	D	Progettazione	589	81,53%	0,00%	0,00%
AQ	Pacentro	D	Terminato	493	95,13%	0,00%	0,00%
CH	Palena	D	Terminato	627	99,09%	0,00%	0,00%
TE	Penna Sant'Andrea	C	Esecuzione	659	80,24%	0,00%	0,00%
PE	Penne	D	Progettazione	4.656	90,48%	0,00%	0,00%
CH	Perano	C	Terminato	668	99,98%	0,00%	0,00%
AQ	Pereto	D	Esecuzione	346	0,00%	0,00%	0,00%
AQ	Pescocostanzo	D	Terminato	565	96,01%	0,00%	0,00%
AQ	Pettorano sul Gizio	D	Progettazione	562	46,59%	0,00%	0,00%
PE	Picciano	D	Esecuzione	510	99,39%	0,00%	0,00%
CH	Pietraferrazzana	C	Esecuzione	60	99,15%	0,00%	0,00%
AQ	Pizzoli	D	Progettazione	1.571	91,64%	0,00%	0,00%
AQ	Poggio Picenze	D	Progettazione	398	86,85%	0,00%	0,00%
PE	Popoli	D	Progettazione	2.303	99,23%	0,76%	0,76%
AQ	Prezza	D	Terminato	416	67,47%	0,00%	0,00%
CH	Quadri	D	Esecuzione	374	98,13%	0,00%	0,00%
AQ	Raiano	D	Progettazione	1.141	99,57%	0,41%	0,41%
CH	Rapino	C	Terminato	551	0,77%	0,00%	0,00%
AQ	Rocca di Botte	D	Esecuzione	432	88,66%	0,00%	0,00%
AQ	Roccacasale	D	Esecuzione	303	31,79%	0,00%	0,00%
CH	Roccamontepiano	C	Terminato	677	86,57%	0,00%	0,00%
PE	Roccamorice	D	Progettazione	391	99,42%	0,00%	0,00%
AQ	Roccaraso	D	Esecuzione	740	89,60%	0,00%	0,00%



RAPPORTO DI VALUTAZIONE ANNUALE 2020

L'ATTUAZIONE DELLE FOCUS AREA



Provincia	Comune	Area PSR	Stato dei lavori - "Piano strategico Banda Ultra Larga"	Famiglie residenti	Famiglie broadband	Famiglie 30mbps	Famiglie 100mbps
CH	Roccascalegna	C	Terminato	551	89,47%	0,00%	0,00%
CH	Roccaspinalveti	D	Terminato	607	77,04%	0,00%	0,00%
PE	Rosciano	D	Lavori Completati	1.284	87,43%	0,00%	0,00%
AQ	San Demetrio ne' Vestini	D	Terminato	718	77,51%	0,00%	0,00%
PE	San Valentino in Abruzzo Citeriore	D	Terminato	739	97,53%	0,00%	0,00%
AQ	San Vincenzo Valle Roveto	D	Progettazione	1.061	83,43%	0,00%	0,00%
AQ	Sante Marie	D	Terminato	628	81,61%	0,00%	0,00%
CH	Sant'Eusanio del Sangro	C	Terminato	1.017	63,87%	0,00%	0,00%
PE	Scafa	D	Esecuzione	1.445	97,20%	0,47%	0,47%
AQ	Scanno	D	Terminato	923	96,21%	0,00%	0,00%
AQ	Scoppito	D	Progettazione	1.271	13,16%	0,06%	0,00%
AQ	Scurcola Marsicana	D	Terminato	1.111	88,82%	0,51%	0,00%
AQ	Sulmona	D	Progettazione	9.594	95,23%	79,99%	2,37%
AQ	Tagliacozzo	D	Esecuzione	3.007	82,37%	0,00%	0,00%
PE	Tocco da Casauria	D	Progettazione	1.017	99,65%	0,27%	0,27%
CH	Tornareccio	C	Terminato	773	99,69%	0,00%	0,00%
AQ	Tornimparte	D	Progettazione	1.349	72,31%	0,00%	0,00%
PE	Torre de' Passeri	D	Progettazione	1.241	99,48%	0,00%	0,00%
CH	Torricella Peligna	D	Terminato	664	85,87%	0,00%	0,00%
TE	Torricella Sicura	D	Terminato	1.031	73,43%	37,67%	26,49%
TE	Tossicia	D	Terminato	557	76,92%	0,00%	0,00%
PE	Turrialignani	D	Progettazione	330	99,38%	0,91%	0,91%
TE	Valle Castellana	D	Progettazione	520	0,00%	0,00%	0,00%
CH	Villa Santa Maria	D	Terminato	654	98,86%	0,00%	0,00%
AQ	Villetta Barrea	D	Progettazione	325	100,00%	0,00%	0,00%
AQ	Vittorito	D	Progettazione	390	100,00%	0,00%	0,00%

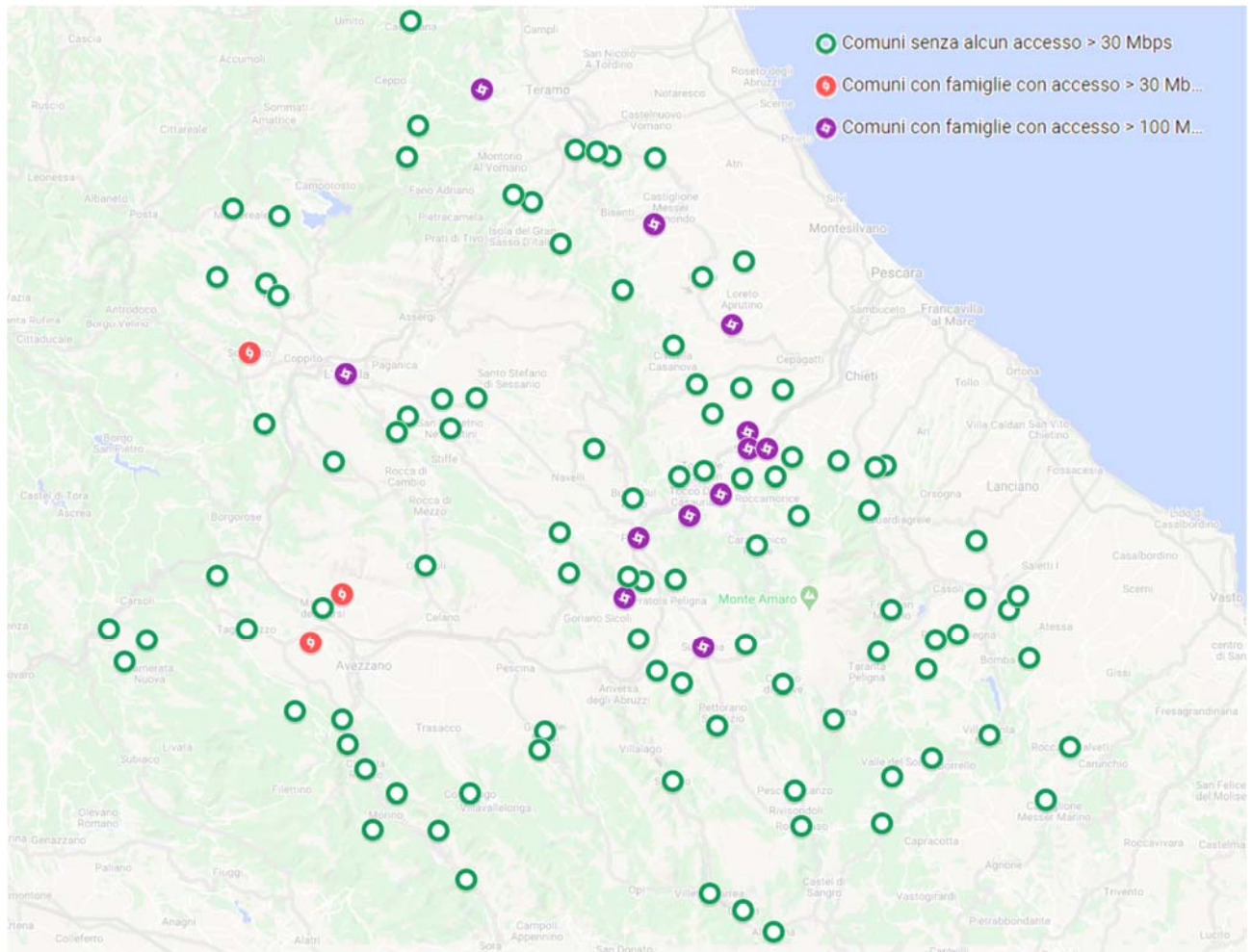
Fonte: elaborazione ISRI su dati Infratel e Open Fiber AGCOM Broadband map

Non è difficile constatare che sono **un'esigua minoranza** i comuni considerati dove almeno una parte (spesso molto piccola) di famiglie è raggiunta da un servizio superiore ai 30 o ai 100 Mbps, e sono comuni che ospitano un centro urbano e/o industriale di rilievo (cfr Fig. 44). Nel complesso dei comuni considerati, quelli cioè dove sono stati programmati e in parte realizzati i progetti finanziati dalla misura 7.3, sono appena il **18%** le famiglie che hanno disposizione una connessione **a più di 30 Mbps** e circa il **7%** quelle che hanno una connessione superiore a **100 Mbps**.





Fig. 44. Comuni destinatari degli interventi per la Banda larga e ultralarga finanziati dalla misura 7.3: effettivo accesso delle famiglie ai collegamenti al 26 gennaio 2020



Fonte: elaborazioni ISRI su dati AGCOM Broadband map, realizzato con Google My Maps

4.15.4 Conclusioni e raccomandazioni

Gli interventi infrastrutturali per superare il *digital divide* nelle aree rurali a fallimento di mercato sono iniziati nello scorso periodo di programmazione, con un piano del 2014 finalizzato a portare la banda larga (superiore a 30 Mbps) a 79 comuni. All'inizio del 2020, i lavori risultano conclusi per 50 di essi.

In questa programmazione si è aggiunto un ulteriore piano per portare la banda ultra larga (superiore a 100 Mbps) in altri 31 comuni, in parte in fase di progettazione ed in parte in esecuzione.

I dati raccolti da AGCOM sulla popolazione effettivamente servita dalla banda larga dicono però che nella quasi totalità delle aree rurali non si raggiungono mai i 30 Mbps.

Conclusioni

110 comuni in area C e, soprattutto, D sono destinatari di interventi finanziati dalla misura 7.3 volti a portare l'infrastruttura a banda larga o ultra larga sino alle abitazioni ed alle aziende.

Il programma di lavoro, iniziato sin dal 2014, è completato per poco meno di un terzo, se si considera la popolazione, e per il 45% in termini di comuni.





I dati AGCOM dicono che, negli stessi comuni interessati da questi interventi, il 18% delle famiglie non è raggiunta neppure dal servizio ADSL. Lo stesso percentuale delle famiglie raggiunte da un servizio superiore a 30 Mbps.

Tra i comuni considerati, quelli dove le famiglie (non tutte, comunque) possono accedere ad un servizio superiore a 30 o a 10 Mbps sono, in realtà, comuni con importanti centri urbani (come L'Aquila o Sulmona) o aree ad alta intensità di attività economiche, dove cioè almeno una parte dei collegamenti sono stati portati in una dinamica di mercato.

Raccomandazioni

Occorre comprendere meglio il significato e le ragioni della divaricazione tra il dato infrastrutturale e quello relativo alla fruibilità effettiva del servizio, ed individuare se esistono margini per rendere gli interventi più efficaci.

